Regione Friuli Venezia Giulia

Provincia di Pordenone

Comune di San Vito al Tagliamento

IMPIANTO DI DEPOSITO PRELIMINARE E TRATTAMENTO DI RIFIUTI ANCHE PERICOLOSI
Ubicato in via Gemona

RIORGANIZZAZIONE E AMPLIAMENTO

PROGETTO DEFINITIVO

A-A

RELAZIONE DESCRITTIVA

Data: Luglio 2006 Cod.: 3066

Committente

Via Feltrina 230/232 - 31100 Treviso

Studio Tecnico Conte & Pegorer
ingegneria civile e ambientale
Via Siora Andriana del Vescovo, 7 – 31100 TREVISO
e-mail contepegorer@libero.it
tel. 0422.301020 fax 0422.421301

INDICE

1 PREMESSA 5

2 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO 7

2.1 COLLOCAZIONE GEOGRAFICA 7
2.2 INQUADRAMENTO CATASTALE 7
2.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO 7

3 STORIA AMMINISTRATIVA DELL'IMPIANTO 8

4 BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 12

4.1 FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO E VINCOLI 14
4.2 DISPONIBILITA' DELL'AREA 16

5 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE MODALITA GESTIONALI ATTUALI 17

5.1 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI E MANUFATTI PRESENTI 17
5.2 GESTIONE 19
5.2.1 Modalità operative di gestione rifiuti in ingresso 19
5.2.1.1 Modalità operative ingresso e accettazione 20
5.2.1.2 Modalità operative di scarico rifiuti solidi e/o liquidi in contenitori 20
5.2.1.3 Modalità operative di scarico rifiuti liquidi sfusi 21
5.2.1.4 Operazioni finali fino all'uscita dell'automezzo dall'impianto 21
5.2.2 Modalità operative di gestione dell'impianto 22
5.2.3 Modalità operative di gestione rifiuti in uscita 23
5.2.3.1 Modalità operative di carico rifiuti solidi o liquidi in contenitori 24
5.2.3.2 Modalità operative di carico rifiuti liquidi sfusi 24
5.2.3.3 Operazioni finali fino all'uscita dell'automezzo dall'impianto 25
5.3 VARIANTE GESTIONALE DI FEBBRAIO 2001 E SUA APPROVAZIONE 25
5.3.1 Approvazione della variante gestionale di febbraio 2001 25
5.4 TIPOLOGIA DEI RIFIUTI CONFERIBILI 26
5.5 CAPACITÀ DEGLI STOCCAGGI 26
5.6 MOVIMENTO MEZZI 28
5.7 MEZZI IN DOTAZIONE ALL'IMPIANTO E NUMERO DI ADDETTI 28
5.8 ACCORGIMENTI TECNICI 28
5.8.1 Principali caratteristiche delle torri di lavaggio del gas a riempimento statico 30

6 AUTORIZZAZIONI 31

6.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA 31
6.2 POZZO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SISTEMI DI PRELIEVO DELL'ACQUA 31
6.3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI 32
6.4 MONITORAGGI 33
6.4.1 Iter amministrativo 33
6.4.2 Programma di controllo 33

7 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO 35

7.1 ADEGUAMENTO STRUTTURALE 35
7.1.1 Linee generali 35
7.1.2 Prescrizioni urbanistiche 36
7.1.3 Ampliamento del capannone esistente 37
7.1.4 Adeguamento delle opere interne 39
7.1.4.1 Modifica delle attuali piazzole di stoccaggio interne 39
7.1.4.2 Nuove vasche di stoccaggio e lavorazione 40
7.1.4.3 Sistema di controllo e raccolta dei reflui. 40

7.1.5 Sistemazione delle superfici esterne ... 43
7.1.5.1 Piazzale di transito e di manovra mezzi 43
7.1.5.2 Ridefinizione delle aree verdi 44
7.1.5.3 Adeguamento della rete di smaltimento delle acque superficiali 44
7.1.6 Altri interventi di adeguamento minori ... 46
7.1.6.1 predisposizione di una stazione di pretrattamento dei rifiuti liquidi fangosi 46
7.1.6.2 Posa in opera di un box prefabbricato 46
7.1.6.3 Posa in opera di una cabina ENEL prefabbricata 46
7.1.6.4 Spostamento della pesa a ponte 46
7.1.6.5 Interramento del serbatoio di GPL 47
7.1.6.6 Realizzazione di un tratto di muro per l'accatastamento pallets 47
7.1.6.7 adeguamento dell'impianto antincendio. 47
7.2 RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE DIMENSIONALI PRINCIPALI ... 48
7.3 RIEPILOGO DEI VOLUMI DISPONIBILI ... 50

8 VARIANTI GESTIONALI SOSTANZIALI ... 51

8.1 OPERAZIONI DI SGRIGLIATURA E SEDIMENTAZIONE (SEZIONE SGR IN TAV.B03 E B09) ... 51
8.1.1 Sedimentatore statico ... 53
8.1.2 Attribuzione del codice ... 54
8.2 SFUSTAMENTO, TRITURAZIONE, DEFERRIZZAZIONE (SEZ TRT IN TAV.B03) .. 54
8.2.1 Attribuzione del codice ... 56
8.2.2 Struttura del trituratore ... 57
8.2.3 Separatore magnetico ... 60
8.2.4 Nastri trasportatori ... 61
8.3 MISCELAZIONE DI RIFIUTI SOLIDI SFUSI (SEZIONE MSC IN TAV.B03) ... 63
8.3.1 Miscelatore ... 65
8.3.2 Attribuzione del codice ... 67
8.4 IMPIANTO DI ASPIRAZIONE POLVERI ... 68

9 DESCRIZIONE DELLE AREE DI PERTINENZA ... 69

9.1 ZONA A: CONFERIMENTO RIFIUTI LIQUIDI ... 69
9.2 ZONA B: STOCCAGGIO DIFFERENZIATO RIFIUTI LIQUIDI SFUSI DI VARIO TIPO ... 70
9.3 ZONA C: STOCCAGGIO DIFFERENZIATO DI RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI IN CONTAINER, SACCHI, FUSTI E CONTENITORI ERMETICI ... 70
9.4 ZONA D: SERVIZI ... 71
9.5 ZONA E: STOCCAGGIO RIFIUTI SOLIDI SFUSI IN VASCHE ... 71
9.6 ZONA F: LAVORAZIONE RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI IN FUSTI E PALLETS (RICONFEZIONAMENTO) ... 71
9.6.1 Operazioni di accorpamento ... 72
9.7 ZONA G: LAVORAZIONE RIFIUTI SOLIDI (MISCELAZIONE, TRITURAZIONE E DEFERRIZZAZIONE) ... 72
9.8 STOCCAGGIO DI RIFIUTI DA RICONFEZIONARE ... 72
9.8.1 Movimentazione e defustamento dei materiali solidi ... 73
9.9 ZONA H: AREA ESTERNA DEPOSITO CASSONI SCARRABILI E CONTAINER ... 73

10 MODALITA OPERATIVE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO ... 74

10.1 MODALITÀ OPERATIVE DI GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO ... 74
10.1.1 Procedura preliminare ... 74
10.1.2 Modalità operative di scarico rifiuti solidi o liquidi in contenitori ... 76
10.1.3 Modalità operative di scarico rifiuti liquidi sfusi ... 77
10.1.4 Modalità operative di scarico rifiuti solidi sfusi ... 78
10.1.5 Operazioni finali fino all'uscita dell'automezzo dall'impianto ... 79

10.2 MODALITA' OPERATIVE DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN USCITA 79
10.2.1.1 Modalità operative di carico rifiuti liquidi sfusi 80
10.2.1.2 Modalità operative di carico rifiuti solidi o liquidi in contenitori 80
10.2.1.3 Modalità operative di carico rifiuti solidi sfusi 80
10.2.1.4 Operazioni finali fino all'uscita dell'automezzo dall'impianto 80
10.3 CODIFICA E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO.. 81
10.4 REGISTRAZIONE DELLE MOVIMENTAZIONI RELATIVE AI RIFIUTI DA SMALTIRE 82
10.5 CONTROLLI DA PARTE DEL TECNICO RESPONSABILE 83
10.6 PRESTOCCAGGIO 84

11 GESTIONE RIFIUTI CLASSIFICATI RAEE 86

12 OPERAZIONI DI RECUPERO 86

13 GESTIONE DELLE NON CONFORMITA VERIFICATE IN SEDE DI ACCETTAZIONE. .. 88

13.1 MANUTENZIONI 91
13.2 MONITORAGGI 91
13.3 MEZZI IN DOTAZIONE ALL'IMPIANTO E NUMERO DI ADDETTI 92
13.4 ACCORGIMENTI ADOTTATI IN FASE REALIZZATIVA E GESTIONALE 92
13.5 OPERE DI MITIGAZIONE 94
13.6 ADEGUAMENTO AL D.LGS. 626/94 94
13.7 PIANO DI EMERGENZA ESTERNI 94

14 ACCESSIBILITA' ALL'IMPIANTO NELLE FASI REALIZZATIVE 95

15 CAPACITA TECNICO-ECONOMICHE 96

16 CONCLUSIONI 97

1 PREMESSA

La Ditta GEO NOVA S.p.A., con sede a Treviso, via Feltrina 230/232, è titolare di un'autorizzazione, sancita con *Determinazione n. 403 del 03/03/2004 della Provincia di Pordenone*, per la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito a San Vito al Tagliamento (PN), in via Gemona n. 4.

La Ditta si propone di attuare delle varianti sostanziali di ampliamento con l'obiettivo di:

- consentire una più efficiente ed efficace gestione dell'impianto nella sua complessità;
- mantenere i codici CER 2002 già autorizzati;
- adottare tutte le precauzioni ed accorgimenti in grado di garantire un elevato livello di protezione ambientale.

Si chiede di :

- incrementare i quantitativi di rifiuti stoccabili, in relazione alla maggiore disponibilità di deposito ed alla ridefinizione degli spazi
- trattare i rifiuti stoccati ai fini di un più idoneo smaltimento finale
- recuperare le frazioni riutilizzabili

In sostanza si chiede l'autorizzazione a svolgere presso l'impianto le attività di gestione dei rifiuti identificate negli allegati B) e C) del decreto legislativo 152/2006, quali operazioni:

D9 – D13 – D14 – D15 ed R13 – R3 – R4 – R5

Come detto in precedenza l'intervento nel suo complesso è rivolto a consentire una più efficiente gestione dell'impianto nella sua complessità, incrementando, per quanto possibile, i limiti quantitativi stoccabili, ma senza modifica alcuna dei codici CER 2002 già autorizzati.

Tale impianto, oltre a costituire per la ditta uno sfruttamento più razionale delle proprie risorse e delle proprie strutture organizzative, risponde alla necessità d'offrire un servizio completo alla clientela operando capillarmente nel territorio, in modo da poter raccogliere anche i rifiuti provenienti da piccole industrie ed attività artigianali per le quali esiste tuttora un servizio carente.

Si ritiene che impianti di deposito preliminare e trattamento del tipo proposto soddisfino appieno le esigenze dei produttori, soprattutto medio-piccoli, considerando il limitato numero di impianti di smaltimento finale e la loro dislocazione, che molte volte rende necessari trasporti per lunghe distanze con conseguente notevole incremento dei costi di smaltimento.

Una struttura come quella proposta, realizzata in zona industriale, si identifica sicuramente nelle direttive previste dalla normativa vigente.
In primo luogo essa può contribuire a garantire modalità di gestione appropriata anche per quei rifiuti provenienti da piccoli produttori che altrimenti potrebbero essere smaltiti in modo non idoneo o con pregiudizio per l'ambiente.
Inoltre la creazione di un sito opportunamente attrezzato per la ricezione ed il ricondizionamento dei rifiuti prima del loro invio allo smaltimento/recupero finale appare sicuramente utile in questa fase di carenza di impianti di tale tipologia.

I principi generali che determinano le modalità di gestione dell'impianto proposto, in relazione alla tutela dell'ambiente, derivano dall'applicazione di quanto disposto dall'art. 2 del Decreto Legislativo n. 22 del 05/02/97, e dall’art 178 del Decreto Legislativo n. 152/2006.

2 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Il sito rientra nel contesto produttivo di San Vito al Tagliamento denominato Zona Industriale "Ponte Rosso". Più precisamente l'area d'intervento è collocata lungo Via Gemona in prossimità del margine Sud della zona industriale citata.
Il sito è agevolmente raggiungibile attraverso le ampie strade di lottizzazione collegate, a loro volta, alla Strada Statale nr. 463 "del Tagliamento" che permette un rapido inserimento nella rete viaria autostradale attraverso l'entrata di Villotta o di Pordenone sulla A28.

2.2 INQUADRAMENTO CATASTALE

L'attuale sedime dell'impianto è catastalmente censito come segue:

- Comune di San Vito al Tagliamento; Foglio n.14; mappale n.82, 83.

Si evidenzia che il mappale n. 83 è relativo ad un terreno di recente annessione da parte della Ditta che è stato oggetto di ampliamento della recinzione (Autorizzazione edilizia del Comune di San Vito al Tagliamento **prot. 33907 del 29.12.2005**).

2.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO

Secondo i dati riportati nel Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di San Vito al Tagliamento, i mappali n. 82 e n. 83 ricadono in zona omogenea *D/1 (Ponterosso*) (vedi allegato n. 3).
Nelle Tavole allegate al P.I.P. il lotto d'intervento è classificato come segue:

- *Lotto industriale* (parte del lotto in cui insiste l'attuale capannone)
- *Impianti* (parte del lotto oggetto del recente ampliamento)

Le Norme Tecniche del P.I.P. specificano la modalità di urbanizzazione dei singoli lotti e precisano che le "*aree espressamente individuate dai piani regionali, provinciali e comunali, potranno essere realizzati impianti riguardanti lo smaltimento di rifiuti speciali (stoccaggio, lavorazione, recupero, riutilizzo, trasformazione trattamento, ecc., esclusa la discarica)*".

Le Norme Tecniche precisano, inoltre, la definizione delle aree classificate "*depuratore e stoccaggio rifiuti"* come aree *"riservate alla realizzazione dell'impianto di depurazione, di impianti di stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi e di conferimento, raccolta, cernita, trattamento e produzione di energia per rifiuti speciali"*.

3 STORIA AMMINISTRATIVA DELL'IMPIANTO

Si ripercorrono di seguito brevemente le tappe che hanno condotto alla realizzazione ed all'attuale gestione dell'impianto di cui trattasi.

- Il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Ambiente n. **AMB/1089-PN/ESR/1096 del 05.06.1992** ha approvato il progetto ed autorizzato la Società Depuracque Servizi S.r.l. (cui successivamente è subentrata la Soc. Metaltrading s.r.l. di S.Felice del Benaco – BS) alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti tossici e nocivi della capacità massima di 200 mc da realizzarsi all'interno della Z.I. "Ponterosso", in Comune di S.Vito al Tagliamento;
- Decreto dell'Assessore Regionale dell'Ambiente n. **AMB/904-PN/ESR/1096 del 17.06.1993** di parziale modifica del Decreto AMB/1089/92;
- Decreto dell'Assessore Regionale dell'Ambiente n. **AMB/1197-PN/ESR/1096 del 28.09.1995** di proroga della data di ultimazione dei lavori;
- Decreto del Direttore Regionale dell'Ambiente **AMB/1231-PN/ESR/1096 del 24.07.1996** di volturazione dell'autorizzazione AMB/1089/92 alla Società Metaltrading S.r.l. di San Felice del Benaco (BS) e di proroga del termine di ultimazione dei lavori;
- Decreto del Direttore Regionale dell'Ambiente, n. **AMB/1820-PN/ESR/1096 del 09.12.1996**, di approvazione di una variante non sostanziale;
- Decreto del Direttore Regionale dell'Ambiente n. **AMB/415-PN/ESR/1096 del 05.06.1997** di ulteriore proroga del termine di ultimazione dei lavori;
- Decreto del Direttore Regionale dell'Ambiente n. **AMB/507-PN/ESR/1096 del 11.05.1998** di rinnovo, fino al 05.06.2003, dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di deposito preliminare di cui al decreto AMB/1089/92, nonché di volturazione delle autorizzazioni alla Società R.ECO.R S.r.l. di San Vito al Tagliamento, prendendo altresì atto che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 22/97, l'impianto assume la definizione di "*deposito preliminare di rifiuti speciali*

pericolosi". Tra le prescrizioni contenute nel succitato Decreto è previsto l'obbligo di non miscelare le diverse categorie di rifiuto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 22/97 e s.m.;

- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone, **Num. Reg. Gen. 2000/446** esecutiva in data **22.03.2000**, di voltura delle autorizzazioni alla ditta GEO NOVA FRIULI S.p.A. di San Vito al Tagliamento, nonché di aggiornamento delle stesse, in relazione alla nuova classificazione dei rifiuti come disposto dall'art.57, comma 4, del D.Lgs 22/97; con la stessa determina:
  - si da atto che a seguito del D.M. 372/98 alcune tipologie di rifiuti precedentemente classificati TN ora risultano individuati con codice CER per rifiuti speciali non pericolosi, e pertanto all'impianto potranno essere conferiti anche rifiuti speciali non pericolosi a suo tempo considerati TN; si prescrive di non miscelare i rifiuti aventi CER diversi fra loro;
  - si da atto che le tipologie di rifiuti conferibili, ai sensi di quanto previsto dal progetto approvato, sono stoccate in spazi dell'impianto definiti e numerati da 1 a 30;
  - si procede all'aggiornamento dei codici dei rifiuti conferibili all'impianto (codici CER) raggruppati secondo le 30 tipologie previste dal progetto approvato e che per praticità di consultazione sono riportati in allegato 1.
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone N. **88/EC/2000 - Num. Reg. Gen. 2000/1581** esecutiva in data **21.09.2000** di aumento del quantitativo massimo stoccabile di rifiuti speciali pericolosi (da 200 a 500 mc) presso l'impianto della Ditta GEO NOVA FRIULI S.p.A. di San Vito Al Tagliamento;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone **n. 26 del 15.02.2001** di approvazione variante non sostanziale, pozzi di monitoraggio, del soprarichiamato deposito preliminare di rifiuti pericolosi;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone **Num. Reg. Gen. 2001/1293** esecutiva in data **11.07.2001**, di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone **N. 110/EC/2001 - Num. Reg. Gen. 2001/1723** esecutiva in

data **21.09.2001**, di modifica dell'autorizzazione all'esercizio (per variante gestionale con autorizzazione all'accorpamento di rifiuti con attribuzione del codice del rifiuto con peso prevalente);

- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone **N. 920 del 03.06.2002** di modifica dell'autorizzazione all'esercizio;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone **N. 115 del 20.01.2003** di voltura dell'autorizzazione all'esercizio a favore della Ditta GEO NOVA S.p.A.;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone **N. 1026 del 29.05.2003** di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio a favore della GEO NOVA S.p.A. fino al 04.05.2008;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone **N.1198 del 26.06.2003** di modifica dell'autorizzazione all'esercizio;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone **N. 1259 del 03.07.2003** di volturazione dell'autorizzazione all'esercizio;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone **N. 1600 del 25.08.2003** di volturazione dell'autorizzazione all'esercizio;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone **N. 403 del 03.03.2004** di volturazione dell'autorizzazione all'esercizio;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone **N. 80 del 10.04.2005** di approvazione del progetto di variante non sostanziale e autorizzazione alla realizzazione delle opere;
- Lettera ed integrazioni al programma di gestione, inviata alla provincia di Pordenone il **23.09.2005**, per la gestione di conferimento di rifiuti in imballaggi secondari e/o terziari con specifiche caratteristiche in base alle necessità espresse agli impianti di destino, in cui si comunica tra le altre cose lo stoccaggio dei rifiuti da imballaggi prodotti ed appartenenti alla famiglia di CER 1501 in appositi cassoni con idonea copertura ed etichettatura;

- Autorizzazione edilizia del Comune di San Vito al Tagliamento **prot. 33907 del 29.12.2005** – Autorizzazione alla realizzazione della recinzione sul terreno confinante acquisito;
- Autorizzazione ambientale del Comune di San Vito al Tagliamento **prot. 33906 del 29.12.2005** – Autorizzazione, ai sensi dell'art. 42/2004, alla realizzazione della recinzione sul terreno confinante acquisito.

4 BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La scelta di incrementare la superficie di competenza dell'impianto di deposito preliminare e trattamento e l'ampliamento della superficie coperta è stata dettata da esigenze contingenti. Attualmente la gestione dell'impianto risulta difficoltosa a causa dei limitati spazi a disposizione.

Con l'annessione dell'area limitrofa all'impianto, corrispondente al mappale n. 83, la ditta intende apportare delle significative migliorie gestionali, legate essenzialmente alla viabilità, al deposito dei rifiuti e all'accorpamento delle tipologie compatibili, mantenendo i codici già autorizzati e adottando tutte le precauzioni ed accorgimenti al fine di garantire un elevato livello di protezione ambientale.

In fase progettuale, si sono ricercate le soluzioni che meglio rispondessero alle esigenze espresse dalla ditta per una maggiore fruibilità dell'impianto e, contemporaneamente, soddisfacessero i requisiti tecnico-funzionali e ambientali tali da rendere l'impianto adatto alla funzione che deve assolvere.

L'intervento prevede la richiesta di ampliamento di superficie e, conseguente, inserimento nell'autorizzazione della porzione di terreno posizionato ad Est, di proprietà della Ditta e fisicamente già collegata all'impianto.

Il progetto propone, inoltre, la costruzione di un edificio di tipo industriale in adiacenza all'esistente al fine di creare una più ampia superficie coperta da destinarsi a deposito preliminare e trattamento di rifiuti.

In conseguenza a tali variazioni si rendono necessari i seguenti interventi strutturali:

- lo spostamento della pesa a ponte al fine di consentire un maggior controllo sui mezzi in arrivo e una migliore manovrabilità degli stessi all'interno dell'impianto;
- lo spostamento ed il conseguente interramento del serbatoio di GPL che sarà rimosso e riposizionato lungo il confine Est;
- l'ampliamento del piazzale e delle aree destinate alla viabilità interna ed alla manovra degli automezzi, in modo da garantire un'agevole circolazione all'interno dell'area di proprietà;
- l'adeguamento e ampliamento dell'attuale rete di smaltimento delle acque superficiali, al fine di permettere un razionale governo delle acque dal punto di vista ambientale;

- la realizzazione di un sistema di raccolta di eventuali reflui, all'interno della nuova superficie coperta, con vasca di raccolta interrata;
- la posa in opera di un box prefabbricato per deposito dei fustini vuoti, in prevalenza in HDPE, utilizzati come imballaggi secondari;
- la costruzione di una parete in cls, posizionata lungo il confine sud dell'area, per accatastamento sistematico dei pallets;
- la realizzazione di vasche e piazzole di stoccaggio dei rifiuti all'interno del capannone esistente e della porzione in ampliamento;
- si prevede un impianto a tubazioni aspiranti localizzate. Ai lati delle vasche di stoccaggio, di mescola dei rifiuti solidi sfusi e di trattamento saranno posizionate delle tubazioni aspiranti che entreranno in funzione al momento dello scarico, del carico e della movimentazione del materiale stesso. Le tubazioni aspiranti convoglieranno verso un collettore principale e quindi ad un impianto a maniche a pulizia automatica in controlavaggio ad aria compressa, tarato su valori di 1.6-2.0 m2/min di velocità di aria trattata fermata da un successivo filtro a carboni attivi; l'aria così depurata potrà alla fine essere emessa in atmosfera.
- con la realizzazione dell'ampliamento della superficie coperta si prevede di integrare il numero di idranti esterni agli edifici da 4 a 5 ed aggiungere due idranti interni alla struttura coperta di nuova realizzazione posti in prossimità dei portoni d'accesso e verrà incrementato il numero di estintori portatili. La zona triturazione sarà inoltre prevista di idoneo impianto a pioggia.

Il presente progetto prevede altresì le seguenti varianti comportanti nuove lavorazioni o procedure gestionali:

- l'inserimento di una stazione di pretrattamento dei rifiuti liquidi fangosi posizionata sotto la tettoia esistente a Sud per le operazioni di sgrigliatura e rimozione corpi solidi ed estranei. Il pretrattamento è da intendersi quale sedimentazione della frazione fangosa in sospensione dei rifiuti liquidi. Lo scopo di questa lavorazione è di trattare acque contenenti solidi sospesi e/o frazioni fangose pompabili sino ad addensarli per consentirne l'eventuale stabilizzazione e le acque avviarle ai serbatoi di stoccaggio per successivo inoltro a smaltimento (D9 – D13 – D14 – D15);
- La realizzazione di una zona per le operazioni di accorpamento (tra rifiuti anche con diverso codice CER purché chimicamente compatibile), ricondizionamento e

miscelazione (tra rifiuti pulverulenti e rifiuti fangosi anche con l'ausilio di leganti) di rifiuti pericolosi anche tossico nocivi e non pericolosi (D9 – D13 – D14 – D15);

- La realizzazione di un'area per la triturazione e la deferrizzazione di rifiuti e di contenitori per rifiuti (pallets, fustini, fusti, ecc.). da effettuarsi al solo scopo di ottenere un adeguamento volumetrico degli stessi (D9 – D13 – D14 – D15);
- Lo stoccaggio di rifiuti costituiti da RAEE conformi al decreto legislativo 151/05 (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) (D15) adeguamento già in iter amministrativo con la Provincia di Pordenone);
- La messa in riserva di rifiuti recuperabili (R13) provenienti dalle operazioni di selezione e cernita di rifiuti conferiti presso l'impianto (ad esempio operazioni di sconfezionamento, riconfezionamento o valorizzazioni di rifiuti con selezione e cernita - R3 – R4 – R5). È infatti possibile che al momento dello sconfezionamento gli imballaggi risultino assolutamente puliti, privi di sostanze contaminanti e perfettamente funzionali oppure che uno scarto di produzione, mediante semplice eliminazione di corpi estranei, possa essere smaltito ad idoneo impianto di recupero. Dovrà comunque essere garantita la rintracciabilità circa l'origine dei materiali in questione;
- La posa di cassoni scarrabili, stagni e coperti lungo il perimetro est e nord della proprietà per lo stoccaggio di materiali selezionati da inviare al riutilizzo.

Come detto in precedenza l'intervento nel suo complesso è rivolto a consentire una più efficiente gestione dell'impianto nella sua complessità, incrementando, per quanto possibile, i limiti quantitativi stoccabili, ma senza modifica alcuna dei codici CER 2002 già autorizzati.

4.1 FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO E VINCOLI

Lo studio della normativa e della pianificazione territoriale vigente ha messo in luce che il sito non ricade entro aree vincolate dalla seguente normativa:

□ D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 - vincolo culturale e paesaggistico

Secondo il D.Lgs 42/2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio"* sono aree tutelate per legge per il loro interesse paesaggistico "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti*

elettrici, approvato con regio decreto 11-12-1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna".

Si segnale che il fossato "Roggia Roja", per il tratto prossimo all'impianto e non solo, è stato di recente sdemanializzato e di conseguenza non rientra più nell'elenco delle acque pubbliche.

Più precisamente con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 21 ottobre 2005 n. 506, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31/12/05 si è verificato il passaggio dal demanio al patrimonio dello stato dei mappali n. 485 del foglio n. 3, n. 1270, 1271, 1272, 1273, 1274, 1275, 1276, 1277, 1278, 1279, 1280, 1281, 1282, 1283, 1284, 1285, 1286, 1287, 1289, 1291, 1293 del foglio n. 1; n. 1157, 1158 del foglio n. 4; n. 681, 682, 683, 684, 688, 689 del foglio n. 13; n. 703, 704, 705, 706, 707, 709 del foglio n. 14.

In corrispondenza del sito GEO NOVA S.p.A. , ricade il tratto di fossato della Roggia Roja che è catastalmente censito al foglio 14, mappale n. 709.

Il fosso che prima rientrava nell'elenco delle acque pubbliche, ora, non rientrando più in tale elenco, non è più soggetto alla fascia di rispetto di 150 m prescritta dall'art. 142 del D.Lgs n. 42/04.

In tal senso si sottolinea che il decreto pubblicato sulla gazzetta ufficiale costituisce titolo a tutti gli effetti di legge.

Ai sensi dell'art. 822 del Codice Civile, le acque pubbliche devono appartenere al demanio, l'art. 826 esclude che i beni appartenenti al patrimonio dello Stato possano essere acque pubbliche.

Sul patrimonio dello stato, pertanto, non valgono le norme di vincolo previste per le aree demaniali.

Vale la pena sottolineare che la consultazione dell'elenco delle acque pubbliche potrebbe creare dei malintesi non potendo essere aggiornato in tempo reale: si tratta di un documento dichiarativo, di una disposizione per il pubblico che non comporta l'assoluta appartenenza alle acque pubbliche dei corsi elencati.

Con l'avvenuta sdemanializzazione il tratto di fossato al confine Nord dell'area GEO NOVA S.p.A. non risulta più nell'elenco dei corsi d'acqua tutelati, non rientra più quindi nei casi che il presente Decreto sottopone a tutela per l'interesse paesaggistico.

□ L.R. 22/1982 - vincolo idrogeologico e forestale

L'area in esame ricade in una zona industriale, nello specifico nel Piano di Insediamento Produttivo Ponte Rosso ed è identificata come ambito produttivo e “zona ID - RS” depuratore e stoccaggio rifiuti, classe impianti, sottoclasse a), come tale non è soggetta a vincolo idrogeologico.

□ L.R. 42/1996 – vincoli di aree a parco e foreste regionale

Il sito in esame non ricade entro le Aree di Rilevante Interesse Ambientale.

□ L.R. 16/2003 – vincoli in materia di difesa del suolo e di demanio idrico

La L.R. 16/2003 riporta all'art. 31 che "*La regione riconosce che le aree del demanio idrico sono un bene fondamentale da tutelare, con riguardo al buon regime delle acque, alla salvaguardia della naturalità dei corsi d'acqua e del paesaggio, e alla fruibilità dell'ambiente fluviale, lacuale e lagunare da parte dei cittadini.*". Come citato la roggia Roja è definitivamente passata dal demanio al Patrimonio dello Stato.

□ Zone S.I.C e Z.P.S.

L’area in esame non rientra né tra i Siti di Importanza Comunitaria né tra le Zone di Protezione Speciale. Il S.I.C. e Z.P.S. più prossimo è posto ad oltre 7 km, identificato dal codice IT3210012 “Bosco Torrate”. (allegato F-A: Relazione di incidenza).

4.2 DISPONIBILITA’ DELL’AREA

La Ditta risulta essere proprietaria dell’area dove è attualmente ubicato l’impianto (Comune di San Vito al Tagliamento, Fg.14 mappale 82) e dell’area oggetto dell’ampliamento (Comune di San Vito al Tagliamento, Fg.14 mappale 83), come riportato nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante della Ditta (allegato 3).

5 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE MODALITÀ GESTIONALI ATTUALI

5.1 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI E MANUFATTI PRESENTI

L'impianto gestito dalla ditta GEO NOVA S.p.A. occupa attualmente una superficie di circa 5.280 mq, sulla quale sorge un capannone, con pianta rettangolare allungata in direzione Nord/Sud, avente dimensioni pari a 20.39 m x 60.47 m circa e altezza interna di sottocapriata di circa 7.30 m ed avente una superficie di circa 1.233 mq.
La porzione a nord è destinata a uffici, laboratorio, archivio e servizi posizionati su due piani.
Il capannone è realizzato con struttura portante in acciaio, costituita da colonne e copertura con capriate e sovrastanti arcarecci tipo "omega", con manto in lastre di fibrocemento e tamponamento delle pareti in pannelli monolitici isolanti e muratura (si vedano in proposito la tavola grafica TAV. B02 e l'atlante fotografico - allegato 5 alla presente relazione). Come si può notare dalle fotografie allegate, l'intera struttura è realizzata in maniera lineare e a forme semplici, con tinta tale da inserirsi armoniosamente nell'ambiente circostante.
La recinzione è composta da una muretta perimetrale con rete metallica alta 180 cm, con zoccolo di base in calcestruzzo di altezza 40 cm, posta a confine della proprietà.

Attualmente è presente una rete antincendio che coinvolge l'edificio esistente, costituita da 4 idranti a colonna. Gli idranti sono posizionati esternamente alla struttura, in prossimità del perimetro, e in modo da raggiungere con il getto d'acqua tutte le zone della struttura utilizzata. Sono inoltre presenti 6 estintori portatili "a polvere".

I rifiuti che possono essere conferiti all'impianto sono:

- i rifiuti liquidi sfusi di vario tipo,
- i rifiuti solidi,
- fanghi pompabili e/o palabili ,
- rifiuti confezionati in big-bags, fusti e contenitori ermetici.

Lo stoccaggio di rifiuti liquidi viene effettuato in 10 serbatoi di stoccaggio del volume di 30 metri cubi cadauno per un volume complessivo di 300 metri cubi.

Attualmente l'impianto di stoccaggio consta di quattro zone (per la loro posizione si veda la tavola grafica TAV. B02):

a) *Zona A: Conferimento rifiuti liquidi*

Trattasi di una piazzola esterna al capannone (lato Sud), provvista di griglia centrale per contenere eventuali gocciolamenti, dove sostano le autocisterne in arrivo. Il rifiuto liquido, viene smistato in funzione del pH, (basico e/o acido), in una delle due vasche di rilancio (nr. 12 e nr. 13). Eventualmente, prima di essere trasferito ai serbatoi di stoccaggio, viene fatta una ulteriore analisi chimica di controllo.

b) *Zona B: Stoccaggio differenziato rifiuti liquidi sfusi di vario tipo*

E' costituita da due vasche di contenimento separate, site all'interno del capannone, impermeabilizzate e dotate sul fondo di una canaletta di raccolta sversamenti che convoglia gli stessi in pozzetti di raccolta. Nella prima vasca risultano allocati 7 serbatoi per il conferimento dei liquidi con pH alcalino e/o neutro, nella seconda 3 serbatoi per il conferimento dei liquidi con pH acido. Ogni serbatoio, della capacità di 30 mc, è chiuso alla sommità e provvisto di un boccaglio collegato all'impianto di aspirazione fumi. Nella parte superiore risulta altresì installato un tubo per il carico del liquido; lo scarico, invece, avviene tramite una tubazione sita nella parte inferiore del serbatoio. L'area in oggetto è quindi provvista dei dispositivi previsti dalla normativa: recipienti fissi dotati di adeguati requisiti di resistenza, bacini separati per lo stoccaggio di rifiuti incompatibili chimicamente suscettibili di reagire, bacino di contenimento di capacità adeguata, dispositivi antitraboccamento, linee separate di carico-scarico:

c) *Zona C: Stoccaggio differenziato di rifiuti solidi e liquidi in big bags, fusti e contenitori ermetici*

E' costituita da 13 piazzole di stoccaggio, di diversa capienza, realizzate in cemento armato. Le pareti di contenimento delle piazzole hanno un'altezza utile di 20 centimetri e formano vasche stagne.

Le piazzole sono intercambiabili per le diverse tipologie di rifiuti.

A seguito della relazione tecnica di compatibilità a firma del dott. Moras in data 12/06/01, è previsto, in fase di smaltimento, l'accorpamento di partite di rifiuti con codici CER diversi secondo specifiche procedure gestionali, senza alcun mescolamento o miscelazione tra i rifiuti stessi (Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone **N. 110/EC/2001 - Num. Reg. Gen. 2001/1723** esecutiva in data **21.09.2001**, di modifica dell'autorizzazione all'esercizio)

d) Zona D: Servizi

Comprende i servizi relativi all'intero impianto quali: uffici, laboratori, spogliatoi, servizi igienici, centrale termica.

5.2 GESTIONE

Nel seguito sono sinteticamente descritte le fasi gestionali attualmente svolte all'interno dell'impianto.

5.2.1 Modalità operative di gestione rifiuti in ingresso

Le attività di ricezione di rifiuti solidi, liquidi in contenitori e/o liquidi sfusi in autocisterna è pianificata mediante il programma settimanale dei conferimenti che indica giorno per giorno il numero di operazioni di presa in carico, il quantitativo e la tipologia dei rifiuti in arrivo da movimentare e stoccare anche mediante il proprio codice CER, nonché il nominativo del produttore/detentore e del trasportatore.
Il conferimento dei rifiuti è sempre preceduto da una fase di raccolta di informazioni per individuare le caratteristiche merceologiche, chimico fisiche e lo stato fisico del rifiuto.
L'indagine conoscitiva è effettuata presso il produttore con individuazione del ciclo produttivo di provenienza e le caratteristiche di pericolosità.
La procedura di verifica preliminare e omologazione è ripetuta ogni 12 mesi, ogni qualvolta il ciclo produttivo subisce variazioni significative ed ogni qualvolta le verifiche presso l'impianto manifestano discrepanze tra le procedure di omologazione e l'effettivo contenuto del carico.

5.2.1.1 MODALITÀ OPERATIVE INGRESSO E ACCETTAZIONE

La procedura che viene seguita in caso di conferimento (indipendentemente dallo stato fisico e dall'imballaggio del rifiuto) è la seguente:

- posizionamento dell'automezzo (o autocisterna) in pesa;
- controllo della documentazione che accompagna il rifiuto ed autorizzazione del trasportatore (per verificare, tra l'altro, la conformità rispetto a quanto dichiarato nel formulario identificazione rifiuto) ed inizio inserimento dati del movimento nel sistema informatico di gestione del registro di carico e scarico;
- con le verifiche di cui sopra positive si procede alla pesatura dell'automezzo (o autocisterna), altrimenti il carico viene respinto con annotazione sul formulario identificazione rifiuto;
- avvio dell'automezzo (o autocisterna) nella posizione predisposta per lo scarico, ove la piazzola (o il serbatoio) di destinazione sono individuati in base alle caratteristiche tecniche del rifiuto ed in funzione alla disponibilità di localizzazione nel rispetto dei limiti complessivi previsti (e per singola piazzola nel caso di scarico in piazzola).

5.2.1.2 MODALITÀ OPERATIVE DI SCARICO RIFIUTI SOLIDI E/O LIQUIDI IN CONTENITORI

Successivamente alle operazioni di cui sopra l'automezzo si reca di fronte alla piazzola nella quale deve essere posizionato il carico arrivato.

Si procede alla verifica di corrispondenza del materiale per quanto riguarda la tipologia di rifiuti con quanto riportato nella documentazione che accompagna il rifiuto.

Si prevede, altresì, il controllo della conformità degli imballaggi relativamente ad integrità, assenza di gocciolamenti e/o fuoriuscite di materiale e chiusura adeguata dell'imballaggio.

Nel caso le verifiche di cui sopra siano positive si procede alle operazioni di scarico vere e proprie con etichettatura dei singoli colli mediante scheda magazzino prestampata.

Nel caso di sversamento accidentale si opera nel seguente modo: nel caso di rifiuti solidi questi vengono reimballati utilizzando fusti e/o big bags tenuti appositamente a disposizione; nel caso di rifiuti liquidi è in dotazione all'impianto materiale assorbente e salsicciotti per la delimitazione oltre alla possibilità di raccogliere lo spanto nel pozzetto

di raccolta interno di cui è dotata ogni singola piazzola. Tramite pompa mobile lo spanto viene trasferito dal pozzetto in apposito idoneo contenitore.

5.2.1.3 MODALITÀ OPERATIVE DI SCARICO RIFIUTI LIQUIDI SFUSI

Successivamente alle operazioni di cui al paragrafo 5.2.1.1, l'autocisterna si reca nell'area coperta pavimentata appositamente predisposta esternamente sul lato Sud.

A seguito del posizionamento del mezzo, si procede all'attivazione delle attrezzature di sicurezza antispandimento ed all'attivazione dell'impianto di aspirazione fumi (collegato oltre che ai singoli serbatoi di stoccaggio anche alle due vasche di rilancio) e si opera lo scarico nell'apposita vasca di rilancio.

A questo punto si può optare per una delle seguenti alternative:

- si opera una verifica di compatibilità per la miscelazione con i rifiuti in quel momento in stoccaggio nei serbatoi: se tale verifica è positiva si procede al trasferimento nel serbatoio contenente il rifiuto compatibile, altrimenti si trasferisce il rifiuto liquido in oggetto in serbatoio vuoto.
- nel caso di rifiuti di cui si conosce la natura si opera lo scarico immediato. Per scarico immediato si intende il trasferimento diretto del rifiuto liquido dalla vasca di rilancio in un serbatoio vuoto, ovvero in un serbatoio contenente la medesima tipologia di rifiuto ovvero in un serbatoio contenente un rifiuto liquido con il quale è già stata verificata precedentemente la compatibilità alla miscelazione (in tal caso si fa riferimento alle Schede Tecniche di Miscelazione prodotte in seguito a precedenti verifiche di compatibilità).

Infine si procede alla disattivazione dei dispositivi di sicurezza antispandimento e dell'impianto di aspirazione fumi.

5.2.1.4 OPERAZIONI FINALI FINO ALL'USCITA DELL'AUTOMEZZO DALL'IMPIANTO

Effettuato lo scarico l'automezzo (o l'autocisterna) torna a posizionarsi in pesa per la registrazione delle quantità scaricate, la stampa della scheda magazzino da apporre sui singoli colli (tranne che nel caso di rifiuti liquidi sfusi) e la chiusura del movimento all'interno del sistema informatico di gestione dei registri e del magazzino.

Infine l'operatore provvede all'aggiornamento della cartellonistica della piazzola o del serbatoio in cui è stato effettuato lo scarico mediante l'ausilio delle schede magazzino.

5.2.2 Modalità operative di gestione dell'impianto

Durante lo stoccaggio dei rifiuti in impianto si procede generalmente alle seguenti operazioni:

- verifica periodica dell'assenza di spandimenti dai serbatoi di stoccaggio con eventuale presenza di liquido all'interno dei bacini di contenimento dei serbatoi stessi;
- verifica periodica degli imballaggi dei rifiuti solidi e liquidi in contenitori per accertare l'assenza di gocciolamenti o fuoriuscite da imballaggi che nel tempo dimostrano di non garantire tenuta: se ne verifica in particolare l'assenza sul piano delle piazzole e nei pozzetti di raccolta interni di cui queste sono singolarmente dotate;
- movimentazione di rifiuti solidi e liquidi in contenitori per operazioni di accorpamento secondo le modalità previste dalla succitata relazione Dott. Moras del 12/06/2001 e/o per operazioni di preparazione di uscite a breve termine.

Al fine di ottimizzare il conferimento dei rifiuti, può rendersi necessario effettuare un riconfezionamento secondario e/o terziario con le seguenti modalità:

1) Scelta della piazzola operativa;
2) Deconfezionamento degli imballaggi secondari e/o terziari (quelli previsti dal CONAI) di singoli colli non omogenei per caratteristiche chimico-fisiche;
3) Riconfezionamento dei rifiuti oggetto dell'intervento in imballaggi secondari e/o terziari;
4) Individuazione, separazione in tipologie omogenee (e relativa classificazione) e pesatura degli imballaggi residuali delle operazioni eseguite al punto 2. I rifiuti di imballaggio verranno opportunamente classificati e caratterizzati analiticamente. Già durante le operazioni di deconfezionamento avviene la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
5) Registrazione dei rifiuti di imballaggio prodotti (su apposito registro di produzione rifiuti) con annotazione dei carichi di riferimento e contemporaneo scarico di pari peso sui carichi di entrata. I rifiuti da imballaggio prodotti sono appartenenti alla famiglia di CER 15 01 e vengono stoccati in base alle loro caratteristiche in appositi cassoni con idonea copertura ed etichettatura, se non contaminati per essere avviati a recupero o riutilizzo, se contaminati a smaltimento in impianto autorizzato previo loro stazionamento in area interna all'impianto;

6) Registrazione delle eventuali operazioni di accorpamento effettuate.

In ogni caso, nell'eventualità si verifichi uno dei casi di spandimento e/o gocciolamento di cui sopra all'interno dei bacini di contenimento dei serbatoi ovvero all'interno delle piazzole di stoccaggio, si opera il prelevamento dello spanto con mezzi e/o materiali assorbenti in dotazione all'impianto con trasferimento del raccolto in apposito contenitore.

Inoltre i liquidi e/o i solidi che si trovano in contenitori che, nel tempo, dimostrano di non dare garanzie di perfetta tenuta, vengono trasferiti in contenitori (fusti, taniche, ecc.) nuovi ed adeguati all'uopo. A tal proposito la piazzola 25, che non ha possibilità di accesso dall'esterno, e la zona esterna coperta lato sud (dalla parte delle zona stoccaggio solidi e liquidi in contenitori) viene utilizzata come magazzino per materiali di consumo e attrezzatura per la movimentazione (ad esempio i contenitori dei reagenti per il sistema di lavaggio fumi, big-bags ed altri contenitori nuovi di riserva) materiali per le emergenze vengono conservati nella piazzola 25, mentre pallet, pinza prendifusti ed altre attrezzature vengono posizionati a ridosso del capannone.

5.2.3 Modalità operative di gestione rifiuti in uscita

Nel momento in cui viene saturata la potenzialità dei singoli serbatoi e/o piazzole di stoccaggio ovvero quando i quantitativi in stoccaggio di determinati rifiuti giustificano le operazioni di trasporto agli impianti di smaltimento-recupero, vengono pianificate le uscite.

Le attività di smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi in contenitori e/o liquidi sfusi in stoccaggio nell'impianto è pianificata mediante il programma settimanale delle uscite (smaltimenti) che indica giorno per giorno il numero di operazioni di scarico il quantitativo e la tipologia (o le tipologie) di rifiuto anche mediante il proprio CER da movimentare e caricare nei mezzi di trasporto nonché il nominativo del trasportatore e del destinatario.

La procedura che viene seguita in caso di operazioni di scarico per l'avvio in impianti di smaltimento-recupero (indipendentemente dallo stato fisico e dall'imballaggio del rifiuto) è la seguente:

- posizionamento dell'automezzo (o autocisterna) in pesa;

- controllo idoneità tecnico amministrativa automezzo in relazione al tipo di carico da effettuare ed inserimento dati del movimento nel sistema informatico di gestione del registro;
- pesatura dell'automezzo (o dell'autocisterna);
- avvio dell'automezzo (o autocisterna) nella posizione predisposta per il carico: in particolare, nel caso l'operazione di carico riguardi rifiuti solidi o liquidi in contenitori l'automezzo si reca in prossimità della piazzola corrispondente, mentre nel caso l'operazione riguardi rifiuti liquidi sfusi l'autocisterna si reca nel corridoio interno (fra le piazzole ed i serbatoi) fino a posizionarsi in prossimità della condotta di scarico del serbatoio indicato dall'operatore.

5.2.3.1 MODALITÀ OPERATIVE DI CARICO RIFIUTI SOLIDI O LIQUIDI IN CONTENITORI

Una volta che l'automezzo si è trasferito nella posizione più efficace (secondo le indicazioni dell'addetto alla movimentazione) ed idonea a rendere le operazioni di carico snelle e sicure, il carico viene effettuato secondo modalità e procedure del tutto simili a quelle già esposte nel caso di operazioni di scarico. Lo stesso dicasi per le procedure di emergenza in caso di spandimento o sversamento accidentale.

5.2.3.2 MODALITÀ OPERATIVE DI CARICO RIFIUTI LIQUIDI SFUSI

A seguito del posizionamento dell'autocisterna in prossimità del serbatoio indicato dall'addetto all'impianto, anche in questo caso si opera l'attivazione delle attrezzature di sicurezza antispandimento.

A questo punto viene dato l'avvio al trasferimento del liquido dal serbatoio all'autocisterna, al termine del quale viene attivato il sistema di aspirazione fumi per il tempo necessario all'evacuazione dei vapori residui; si procede quindi all'eventuale lavaggio del serbatoio (a meno che non si preveda che il successivo carico del serbatoio avvenga con la stessa tipologia di rifiuto liquido ovvero con una tipologia compatibile in base a precedenti prove). Le acque di lavaggio sono smaltite contestualmente ai liquidi precedentemente contenuti.

5.2.3.3 OPERAZIONI FINALI FINO ALL'USCITA DELL'AUTOMEZZO DALL'IMPIANTO

Effettuato il carico l'automezzo (o l'autocisterna) torna a posizionarsi in pesa per la registrazione delle quantità caricate, la stampa del formulario identificazione rifiuto per il trasporto e la chiusura del movimento all'interno del sistema informatico di gestione dei registri e del magazzino. Viene inoltre stampata la scheda magazzino aggiornata con riferimento alla piazzola o al serbatoio interessati dall'operazione.

Con tale scheda l'operatore provvede all'aggiornamento della cartellonistica della piazzola o del serbatoio da cui è stato effettuato il carico, segnando la tipologia e la quantità di rifiuto scaricato e la relativa data del movimento.

5.3 VARIANTE GESTIONALE DI FEBBRAIO 2001 E SUA APPROVAZIONE

5.3.1 Approvazione della variante gestionale di febbraio 2001

Con Det. n. **110/EC/2001** la Provincia di Pordenone ha autorizzato la variante gestionale con le seguenti prescrizioni:

- il mantenimento dei limiti quantitativi per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi e solidi;
- il rispetto della capienza massima per ogni piazzola;
- integrazione del sistema identificativo delle tipologie di rifiuti mediante apposita cartellonistica;
- l'accorpamento tra singoli contenitori con deconfezionamento dell'imballo secondario e terziario e previa verifica di compatibilità chimica delle partite di rifiuti;
- l'attribuzione ad ogni partita del codice CER del rifiuto prevalente tra quelli della partita ed in presenza di un rifiuto pericoloso, l'attribuzione del codice pericoloso;
- l'accurata pulizia della piazzola una volta asportati i rifiuti.

Inoltre la miscelazione dei rifiuti liquidi sfusi è stata consentita a condizione che:

- i rifiuti appartengano alle singole tipologie di cui al progetto approvato;
- venga effettuata la compatibilità chimica dei rifiuti;
- venga attribuito il codice CER prevalente.

5.4 TIPOLOGIA DEI RIFIUTI CONFERIBILI

Presso l'impianto possono essere conferite numerose tipologie di rifiuti sia allo stato solido che liquido (mediante container, fusti, contenitori ermetici o, nel caso di liquidi, anche sfusi), suddivisi in 30 macrotipologie, ognuna a sua volta comprensiva di ulteriori tipologie di rifiuti individuate dal proprio codice CER 2002.

La collocazione per una determinata tipologia può essere una piazzola oppure un serbatoio. Per determinate tipologie che possono avere stato fisico sia solido che liquido o che sono liquidi ma possono essere conferiti sia sfusi che in contenitori verrà valutata l'opportuna modalità di stoccaggio.

Nell'allegato 1 alla presente relazione è riportato l'elenco di tutti i codici dei rifiuti che possono essere conferiti presso l'impianto.

5.5 CAPACITÀ DEGLI STOCCAGGI

Il progetto approvato, con le successive varianti autorizzate, prevede un quantitativo massimo stoccabile complessivo di rifiuti pari a 500 mc.

Zona B per rifiuti liquidi sfusi: per ciascun serbatoio di stoccaggio il limite al volume stoccabile è dato dalla capacità del serbatoio stesso che è pari a 30 mc; in totale, pertanto possono essere stoccati 300 mc di rifiuti liquidi.

Zona C per rifiuti solidi o liquidi in contenitori: per ciascuna piazzola il limite al volume stoccabile è dato dalle sue dimensioni fisiche, ed è variabile da 10 mc a 20 mc.

Nel dettaglio i quantitativi massimi per ogni serbatoio di stoccaggio e piazzola sono riportati nella tabella che segue (Tabella 1).

Tipologia di progetto	Serb. n.	Piaz. N.	Cap. stocc.	Modalità Stoccag.
1. rifiuti liquidi di laboratorio di analisi al servizio del centro di stoccaggio e da altri laboratori	1 (a)	-	30 mc	Sfuso
2. acque oleose	1	-	30 mc	Sfuso
3. acque da cabine di verniciatura	1	-	30 mc	Sfuso
4. bagni esausti e lavaggi a pH alcalino	1	-	30 mc	Sfuso
5. bagni esausti di fosfosgrassaggio	1	-	30 mc	Sfuso
6. acque da lavaggio collarine	1	-	30 mc	Sfuso
7. acque di processo colorifici	1	-	30 mc	Sfuso
8. rifiuti liquidi da laboratori fotografici	2	-	30 mc	Sfuso
9. rifiuti liquidi da industria grafica	2	-	30 mc	Sfuso
10. emulsioni oleose	3	-	30 mc	Sfuso
11. bagni esausti ed acque contenenti cianuri	4	-	30 mc	Sfuso
12. acque contenenti sostanze biodegradabili	5	-	30 mc	Sfuso
13. acque-fanghi da trattamento biologico delle acque	5	14	30+20 mc	Sfuso e taniche
14. acque-fanghi da trattamento chimico delle acque	6	15	30+20 mc	Sfuso e taniche
15. olii usati	7	24	30+20 mc	Sfuso e taniche
16. bagni esausti ed acque contenenti cromati	8	14, 21	30+20+20 mc	Sfuso e contenitori
17. bagni esausti e lavaggi a pH acido	9	-	30 mc	Sfuso
18. bagni esausti di decapaggio ferro	10	-	30 mc	Sfuso
19. acque e fanghi da bonifica	(b)	-		
20. morchie da cabine di verniciatura	-	16	15 mc	Fusti
21. fanghi da pulitintolavanderie	-	17	15 mc	Fusti
22. rifiuti solidi da laboratori fototipolitografici	-	18	15 mc	Contenitori
23. rifiuti solidi da laboratori di analisi o farmacie	-	19	15 mc	Contenitori
24. batterie e pile esaurite	-	20	15 mc	Contenitori
25. acido esausto da batterie	-	22	10 mc	Taniche
26. acque contenenti glicoli	-	23	10 mc	Taniche
27. solventi esausti	-	24	20 mc	Fusti e Taniche
28. acque contenenti ammoniaca	-	25	10 mc	Taniche
29. liquidi da classificare	-	21	20 mc	Fusti e Taniche
30. solidi da classificare	-	26	15 mc	Contenitori

a) o negli altri serbatoi, secondo la compatibilità chimica

b) nelle vasche di rilancio n. 12 e n. 13 e quindi travasate negli opportuni serbatoi di stoccaggio, secondo la compatibilità chimica.

Tabella 1: Tipologie di progetto e posizioni di stoccaggio (serbatoi e/o piazzole) ad esse corrispondenti.

Nella tavola grafica TAV.B02 è riportata la planimetria dell'area allo stato attuale con evidenziate le posizioni dei vari serbatoi di stoccaggio e piazzole.

5.6 MOVIMENTO MEZZI

Nell'attività di gestione dell'impianto si effettuano settimanalmente in media quindici movimenti in entrata ed in uscita di mezzi.

5.7 MEZZI IN DOTAZIONE ALL'IMPIANTO E NUMERO DI ADDETTI

Attualmente sono a disposizione dell'impianto, per le normali procedure di carico-scarico e di movimentazione del materiale, due mezzi:

1. un movimentatore telescopico JCB 520-50 4 WS
2. un carrello elevatore OM DI 40 C

Tali mezzi risultano sufficienti per le attuali operazioni svolte all'interno dell'impianto.

Il numero degli addetti impiegati presso lo stabilimento è composto da:

- n.2 addetti fissi con mansioni sia di tipo amministrativo che operativo;
- n.2 tecnici che periodicamente gestiscono e controllano l'impianto.

5.8 ACCORGIMENTI TECNICI

L'impianto consta attualmente di numerosi accorgimenti tecnici:

- Nella zona di stoccaggio dei rifiuti, è stata attribuita una leggera pendenza verso il lato est del corridoio centrale alla pavimentazione interna al capannone. E' così garantito il deflusso delle acque di lavaggio del pavimento interno verso una serie di caditoie collegate da tubazione con successivo convogliamento verso la vasca costruita sotto la piazzola esterna al capannone nel lato sud.
- L'impermeabilizzazione delle vasche in cemento contenenti i serbatoi di stoccaggio con vernici antiacido.
- L'impermeabilizzazione dei piazzali esterni con asfaltatura.
- L'area di accesso e di manovra dei mezzi risulta interamente asfaltata.

- La presenza di una stazione di pompaggio e di un impianto di lavaggio emissioni gassose con trattamento dei gas provenienti dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio (torri di lavaggio).
- E' stata realizzata una zona "filtro" nel capannone atta a separare la zona riservata allo stoccaggio dei rifiuti dalla zona destinata ai servizi mediante l'installazione di una parete in muratura (lato scala) e di un portone in materiale trasparente zona corridoio interno.
- E' stata realizzata la rete fognaria per la raccolta delle acque pluviali del tetto del capannone che le convoglia verso il fossato presente al confine nord.
- E' stata realizzata la rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche dei piazzali e loro convogliamento in una vasca dissabbiatrice/disoleatrice completamente interrata. Le acque in uscita dalla vasca recapitano nel fosso di scolo presente al confine nord.
- Una rete antincendio costituita da anello di alimentazione collegato ad un gruppo di pressurizzazione posizionato in una vasca interrata e da 4 idranti a colonna esterni.
- Caratteristiche della pavimentazione interna (la pavimentazione interna è costituita da un uno strato inferiore di magrone di spessore variabile tra i 10 e 25 cm e con pendenza minima del 5%, su cui sono stati realizzati i seguenti strati:
  - tessuto non tessuto tipo POLYFELT
  - guaina in HDPE tipo GUNDLINE dello spessore di 2 mm
  - tessuto non tessuto tipo POLYFELT
  - sabbia con spessore variabile da 10 a 25 cm
  - guaina PE dello spessore di 2/10 mm
  - platea in conglomerato cementizio armato avente spessore di 30 cm circa.)
- Un sistema di monitoraggio per il controllo periodico della qualità della falda acquifera.
- Una cortina arborea di "Laurus Caerasus" delimita i confini dell'area.

5.8.1 Principali caratteristiche delle torri di lavaggio del gas a riempimento statico

Nella tavola grafica Tav. B09 è riportato lo schema generale dell'impianto di trattamento dei gas provenienti dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dei liquidi. Si tratta di un sistema composto da due torri di abbattimento a letto di contatto statico, in modo da realizzare due distinti stadi di lavaggio: il primo con una soluzione di acido solforico H_2SO_4 e il secondo con idrossido di sodio NaOH.

Nella torre di abbattimento a letto di contatto, la corrente del liquido di lavaggio, introdotta dall'alto per mezzo di ugelli spruzzatori, viene lasciata scorrere per gravità all'interno della torre, mentre gli aeriformi, introdotti contemporaneamente dal fondo, sono fatti risalire in controcorrente al liquido. Il trasferimento di massa tra le due fasi non omogenee, è realizzato distribuendo i fluidi sulla più estesa superficie di contatto; a tale scopo la sezione intermedia della torre è riempita con opportuni corpi.

Il diffuso effetto di lambimento e la bassa velocità dei fluidi in attraversamento alla zona riempita, realizzano elevati rendimenti di abbattimento.

Un separatore di gocce ad alta efficienza, del tipo alveolare con labirinto in PVC, assicura il trattenimento degli aerosoli trascinati dai fumi prima della emissione in atmosfera.

Il fluido di lavaggio, stoccato nella sezione inferiore della torre, viene ricircolato con pompe centrifughe ad asse verticale alloggiate in apposita tasca laterale del serbatoio. Un reintegro dell'acqua perduta per evapotraspirazione ne garantisce il livello costante.

Quale fluido di lavaggio è previsto l'impiego di:

1. soluzione di acido solforico in acqua, con dosaggio automatico del reagente a pH controllato (primo stadio);
2. soluzione di idrossido di sodio, con dosaggio automatico del reagente a pH controllato (secondo stadio).

La torre è predisposta per attuare cicli di funzionamento "in continuo", con costante rinnovo e sfioro del liquido di lavaggio, oppure "a cariche", fino a saturazione e/o neutralizzazione della soluzione reagente, con successivo scarico e rinnovo della stessa.

Principali caratteristiche tecniche:

- potenzialità = 400 mc/h
- diametro del mantello = 500 mm
- diametro del separatore = 500 mm
- altezza = 4500 mm

Il depuratore è inoltre dotato di filtro a carboni attivi per l'abbattimento finale degli inquinanti aeriformi.

6 AUTORIZZAZIONI

6.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

La ditta è autorizzata alle emissioni in atmosfera, secondo il DPR 203/1988, in base a:

- Delibera della Giunta regionale n. **3224 del 19/07/1996**; in cui è prescritto il rispetto dei limiti di emissione per le sostanze organiche totali (espresse come Carbonio totale) pari a 50 mg/Nmc;
- Decreto del Direttore regionale dell'Ambiente n. **593 del 19/04/2004** in cui l'autorizzazione della deliberazione della Giunta regionale n. 3224 del 19/07/1996 è volturata alla Società GEO NOVA S.p.A. (P.I. 03042400246).

6.2 POZZO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SISTEMI DI PRELIEVO DELL'ACQUA

Poiché la zona industriale dove è ubicato l'impianto non è dotata di un proprio acquedotto, è stato necessario procedere alla terebrazione di un pozzo al fine di provvedere all'autonomo approvvigionamento idrico per l'alimentazione dei servizi igienico-sanitari , per la rete antincendio e per irrigare l'area verde.

In seguito alle ricerche condotte nel 1997 è stato possibile individuare alla profondità di 178 m sotto il piano campagna, la falda idonea a soddisfare la richiesta idrica dello stabilimento.

All'interno dell'area è stato terebrato un pozzo profondo 178 m, sotto il piano campagna, costituito da tubi in acciaio zincato e così composto:

- Avampozzo del diametro di 5", profondo 46 m;
- Pozzo del diametro 3", profondo 132 m, sotto l'avampozzo.

Il manufatto è individuabile sulla C.T.R. 086/071, "Rosa", tramite le seguenti coordinate:

- Long. 56.110;
- Lat. 88.975.

L'avampozzo è presidiato da un pozzetto in calcestruzzo, interrato alla profondità di 1 m dal piano campagna.

Le prove di emungimento condotte in loco hanno consentito di accertare che dal pozzo è derivabile la portata di 500 l/min e che l'acqua raggiunge naturalmente la bocca del pozzo con la pressione di 0.2 bar.

La pressione naturale riscontrata alla bocca del pozzo è risultata insufficiente per consentire al pozzo l'erogazione della portata richiesta per l'alimentazione dell'autoclave istallata per il funzionamento dei servizi igienici e dell'impianto di lavaggio fumi, dell'alimentazione della rete antincendio e della rete di irrigazione dell'area verde, e, pertanto si è resa necessaria l'istallazione di tre impianti di pompaggio:

1. una elettropompa autoadescante, marca PEDROLLO, tipo JSW/3CH, con portata Q=3,60 mc/h e prevalenza H=34 m, idonea ad alimentare l'autoclave preposta per i servizi igienici, ubicata, l'autoclave, nel locale di servizio adiacente alla centrale termica e al laboratorio;
2. una elettropompa autoadescante, marca LOWARA, tipo CN32-160/22, con portata Q=10 mc/h e prevalenza H=34 m, idonea ad alimentare la rete di irrigazione dell'area verde e ubicata nel vano esterno di alloggiamento delle pompe;
3. un gruppo di pressurizzazione antincendio, marca KSB tipo SURPRESS BLOC 32-200.1, con portata Q=30 mc/h e prevalenza H=58 m e ubicata nel vano esterno di alloggiamento delle pompe; tale sistema sarà impiegato solo in caso di necessità.

6.3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI

La Ditta GEO NOVA S.p.A. è in possesso dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali in uscita dal sedimentatore/disoleatore e dei pluviali dal tetto del capannone nel fosso con portata nulla per più di 120 giorni/anno, appartenente al bacino della "Roggia Roja", con Det. della Provincia di Pordenone **n. 363 del 20 febbraio 2006** (Autorizzazione valida fino al 20/02/2010).

La Ditta inoltre è autorizzata allo scarico delle acque reflue assimiliate domestiche, provenienti da bagni e servizi, nella fognatura nera consortile, come da **Prot. 161 del 14/01/03** del Consorzio per la zona di sviluppo Industriale PONTEROSSO.

(Autorizzazione valida fino al 11/09/06). La Ditta ha già provveduto alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione in data 01 febbraio 2006.
Gli scarichi autorizzati contemplano due linee distinte con le quali le acque meteoriche pulite provenienti dai piazzali non soggetti a movimentazione defluiscono direttamente in acque superficiali previa dissabbiatura e/o disoleazione; le acque contaminate provenienti dalle aree operative confluiscono nel depuratore consortile del Consorzio Ponte Rosso.

6.4 MONITORAGGI

6.4.1 Iter amministrativo

Con Decreto dell'Assessore Regionale dell'Ambiente n. **AMB/1089-PN/ESR/1096 del 05.06.1992** di approvazione del progetto e autorizzazione alla costruzione dell'impianto si prescriveva la realizzazione di due pozzi spia uno a monte ed uno a valle per i controlli periodici della falda.
Il Decreto del Direttore Regionale dell'Ambiente, n. **AMB/1820-PN/ESR/1096 del 09.12.1996** prescriveva controlli periodici con modalità e tempi da concordare agli art. 6-7.
I successivi decreti: del Direttore Regionale dell'Ambiente n. **AMB/507-PN/ESR/1096 del 11.05.1998** ed il decreto 1/Ec/2000 del 22.3.2000 della Provincia di Pordenone stabilivano la prescrizione di eseguire ulteriori controlli periodici della falda secondo modalità da concordare con l'A.R.P.A.
Con l'ultima proposta della Ditta datata ottobre 2004 si individuano le modifiche ed integrazioni, da apportare al programma di controllo, che sono frutto delle indicazioni emerse nel corso dell'incontro con i rappresentanti di A.R.P.A., ASL e Provincia di Pordenone in data 30.08.2000.

6.4.2 Programma di controllo

La Ditta ha convenuto con gli enti di individuare, ai fini delle future modalità di monitoraggio, tre pozzi, di cui uno a monte e due a valle; come pozzo a monte si utilizzerà il n. 5 (come indicato nella planimetria sottostante) e come pozzi a valle il n. 2 e un nuovo pozzo di progetto. Il pozzo n. 3 verrà mantenuto e monitorato, sotto l'aspetto qualitativo, finché l'Autorità competente lo riterrà necessario.

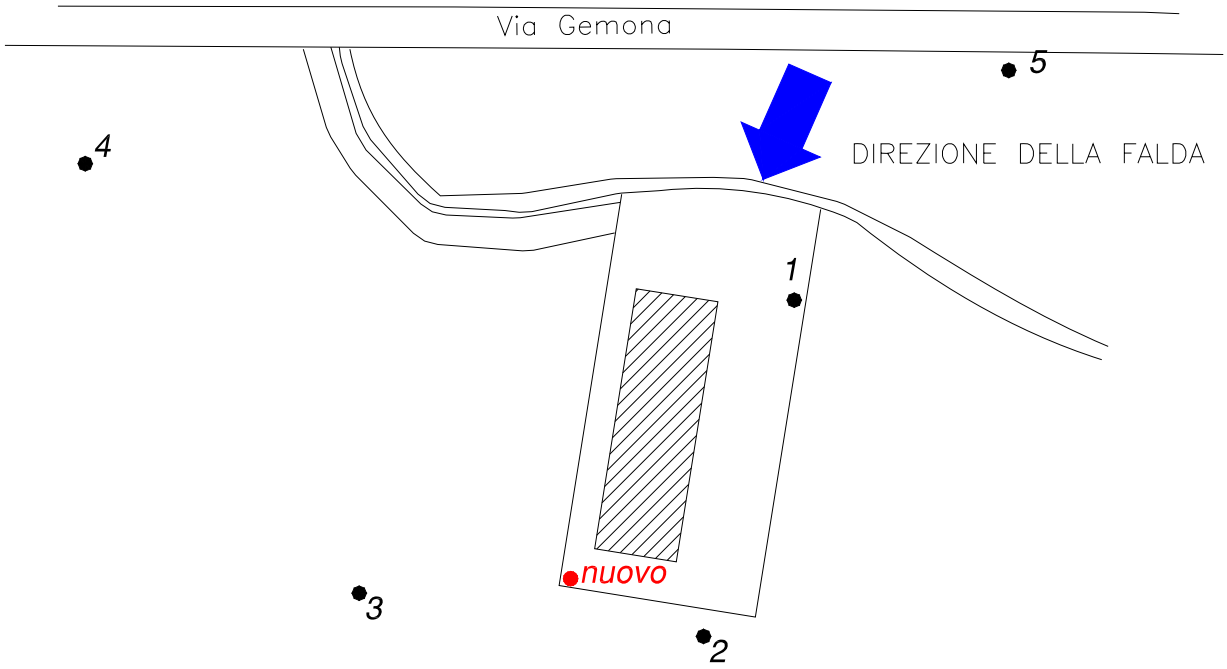


Figura 1: Planimetria con ubicato nuovo piezometro

I parametri da monitorare con l'attuale periodicità semestrale saranno: pH, Redox, Conducibilità, Oli Minerali, Solventi organici aromatici, Solventi organici clorurati, Metalli (Cd, Cr, Cu, Pb, Fe, Zn), Cianuri, Cloruri, Solfati, Nitrati, Nitriti, Ammoniaca, Fenoli, Sostanza organica (TOC o Ossidabilità permanganato), Sodio, Potassio.

Oli minerali, Nitriti, Sostanza Organica, Sodio e Potassio sono stati aggiunti all'elenco utilizzato in precedenza.

È stato richiesto di escludere l'Atrazina in quanto parametro ubiquitario della prima falda non significativo per l'individuazione di spandimenti in atto.

7 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO

Al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto, è previsto l'adeguamento dell'attuale impianto da attuarsi attraverso interventi sulle strutture esistenti, la realizzazione di nuove opere e l'installazione di nuova impiantistica.
Con il presente progetto, inoltre, è previsto l'accorpamento, nella superficie attualmente autorizzata, del terreno di recente acquisizione da parte della Ditta.

7.1 ADEGUAMENTO STRUTTURALE

7.1.1 Linee generali

L'adeguamento strutturale dell'impianto prevede come opera principale l'ampliamento del capannone attuale, la ridefinizione delle aree esterne e diversi interventi di entità minore.

In particolare il progetto prevede:

- ampliamento del capannone esistente;
- adeguamento delle opere interne con modifica delle attuali piazzole di stoccaggio di rifiuti, con l'inserimento di nuove vasche da adibire sempre allo stoccaggio ed alle nuove lavorazioni previste e ridefinizione della rete di raccolta dei reflui;
- ampliamento del piazzale di manovra esterno e ridefinizione conseguente delle aree verdi e adeguamento della rete di raccolta delle acque superficiali;
- predisposizione di una stazione di pretrattamento dei rifiuti liquidi fangosi;
- istallazione dell'impiantistica per le operazioni di miscelazione e triturazione;
- istallazione di silos per lo stoccaggio degli adittivi e dei rifiuti pulverulenti;
- installazione di un box prefabbricato per deposito dei fusti vuoti, spostamento e interramento dell'attuale bombolone di GPL, costruzione di un tratto di parete in cls lungo il confine Sud dell'area per l'accatastamento sistematico dei pallets;
- adeguamento dell'impianto antincendio;

Il progetto non prevede di intervenire sulle seguenti opere:

- copertura e tamponamenti del capannone esistente ad eccezione della parete del lato Est;
- struttura del capannone esistente, ad eccezione delle colonne del lato Est;
- pavimentazione interna del capannone esistente e della relativa rete di raccolta reflui
- stoccaggi interni ad eccezione delle piazzole di stoccaggio poste sulla porzione Est del capannone (zona C);
- recinzione esterna, ad eccezione di un breve tratto per la costruzione di una parete in cls per l'accatastamento sistematico dei pallets.

7.1.2 Prescrizioni urbanistiche

L'intervento di progetto prevede la ridefinizione delle destinazioni d'uso delle aree interne al lotto di proprietà; di conseguenza la progettazione delle opere descritte ha seguito le prescrizioni urbanistiche del Piano Regolatore Generale del Comune di San Vito al Tagliamento ed in particolare le norme contenute nel P.I.P. relativa alla zona industriale del Ponte Rosso.

Nelle Tavole allegate al P.I.P. il lotto d'intervento è classificato come segue:

- *Lotto industriale* (parte del lotto in cui insiste l'attuale capannone – mappale 82)
- *Impianti* (parte del lotto oggetto del recente ampliamento – mappale 83)

L'ampliamento delle superficie coperta è consentita solo nell'area classificata "Lotto industriale" individuata nel mappale 82. Il terreno di recente acquisizione, mappale 83, non è edificabile, ma può concorrere alla definizione della superficie complessiva del lotto.

Si riporta di seguito gli standard urbanistici previsti dalle Norme Tecniche di Attuazione:

- superficie coperta < al 50 % dell'area totale del lotto (art. 18 N.T.A.)
- distanza minima dai confini > 6,00 m (art. 19 N.T.A.)
- superficie destinata a parcheggi: 10 mq per ogni addetto (art. 17 N.T.A.)

L'intervento di progetto, descritto nei paragrafi seguenti, rispetta le prescrizioni citate come dimostrato di seguito:

- Superficie complessiva dell'area = 7.394 mq (superficie reale)
- Superficie coperta da fabbricati = 2.830,6 mq (sono comprese le varie tettoie) corrispondente al 38,3% dell'area totale (inferiore al 50 % richiesto dalle norme)

- Distanza minima dai confini del lotto = 7.92 m (distanza del capannone esistente da confine ovest) (superiore ai 6,00 m richiesti dalle norme)
- Superfici destinata a parcheggi = 125 mq corrispondente ad un numero di addetti pari a 12 > del numero di addetti previsto presso l'impianto (art.17 delle N.T.A).

7.1.3 Ampliamento del capannone esistente

Il capannone esistente sarà ampliato attraverso la realizzazione di una nuova struttura adiacente al lato Est del capannone con conseguente incremento della superficie coperta da 1.233 mq a 2.317,3 mq (e da 1.350,7 mq a 2.830,6 mq considerando anche le varie tettoie).

L'ampliamento sarà costituito da una costruzione in calcestruzzo armato con struttura in pilastri e travi realizzati in opera, e con copertura in tegoli prefabbricati a "Y".
L'intervento mira inoltre a sostituire le colonne del lato Est del capannone in carpenteria metallica poste ad interasse di circa 5.00 m, che non permettono un'agile movimentazione interna, con nuove colonne realizzate in c.a. ad interasse maggiore.
Le pareti perimetrali del capannone in ampliamento saranno costituite per i primi 4 m (in altezza) da un muro in c.a. dello sp. di 40 cm al di sopra del quale verrà realizzata una fascia finestrata di altezza 1.50 m, sormontata da un tamponamento finale costituito da un'intelaiatura in acciaio per il sostegno dei pannelli metallici isolanti.
Lungo il lato Est della nuova struttura saranno posizionati i portoni sezionali per l'accesso carrabile alle varie sezioni di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti.
I lati corti presenteranno delle aperture, costituite da portoni del tipo sezionale, aventi una larghezza di 7.00 m x 5.00 m di altezza: una sarà realizzata lungo il lato Nord e due sul lato Sud, per consentire l'ingresso e l'uscita dei mezzi in maniera agevole.
Le pareti esterne saranno realizzate in c.a di altezza 4 m con sopra una struttura in carpenteria a sostegno dei pannelli isolanti.
La superficie interessata dall'ampliamento del capannone presenta forma rettangolare con dimensioni 50.60 x 21.44 m e superficie di 1084.9 mq. La nuova struttura, una volta completata, sarà posizionata in maniera tale che la sagoma ricada tutta all'interno del mappale n. 82, in quanto il mappale 83, come già evidenziato, risulta non edificabile.
L'altezza media interna sarà di circa 10.50, per consentire le operazioni di scarico da parte degli automezzi ribaltabili in sicurezza.

In armonia con la struttura esistente sarà realizzata lungo il lato Sud una tettoia avente sporgenza di 5.75 m (per allinearsi con l'attuale) e altezza da terra di circa 6.20 m realizzata in maniera analoga a quella esistente.

Altra tettoia sporgente di 5 m sarà realizzata lungo il lato Est del capannone per una lunghezza di 37,5 m. Essa sarà realizzata con il proseguo della struttura prefabbricata della copertura e consentirà l'inserimento di portoni del tipo sezionale in corrispondenza dell'accesso alle vasche tali da permettere lo scarico da parte di un semirimorchio ribaltabile. La porzione di tettoia antistante la zona G lavorazione rifiuti solidi (vd. Tav. B03) sarà completata con lastre in policarbonato trasparente per consentire un'illuminazione quanto più naturale possibile nell'ambiente di lavoro.

Lungo il lato Nord della nuova struttura sarà realizzata un'ulteriore tettoia, con sporgenza di 3-3.5 m e altezza da terra di circa 6.20 m, con lo scopo di proteggere il portone d'accesso e il box di deposito dei fusti vuoti posto a lato del portone.

L'ampliamento del capannone sarà realizzato in maniera tale da costituire un naturale proseguo dell'esistente, adottando tutti gli accorgimenti volti a mantenerne integra la morfologia, la tipologia e l'inserimento ambientale-paesaggistico dell'intero complesso.

Per quanto riguarda l'attività di cantiere si prevede la seguente successione le principali fasi realizzative:

- la realizzazione degli scavi e delle fondazioni del nuovo capannone;
- la puntellazione delle capriate della copertura del capannone esistente;
- l'eliminazione delle colonne in acciaio del lato est del capannone esistente;
- la realizzazione nuove fondazioni e nuovi pilastri in c.a. aventi interasse pari a 12.50 m lungo il lato est del capannone esistente;
- la realizzazione in una trave in altezza in c.a. per il sostegno delle capriate della copertura del capannone esistente e dei tegoli a Y della nuova copertura;
- la realizzazione dei pilastri e della trave di sostegno dei tegoli a Y della nuova copertura, lungo il lato a est della nuova struttura;
- la realizzazione delle pareti perimetrali in c.a. dello spessore di 40 cm e delle relative fondazioni;
- la costruzione delle strutture in carpenteria per la realizzazione dei tamponamenti di parete e delle tettoie.

7.1.4 Adeguamento delle opere interne

L'adeguamento delle aree interne è diretto:

- alla modifica delle attuali piazzole di stoccaggio interne
- all'inserimento di nuove vasche da adibire sempre allo stoccaggio ed alle nuove lavorazioni previste
- alla ridefinizione del sistema di controllo e raccolta dei reflui.

7.1.4.1 MODIFICA DELLE ATTUALI PIAZZOLE DI STOCCAGGIO INTERNE

La modifica delle attuali piazzole di stoccaggio (zona C) è diretta:

- ridefinire le manovre di accesso in adeguamento alla nuova organizzazione dell'impianto
- ad un loro accorpamento in un numero minore di piazzole permesso dal nuovo interasse delle colonne
- ad una più efficace azione di contenimento attraverso la realizzazione di opportuni muri perimetrali.

Gli attuali cordoli (di altezza pari a circa 20 cm) che separano le varie piazzole di stoccaggio saranno demoliti e saranno realizzati delle pareti in c.a dello spessore di 30 cm e di altezza pari a 150 cm.

Le pareti avranno una fondazione in c.a. e saranno tali da resistere ad accidentali urti delle macchine operatrici. Le fondazioni saranno realizzate in maniera tale da non danneggiare il telo impermeabile in HDPE esistente.

Le piazzole così modificate presenteranno una profondità interna di 9,90 m ed una larghezza variabile fra 5,90 e 12,30 m. Le superfici utili varieranno da 58,8 mq a 121,4 mq.

Il piano di ogni piazzola sarà sagomato, mediante getti integrativi e demolizioni dell'esistente, in modo da formare delle pendenze dirette verso un vertice interno, ubicato lungo la parete Ovest, dove sarà ubicato un pozzetto di accumulo reflui; con la presenza in continuità con l'esistente dei presidi ambientali previsti, quali telo in HDPE.

7.1.4.2 NUOVE VASCHE DI STOCCAGGIO E LAVORAZIONE

Lungo il lato Est del capannone saranno realizzate 7 vasche destinate allo stoccaggio e alla lavorazione dei rifiuti (zone E e G – vd. tav. B03).
Queste vasche saranno delimitate su tre lati da pareti in c.a. dello spessore di 30 cm e di altezza pari a 250 cm e saranno accessibili dall'esterno.
Le pareti saranno realizzate con fondazioni in c.a. per garantire la stabilità anche in seguito ad accidentali urti di mezzi o altro e saranno posizionate sopra il telo impermeabile in HDPE che garantisce l'assoluta impermeabilità del basamento.
La pavimentazione avrà una sagomatura tale da permettere il deflusso di eventuali spanti verso il lato d'ingresso dove è previsto un canale grigliato (vd. tav. B04).

7.1.4.3 SISTEMA DI CONTROLLO E RACCOLTA DEI REFLUI.

- *Sistema di protezione dei terreni sottostanti l'area in cui ricade il capannone*

Fra gli interventi delle aree interne è prevista la realizzazione della nuova pavimentazione su modello di quella esistente ed in particolare adottando gli specifici accorgimenti tecnici cautelativi diretti alla salvaguardia dei terreni sottostanti.
La pavimentazione interna alla struttura di nuova realizzazione prevede il seguente schema (dall'alto verso il basso – vd. tav. B10):

- platea in calcestruzzo armato con spessore di 30 cm;
- strato di regolarizzazione (stabilizzato) con spessore di 5/10 cm;
- strato di ghiaia con spessore variabile in funzione delle pendenze assegnate ai teli sottostanti;
- strato di sabbia;
- geotessuto;
- telo in HDPE avente spessore 2 mm;
- strato di sabbia.

Lo scavo per la posa del telo in HDPE sarà eseguito in modo da realizzare delle opportune pendenze che permettano di far defluire gli eventuali reflui che si possono infiltrare verso un nuovo pozzetto di ispezione.

Il sistema di monitoraggio delle eventuali percolazioni sarà costituito alla fine di due pozzetti: uno esistente, situato entro l'attuale capannone, ed uno di nuova realizzazione, posto entro la struttura di ampliamento.

Si evidenzia che il telo in HDPE sarà presente, una volta concluse le opere, entro l'intera area in cui ricade il sedime del capannone compresi i punti in cui incidono le fondazioni delle varie strutture costituendo una barriera fisica di sicurezza nei confronti di eventuali contaminanti per gli strati di terreno sottostante.

- *Sistema di raccolta dei reflui*

Il progetto prevede di mantenere inalterato il sistema di raccolta reflui interni relativo:

- alle vasche di contenimento delle cisterne (pozzetti di raccolta a svuotamento periodico) (zona B - vd. tav. B03);
- al corridoio interno (caditoie e canali grigliati che confluiscono nella vasca interrata esterna);

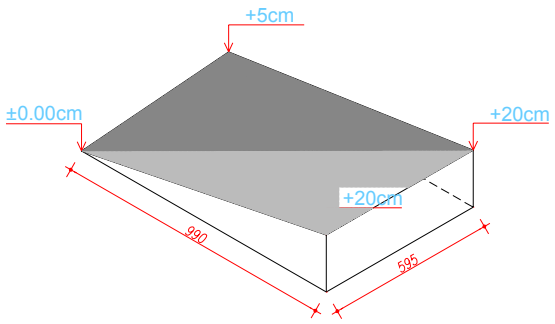
I nuovi interventi di progetto sono diretti alla realizzazione di un sistema di raccolta reflui interni relativo:

- alle piazzole di stoccaggio (zone C e F - vd. tav. B02 e B03)
- al nuovo corridoio interno
- alle vasche di stoccaggio e di lavorazione (zone E e G - vd. tav. B03)

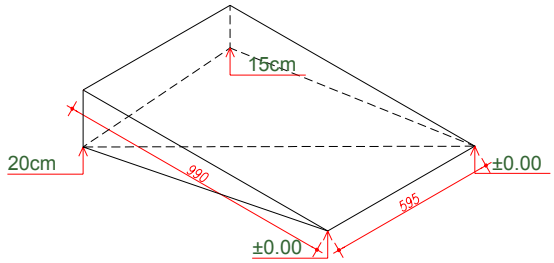
Nelle piazzole di stoccaggio (zone C e F - vd. tav. B02 e B03) si prevede la posa di un pozzetto a svuotamento periodico in corrispondenza del punto più depresso. Il pozzetto presenterà caratteristiche tali da permettere l'alloggiamento di una pompa portatile per il travaso degli eventuali reflui in appositi contenitori.

Si precisa che lo sversamento di rifiuti liquidi all'interno delle piazzole potrà avvenire solo per accidentale rottura di qualche recipiente. Per il dimensionamento del sistema di raccolta dei reflui versati si prende in considerazione più che la capacità del pozzetto, la possibilità d'invaso della piazzola considerando le pendenze assegnate alla pavimentazione.

Il volume di liquido contenibile dalla piazzola più piccola è pari a:



SCHEMA ANDAMENTO PAVIMENTAZIONE NELLA PIAZZOLA



SCHEMA VOLUME RIEMPIMENTO REFLUI NELLA PIAZZOLA

Figura 2: Schema per la determinazione del volume di refluo nella piazzola

Volume V = (9.90 m x 5.95 m) / 2 x [(0.20+0+0)/3+(0.20+0.15+0)/3]= 29.45 mq x (0.066 m + 0.117 m) = 5.39 mc

Il volume calcolato corrisponde alla capacità di circa 24 fusti (un fusto omologato ha capacità 220 litri). La capacità d'invaso delle piazzole è da ritenersi ampiamente sufficiente anche nell'ipotesi di svuotamenti particolarmente gravosi, considerata la tipologia di stoccaggio in fusti e fustini che difficilmente possono lesionarsi contemporaneamente in numero elevato.

Il nuovo corridoio interno (parte centrale del capannone in ampliamento) sarà dotato di opportune pendenze da permettere il deflusso degli eventuali spanti verso una linea di caditoie poste in prossimità delle vasche di stoccaggio e lavorazione. Si prevede inoltre la posa di una canale grigliato, collegato alla linea di caditoie citato, in corrispondenza del nuovo accesso Nord e Sud (si veda Tav. B07).

I reflui raccolti saranno inviati in una nuova vasca interrata di accumulo da 30 mc realizzata nell'area esterna in prossimità del vertice Sud-Est.

Le vasche di stoccaggio e di lavorazione (zone E e G - vd. tav. B03) saranno dotate, in corrispondenza del lato d'ingresso, di griglie carrabili collocate sul confine interno/esterno.

Nelle griglie andranno a confluire, oltre ai reflui che si potranno formare nelle vasche, anche quelli relativi alla porzione di piazzale posto al di sotto della tettoia. Il piano del fondo delle vasche del piazzale in c.a. sotto la tettoia sarà, di conseguenza, opportunamente sagomato con pendenze verso la griglia citata.

La rete di raccolta sarà collegata alla nuova vasca di accumulo da 30 mc realizzata all'esterno, al di sotto della tettoia di progetto, sull'angolo Sud Est.

7.1.5 Sistemazione delle superfici esterne

L'ampliamento del capannone comporta la ridefinizione della destinazione delle aree esterne. In particolare gli interventi saranno indirizzati:

- all'ampliamento del piazzale di transito e di manovra mezzi
- alla ridefinizione delle aree verdi
- all'adeguamento della rete di raccolta delle acque superficiali.

Si evidenzia che gli interventi citati sono permessi grazie alla recente acquisizione di un terreno confinante da parte della Ditta.

7.1.5.1 PIAZZALE DI TRANSITO E DI MANOVRA MEZZI

Il progetto prevede un incremento del piazzale di transito e di manovra dei mezzi: dall'attuale superficie di 3.316 mq si passerà alla superficie di 4.364 mq.
La pavimentazione sarà eseguita in asfalto ed in cemento armato ed avrà funzione, fra l'altro, di ancoraggio del telo in HDPE previsto al disotto della pavimentazione interna del capannone.

La pavimentazione in asfalto sarà realizzata in gran parte del piazzale ad eccezione dell'area antistante gli ingressi del lato Est e le aree sotto la tettoia Sud in cui si eseguirà una pavimentazione come descritta a pagina 40 paragrafo 7.1.4.3. Il piazzale in asfalto presenterà in particolare la seguente successione (dall'alto verso il basso – vd. tav. B10):

- strato di binder chiuso con spessore di 8 cm (garantisce l'impermeabilizzazione dello strato);
- strato di regolarizzazione (stabilizzato) con spessore di 5/10 cm;
- strato di ghiaia con spessore di 40/50 cm;

La pavimentazione in cemento armato sarà realizzata:

- nell'area sottostante la tettoia posta nel lato Sud al fine di garantire una protezione più efficace per la sottostante vasca di accumulo interrata
- nell'area antistante il lato Est, al fine di prevenire l'usura causata dalle operazioni di manovra dei mezzi.

Le caratteristiche costruttive del piazzale in cemento armato prevedono la seguente successione:

- platea in calcestruzzo armato con spessore di 30 cm;
- strato di regolarizzazione (stabilizzato) con spessore di 5/10 cm;
- strato di ghiaia con spessore di 40/50 cm;

7.1.5.2 RIDEFINIZIONE DELLE AREE VERDI

L'ampliamento dell'area, tramite l'accorpamento del mappale 83, ha reso necessario lo smantellamento di una parte dell'area destinata a verde posta lungo il lato Est e la ridefinizione della stessa lungo il nuovo confine.

Le nuove aree verdi occuperanno una superficie totale di circa 712.5 mq, corrispondente a circa il 9,6% dell'intera superficie fondiaria. In esse verrà riportato uno strato di terreno vegetale al fine di garantire l'attecchimento del manto erboso e delle piantumazioni. La posa dello strato vegetale sarà seguita dalla concimazione e dalla semina del miscuglio erbaceo.

Si è provveduto all'integrazione della vegetazione rimossa in seguito alla demolizione della recinzione con siepe in "Laurus Caerasus", al fine di completare il mascheramento nella zona di nuova acquisizione.

Per permettere il mantenimento della vasca di alloggiamento delle pompe del gruppo di pressurizzazione dell'impianto antincendio, attualmente collocato lungo il vecchio confine Est del lotto, sarà realizzata un'aiuola circolare delimitata da cordolo di protezione (vd. tav. B03).

7.1.5.3 ADEGUAMENTO DELLA RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE SUPERFICIALI

L'attuale rete di collettamento delle acque superficiali, sarà modificata e integrata in modo da garantire un corretto smaltimento delle acque. La gestione delle acque superficiali delle aree esterne sarà mantenuta suddivisa nelle due reti principali: rete di raccolta delle acque della copertura, rete di raccolta delle acque dei piazzali.

L'attuale rete di raccolta delle acque della copertura sarà integrata da una nuova linea di raccolta posta lungo il lato Est della costruzione che raccoglierà le acque raccolte dalla copertura relativa alla nuova porzione di ampliamento. Le acque saranno riversate direttamente, in quanto incontaminate, nel fossato posto lungo il confine Nord.

La rete di raccolta delle acque dei piazzali sarà adeguata in base alla nuova superficie.
Si prevede la realizzazione di una nuova linea di caditoie a ridosso dell'area verde verso cui confluiranno le acque di dilavamento del piazzale interessato al movimento mezzi grazie ad opportune pendenze assegnate alle superfici. La linea sarà costituita da tubazioni di opportuno diametro e si raccorderà con l'esistente, lungo il lato Nord del lotto. Nel presente intervento è previsto, inoltre, la sostituzione di alcuni tratti delle tubazioni esistenti in funzione dei nuovi diametri calcolati.
Si evidenzia che tutte le superfici esterne saranno dotate di pendenze opportune per garantire il deflusso verso le caditoie ad eccezione della fascia di piazzale sottostante la tettoia Est in cui, come già citato, le pendenze saranno cautelativamente rivolte verso le griglie delle vasche di stoccaggio.
Le acque superficiali relative al piazzale esterno saranno inviate nell'attuale impianto di sedimentazione e disoleazione.
Il sedimentatore-disoleatore ha capienza di 15 mc e trattiene eventuali particelle d'olio trasportate dall'acqua, nella fase di ruscellamento sulla superficie del piazzale, e permette la sedimentazione delle particelle pesanti.
Tale struttura risulta adeguata in quanto dimensionata per un piazzale di 5.000 mq, come da relazione tecnica integrativa a firma del chimico Giuseppe Moras di data 22.10.01, allegata alla richiesta di autorizzazione allo scarico presentata dalla Ditta alla Provincia di Pordenone in data 21/02/02. Il presente progetto prevede un incremento del piazzale dagli attuali 3.316 mq ai 4.364 mq, superficie sempre inferiore ai 5.000 mq.
Non si ritiene quindi necessario apportare modificazioni all'impianto esistente in quanto sufficiente a garantire il corretto funzionamento anche in seguito all'incremento di superficie impermeabilizzata.

Le acque pluviali raccolte dal tetto delle costruzioni e le acque in uscita dal sedimentatore-disoleatore saranno recapitate nel fosso esistente al confine Nord del lotto, come da autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Pordenone, *Det. N. 363 del 20 febbraio 2006*.

7.1.6 Altri interventi di adeguamento minori

L'ampliamento della principale struttura dell'impianto, il capannone, la ridefinizione delle aree esterne ed altri accorgimenti logistici dell'organizzazione dell'impianto comportano i seguenti ulteriori interventi di entità minore:

- predisposizione di una stazione di pretrattamento dei rifiuti liquidi fangosi
- installazione di un box prefabbricato per deposito dei fusti vuoti
- spostamente della pesa
- spostamento e interramento dell'attuale bombolone di GPL
- costruzione di un tratto in muratura lungo il confine Sud per l'accatastamento pallets
- adeguamento dell'impianto antincendio.

7.1.6.1 PREDISPOSIZIONE DI UNA STAZIONE DI PRETRATTAMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI FANGOSI

Per la descrizione delle opere si veda il paragrafo 8.1

7.1.6.2 POSA IN OPERA DI UN BOX PREFABBRICATO

La Ditta prevede di installare un box prefabbricato, con dimensioni di 2,5 m per 7,6 m, alto 2,8 m, con funzione di magazzino per contenere i fusti vuoti non contaminati per il riconfezionamento, dotato di porta ad anta unica.

Il box sarà posizionato lungo il lato Nord dell'ampliamento a ridosso della parete compresa fra il vertice Nord-Est e il portone d'ingresso.

7.1.6.3 POSA IN OPERA DI UNA CABINA ENEL PREFABBRICATA

La Ditta prevede di installare, in accordo con l'Ente gestore ENEL, una cabina prefabbricata, avente dimensioni di 8,52 m per 3,66 m, altezza 3,0 m; con comparto di trasformazione da Media a Bassa tensione e con potenza di 200-250 kW.

La cabina sarà posizionata lungo il confine Nord Ovest dell'area, a ridosso della recinzione per consentire l'accesso al personale Enel.

7.1.6.4 SPOSTAMENTO DELLA PESA A PONTE

In seguito alla riorganizzazione delle aree coperte e dei piazzali, si renderà necessario lo spostamento della pesa attualmente posizionata lungo il lato Est del capannone esistente.

La pesa sarà posta in prossimità dell'ingresso all'impianto, in posizione tale da non danneggiare le linee dei sottoservizi esistenti e tale da agevolare le operazioni di ingresso e uscita dei mezzi pesanti.

La nuova posizione consentirà, inoltre, la visibilità del mezzo in fase di pesatura dall'ufficio posto sul lato Nord-Ovest dell'attuale capannone.

7.1.6.5 INTERRAMENTO DEL SERBATOIO DI GPL

Si prevede lo spostamento e il successivo interramento del serbatoio di GPL da 3.000 litri esistente nell'area verde, lungo il lato Nord del lotto di proprietà. L'attuale posizione, in seguito all'ampliamento dell'area del piazzale, ostacolerebbe la movimentazione interna dei mezzi e renderebbe l'accesso al serbatoio poco agevole. La pratica per ottenere l'autorizzazione allo spostamento sarà affidata a una ditta specializzata che si occuperà sia della fornitura del manufatto che della documentazione necessaria.

7.1.6.6 REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI MURO PER L'ACCATASTAMENTO PALLETS

Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di muro in cls alto 3 m, e dello spessore di 20 cm, al confine Sud, avente una lunghezza di 12 m.

Il muro si rende necessario per poter costituire una zona di temporaneo accumulo dei pallets: si tratta di una struttura atta a conservare in modo ordinato i bancali necessari per le operazioni di reimballo. Tale struttura sarà mascherata alla vista tramite dipintura di colore verde.

7.1.6.7 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO.

Si prevede di adeguare l'anello della rete antincendio al nuovo perimetro mantenendo invariata le caratteristiche della vasca di pressurizzazione.

L'impianto della Ditta GEO NOVA S.p.A. è coperto dal Certificato di Prevenzione Incendi prot. 9549/40-351, valido fino al 07/01/07, rilasciato dai Vigili del Fuoco del comando provinciale di Pordenone. La variazione del volume edificato e la variazione di logistica implica la presentazione di una nuova istanza di esame progetto, attualmente in fase di redazione. L'istanza di esame progetto sarà inoltre integrata con l'analisi di rischio e quant'altro previsto dalla normativa vigente.

Con la realizzazione dell'ampliamento della superficie coperta si prevede di integrare il numero di idranti esterni agli edifici da 4 a 5 ed aggiungere due idranti interni alla

struttura coperta di nuova realizzazione posti in prossimità dei portoni d'accesso e verrà incrementato il numero di estintori portatili.

La zona di triturazione sarà inoltre provvista di idoneo impianto a pioggia.

7.2 RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE DIMENSIONALI PRINCIPALI

Di seguito sono riassunti i dati dimensionali principali del progetto in seguito all'adeguamento strutturale.

Nella tabella seguente si riportano i valori delle superfici dell'impianto prima e dopo l'intervento di ampliamento.

	STATO ATTUALE		STATO DI PROGETTO	
	SUPERFICIE	%	SUPERFICIE	%
CAPANNONI [mq]	1.233,0	16,7%	2.317,3	31,3%
TETTOIA [mq]	117,7	1,6%	513,3	6,9%
PIAZZALI [mq] (**)	3.316,0	44,8%	4.364,2	59,0%
VERDE [mq]	2.845,0	38,5%	712,5	9,6%
TOTALE LOTTO [mq] (*)	7.394,0		7.394,0	

(*) La superficie del lotto è calcolata in asse alla recinzione

(**) La superficie dei piazzali comprende la superficie delle tettoie e della pesa

Tabella 2: Riepilogo delle superfici dell'impianto

Nella tabella sottostante sono riportate le superfici e i volumi che potranno essere stoccati all'interno delle piazzole.

Piazzola	Superficie [mq]	Capacità di stoccaggio massima [mc]
Scarico n. 1	70	140
Scarico n. 2	58.8	115
Scarico n. 3	58.8	115
Scarico n. 4	58.8	115
Scarico n. 5	120.4	240
Lavorazione e trattamento n. 6	121.4	250
TOTALE	488.2	975

Tabella 3: Superficie e capacità delle nuove piazzole ricavate nel capannone esistente.

Vasca	Superficie [mq]	Capacità di stoccaggio massima [mc]
n. 1 Deposito rifiuti solidi	40.0	80.0
n. 2 Deposito rifiuti solidi	37.8	75.6
n. 3 Deposito rifiuti solidi	48.1	96.2
n. 4 Deposito rifiuti solidi	39.4	78.8
n. 5 Deposito rifiuti solidi	37.8	75.6
n. 6 Deposito rifiuti solidi	48.1	96.2
n. 7 Deposito rifiuti solidi (materiale triturato)	21.4	21.4
TOTALE	272.6	523.8

Tabella 4: Superficie e capacità delle vasche ricavate nel nuovo capannone.

7.3 RIEPILOGO DEI VOLUMI DISPONIBILI

Nella tabella seguente si riportano i valori dei volumi di stoccaggio disponibili nell'impianto nella situazione attuale e dopo l'intervento di ampliamento e di riorganizzazione interna.

	STATO ATTUALE		STATO DI PROGETTO	
	VOLUME DI STOCCAGGIO [mc]	%	VOLUME DI STOCCAGGIO [mc]	%
STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI SFUSI (CISTERNE)	300	60,0%	270	15,3%
STOCCAGGIO RIFIUTI SOLIDI SFUSI (VASCHE)	0	0,0%	523,8	29,6%
STOCCAGGIO RIFIUTI CONFEZIONATI (PIAZZOLE)	200	40,0%	975	55,1%
TOTALE [mc]	500	100,0%	1.768,8	100,0%

Tabella 5: Riepilogo dei volumi di stoccaggio disponibili nella situazione attuale e nella situazione di progetto al coperto.

Si chiede pertanto l'incremento da 500 a 1.700 metricubi di deposito preliminare.

8 VARIANTI GESTIONALI SOSTANZIALI

Le varianti strutturali e gestionali proposte nascono dalle richieste del mercato, dall'esigenza di rendere più sicuro il conferimento in altri impianti, di ottimizzare la gestione e permettere il recupero di materie prime. A tal fine si prevede l'inserimento di macchinari dedicati al trattamento dei rifiuti in ingresso. Elenchiamo di seguito sinteticamente le nuove lavorazioni.

8.1 OPERAZIONI DI SGRIGLIATURA E SEDIMENTAZIONE (SEZIONE SGR IN TAV.B03 E B09)

I rifiuti liquidi con presenza di fanghi più o meno pompabili che attualmente vengono conferiti ad impianti di depurazione autorizzati, sono spesso fonte di danni alle attrezzature degli impianti stessi quando contengono residui sabbiosi, l'operazione di sgrigliatura consente di ottenere un fango palabile da conferire a discarica o ad altro impianto adeguato e di conferire, successivamente, il rifiuto liquido all'impianto di depurazione o ad altro impianto.

Sotto la tettoia esistente a sud, in corrispondenza delle vasche di rilancio per il carico dei serbatoi di stoccaggio è prevista la collocazione di tale sistema di sgrigliatura automatica per i rifiuti liquidi con presenza di fanghi con elevato contenuto di materiale solido in sospensione.

Il sistema consiste in una griglia automatica a nastro continuo autopulente. Il nastro filtrante è costituito da una serie di denti a profilo speciale assemblati su alberi paralleli in acciaio inossidabile. Il nastro filtrante è montato su un robusto telaio ed è realizzato con spaziature in funzione del diametro minimo della particella solida che si intende trattenere (nel caso in esame si prevede una spaziatura di 3-5 mm).

La griglia è direttamente installata in un canale interrato in cui vengono fatti scorrere i liquidi con presenza di fanghi da trattare: i solidi galleggianti e sospesi più grandi di una determinata dimensione (diametro maggiore 5 mm) vengono fermati e raccolti dal nastro filtrante, sollevati dai denti al di fuori del flusso d'acqua e convogliati allo scarico posto nella parte alta della griglia e da lì scaricati in un contenitore per essere inviati a smaltimento/recupero o alla linea di miscelazione.

Una griglia apribile e carrabile consente lo scarico del rifiuto liquido proveniente da autocisterne direttamente nel canale dove è posizionato lo sgrigliatore. Una pompa,

tramite aspirazione a valle del nastro, creerà il movimento necessario per lo scorrere del liquido attraverso lo sgrigliatore che sarà successivamente inviato al sedimentatore statico per le operazioni successive.

Gli eventuali solidi più piccoli rimasti adesi alla superficie degli elementi filtranti saranno rimossi tramite un getto d'acqua ad alta pressione.

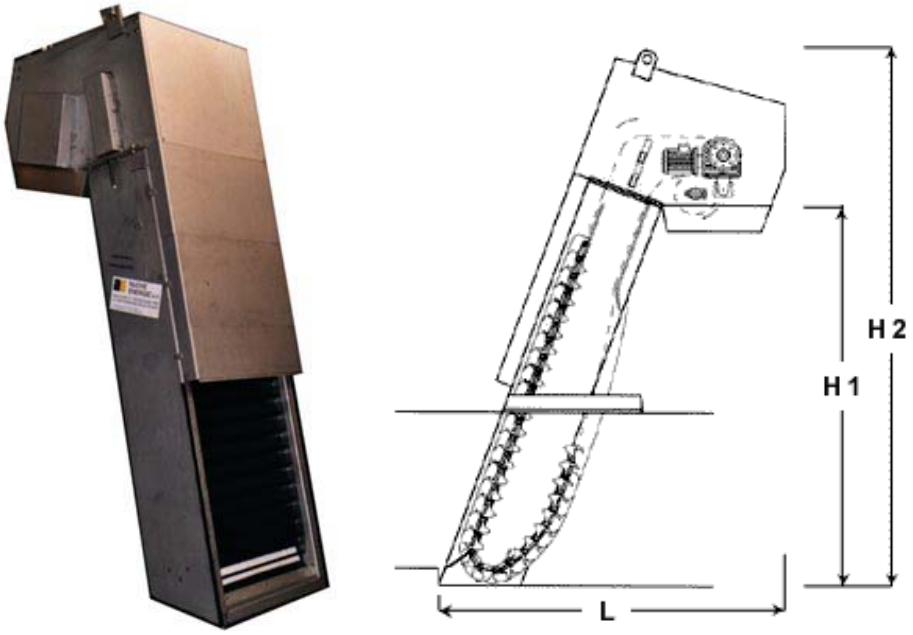


Figura 3: Sgrigliatore autopulente a nastro

I vantaggi dell'impiego di tale sgrigliatore sono:

1. possibilità di scarico di elevate portate con basse perdite di carico;
2. la griglia è autopulente;
3. limitata manutenzione;
4. semplicità e versatilità di istallazione

L'istallazione di tale sistema permette di trattenere le parti solide che risulterebbero nocive al funzionamento dei successivi stadi di sedimentazione e agli organi di impianti di pompaggio a valle.

La posizione sotto la tettoia a sud garantisce che i liquidi scaricati e i solidi trattenuti non siano a contatto con acque meteoriche.

8.1.1 Sedimentatore statico

Dopo la fase di sgrigliatura, il liquido è pompato in un sedimentatore per consentire il deposito delle particelle fili non trattenute dalle maglie del nastro e ancora in sospensione.

Figura 4: Sedimentatore statico

Il sedimentatore è previsto per la precipitazione gravitazionale delle sospensioni, torbidità e solidi sedimentabili. Il liquido è introdotto superiormente da una tubazione, mentre l'espulsione dei fanghi melmosi avviene dal fondo conico su nastro trasportatore e convogliato in un contenitore per il successivo smaltimento in impianto esterno autorizzato o all'interno del ciclo della miscelazione di rifiuti solidi.

L'uscita del liquido chiarificato avviene lateralmente per mezzo di una pompa che lo rilancerà ai serbatoi per lo stoccaggio. Si prevede l'impiego di un sedimentatore di capacità pari ad almeno 30 mc realizzato con materiali antiacido tali da non interagire con le sostanze che in esso vengono scaricate.

8.1.2 Attribuzione del codice

Dalle operazioni di decantazione/separazione di fase si ricaveranno frazioni allo stato liquido e frazioni ricche di sedimenti e/o corpi solidi. Alle frazioni ottenute ove non risulti applicabile il codice originario deve essere attribuito un nuovo ed appropriato codice:

- il codice prevalente per quantità come da autorizzazione all'esercizio vigente
- in alternativa il codice 19.02.03 oppure il codice 19.02.04*
- oppure il codice 19.08.13* oppure il codice 19.08.14

8.2 SFUSTAMENTO, TRITURAZIONE, DEFERRIZZAZIONE (SEZ TRT IN TAV.B03)

Il conferimento di rifiuti all'impianto in fusti metallici, sia di rifiuti liquidi che solidi, è abbastanza consueto e non presenta problemi di sorta; il loro collocamento è infatti previsto nelle diverse piazzole.

Il conferimento in discarica di fusti di rifiuti solidi, pur se imballati correttamente in pallet, non è ammesso; il conferimento poi in impianti di incenerimento/termovalorizzazione di masse di rifiuti confezionate oltre una certa dimensione rende necessaria una lavorazione aggiuntiva. La triturazione è operazione volta alla riduzione di pezzatura o macinazione dei rifiuti.

I rifiuti che subiscono il trattamento di triturazione sono gomma, materie plastiche, resine solidificate, fondami solidi o semisolidi, fusti metallici, imballaggi di cartone, pallet e scarti di legno, bidoni in plastica e contenitori inquinati di varia provenienza che, per essere dislocati in discarica od inviati all'incenerimento, devono subire una riduzione volumetrica.

L'utilizzo di un trituratore con deferrizzatore, a fronte della compatibilità termica di trattamento del rifiuto nel processo di triturazione e successiva eventuale separazione dei materiali ferrosi, consente di ottenere una massa omogenea facilmente collocabile in discarica o in un inceneritore/termovalorizzatore.

Al fine di non presentare rischi aggiuntivi per gli operatori dell'impianto né per l'ambiente, le lavorazioni non saranno effettuate su rifiuti pulverulenti e molto secchi, nonché con classi di pericolo H1 (esplosivo), H2 (comburente), H3 (infiammabile), H12 (sostanze e preparati che, a contatto con l'acqua, l'aria o un acido, sprigionano un gas tossico o molto tossico).

Le operazioni di triturazione e deferrizazione saranno condotte su materiali aventi la stessa destinazione ed in maniera che risultino individuabili, sulla base delle registrazioni effettuate, le tipologie, le quantità e la classificazione al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta da avviare al successivo trattamento o smaltimento finale.

Fin tanto che viene triturata un'unica tipologia di rifiuto, il rifiuto in uscita dal trituratore resta quello che era, salvo che per l'aspetto fisico dimensionale o di pezzatura. Rimane fermo che, sulla base dell'eventuale contenuto di contaminanti, la destinazione finale dell'accorpamento anche di diverse partite della medesima tipologia di rifiuti sarà quella più stringente e conforme alla partita "peggiore".

La triturazione di due o più tipologie di rifiuti con diversi codici CER comporta l'ottenimento di un rifiuto le cui caratteristiche possono non essere più aderenti alle proprietà dei codici CER di partenza. Si tratta pertanto di un'operazione di trattamento, posto che a valle della stessa si ottiene un rifiuto sostanzialmente diverso da ciascuno di quelli che sono adatti a comporre la miscela.

Il trituratore viene utilizzato anche per meglio accorpare le diverse tipologie di rifiuti ed ottenere una miscela più omogenea.

A volte il rifiuto viene "triturato" al solo fine di renderne più omogenea la massa.

In sintesi, la sezione di triturazione viene utilizzata a fini di:

- adeguamento di pezzatura e/o
- miscelazione e/o
- omogeneizzazione di rifiuti destinati allo smaltimento.

La triturazione e l'omogeneizzazione possono essere eseguite senza particolari limitazioni o vincoli, salvo quelli dettati da ordinarie ragioni di sicurezza; la miscelazione può essere eseguita solo in presenza di determinate condizioni e presupposti.

In particolare;

- i rifiuti da triturare/miscelare debbono essere tra loro chimicamente compatibili
- la miscelazione non può avere come scopo la mera diluizione al solo fine di declassare i rifiuti
- la miscelazione non deve compromettere o rendere meno efficaci e sicure le successive operazioni di trattamento/smaltimento

- la miscelazione deve all'opposto rendere più semplice e sicura la gestione successiva e sotto tale profilo va in particolare precisato come l'omogeneizzazione, rende uniforme il materiale, migliorandone la gestibilità negli impianti di destinazione (ad es. abbancamento in discarica o uniformità di potere calorifico in impianto di incenerimento o coincenerimento)
- i rifiuti di volta in volta da miscelare devono essere anche singolarmente destinabili alla stessa tipologia di impianto cui viene destinata la miscela.

Quest'ultima regola è quindi la base di partenza del percorso decisionale che porta a programmare la produzione di miscele:

- vi sono diverse partite di rifiuti con destinazione comune di smaltimento (discarica o inceneritore) per le quali si è verificato che la singola partita sia, come tale, conferibile ad un dato impianto di destinazione
- possono essere tutte destinate allo stesso tipo di impianto e, se non vi sono controindicazioni, è conveniente inviarle insieme
- le tipologie di rifiuti considerate sono tra loro chimicamente compatibili (accertamento che, a secondo dei casi, può essere compiutamente eseguito già in sede di accettazione oppure viene completato a cura del Responsabile Tecnico o suo delegato con il supporto del laboratorio)
- nell'impianto di destinazione vengono comunque trattate/smaltite congiuntamente ed indifferenziatamente, quindi la miscelazione non compromette la sicurezza ed efficacia del trattamento/smaltimento successivo, ma, eventualmente, le migliora date le diverse caratteristiche di pericolosità dei rifiuti miscelabili, la loro miscelazione omogeneizzazione (ferma restando la corretta destinazione di ogni singola componente) ha certamente un effetto positivo in termini di sicurezza, quanto meno per la fase di trasporto.
- Deve essere sempre possibile in maniera rapida ed in equivoca risalire alle partite di rifiuti che sono andate a costituire la miscela

8.2.1 Attribuzione del codice

Ogni singola operazione di triturazione sarà dettagliatamente registrata in modo tale da consentire, ai fini della gestione e del controllo da parte delle autorità competenti, per ogni singola partita, la provenienza, la classificazione e la destinazione.

Su singoli rifiuti o sui rifiuti destinati ad essere accorpati e o miscelati sono consentite operazioni di triturazione al fine di ridurre le dimensioni, adeguare volumetricamente e o omogeneizzare partite di rifiuti destinati al medesimo impianto finale; alle miscele di rifiuti derivanti dalle operazioni specificate devono essere attribuiti i codici CER :

- nel caso in cui si proceda alla triturazione di rifiuti a cui è, preventivamente all'ingresso in impianto, attribuito lo stesso codice CER e la stessa destinazione finale, la codificazione CER in ingresso è mantenuta anche in uscita.

Oppure qualora ciò non fosse possibile:

- Il codice 19.12.11* (altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose) o il 19.12.12 (altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*),
- il codice 19.12.02 (metalli ferrosi), 19.12.04 (plastica e gomma), si tratta di rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti ad esempio imballaggi contaminati;
- il codice 19.02.03 (miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi), 19.02.04* (miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso).

8.2.2 Struttura del trituratore

Il trituratore è una macchina adatta alla riduzione volumetrica di un'ampia gamma di scarti industriali; è adatto a triturare gomma, materie plastiche, resine solidificate, fondami solidi o semisolidi, fusti metallici, imballaggi di cartone, pallet e scarti di legno, bidoni in plastica ecc. Non sono triturabili pietre, cemento e scarti di ferro e acciaio di grandi dimensione e spessore.

Il trituratore è formato da un'unità di caricamento, dal gruppo macinante a due alberi controrotanti lentamente, dall'unità di scarico e dal sistema di motorizzazione elettrico. La macchina è dotata di un sistema di inversione in caso di sovraccarico.

Le principali caratteristiche del trituratore sono:

- Lunghezza totale: circa 4000 mm;
- Larghezza totale: 1950 mm;
- Altezza complessiva: 2250 mm

- Dimensioni della tramoggia: larghezza 1400 mm; lunghezza 2250 mm; altezza 1000 mm;
- Dimensioni del rotore: lunghezza 1400 mm; diametro 500 mm; numero di giri del motore per legno ed affini 100; numero di giri del motore per plastica ed affini 70;
- Potenza del rotore: 56 kW;
- Potenza della centralina: 7.5 kW;
- Produzione oraria teorica: 8/14 mc/h;
- Granulometria del prodotto macinato: 10 cm
- Diametro fori del vaglio standard: 10-15 cm

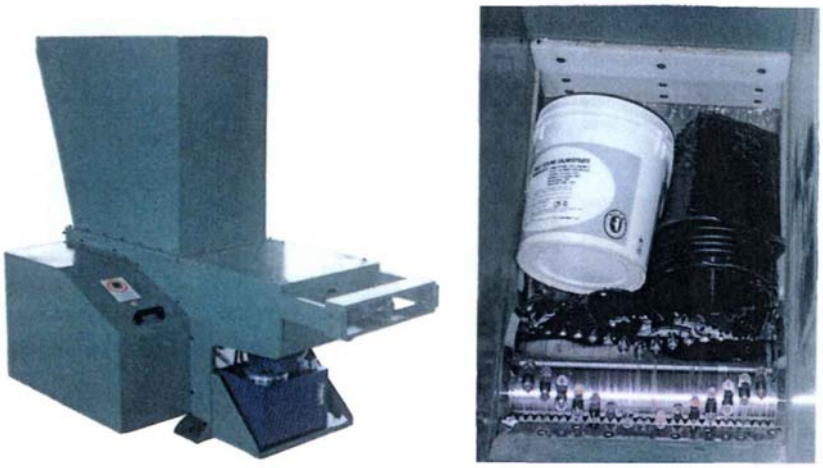


Figura 5: Schema del trituratore

Il materiale viene caricato con ragno meccanico dai cassoni di contenimento alla tramoggia di carico del trituratore ove viene ridotto di volume.

Il triturato, tramite un nastro trasportatore, cade direttamente all'interno di un cassone che viene successivamente stoccato nell'area prevista.

In prossimità della tramoggia di carico del materiale sul trituratore e sul cassone di raccolta sottostante vi sono delle cappe di aspirazione e delle pareti aspiranti che convogliano l'aria e le polveri che si sviluppano durante la lavorazione, ad un filtro a maniche più carbone attivo.

Le intrusioni ferrose, che vengono attratte da un magnete interno ad un tamburo rotante, quando escono dalla zona magnetizzata, cadono in un apposito cassone di raccolta laterale.

In prossimità del sistema di deferrizzazione e sul cassone di raccolta sottostante vi sono delle cappe di aspirazione e delle pareti aspiranti che convogliano l'aria e le polveri che si sviluppano durante la lavorazione, ad un filtro a maniche e ad un filtro a carboni attivi.

Figura 6: Sistema di triturazione di alcuni materiale e prodotto della triturazione

8.2.3 Separatore magnetico

L'utilizzo di un deferrizzatore consente di ottenere una massa omogenea facilmente collocabile in discarica o in un inceneritore/termovalorizzatore.

Il separatore magnetico, o deferrizzatore, è costituito da:

- *UN MAGNETE PERMANENTE* composto da magneti speciali ceramici ad alta induzione di lavoro ed elevato campo coercitivo, montati su una struttura in ferro dolce ad altissima flessibilità magnetica.
- *UN NASTRO* con due tele di fibra poliammidica (nylon) avente copertura di 3+2 mm, in gomma antiabrasione grado B (UNI 3781) - chiusura ad anello completo di listelli trasportatori trasversali trapezoidali in gomma, applicati mediante aderizzazione ad alta temperatura ed imbullonati con viti in acciaio inox, onde garantire la tenuta nel tempo. Il tamburo motore e quello mosso sono montati su supporti monoblocco auto-allineanti con incorporato cuscinetto a calotta sferica, sigillato e prelubrificato, con ingrassatore. I due supporti scorrevoli del tamburo mosso sono inoltre montati su apposita piastra con guide e tenditore a vite in acciaio.
- UN MOTORIDUTTORE a vite senza fine (esecuzione flangiata) montato direttamente sul rullo motore e motore trifase isolato in classe "E".
- UN TELAIO in profilati di ferro e acciaio.

Il magnete è provvisto di piastra di fondo in acciaio al manganese al fine di agevolare e rendere scorrevole l'evacuazione dei pezzi ferrosi.

Le superfici esterne sono accuratamente verniciate con antiruggine cromato di zinco e vernice di finitura.

Figura 7: Separatore magnetico

8.2.4 Nastri trasportatori

Il nastro trasportatore impiegato per il trasporto del materiale dal trituratore al deferrizzatore, sino al punto di scarico finale è del tipo con tappeto metallico.

Descrizione

- *Struttura.* Il telaio, costituito da robusti profilati e da traverse cadenzate che assicurano una buona inerzia dell' insieme, integra gli elementi di rinvio e quelli di comando così come le stazioni a rulli.
- *Sponde di contenimento.* Le sponde di contenimento sono in lamiera profilata e sagomata, munite di bavette metalliche fissate alla struttura con bulloni a testa bombata per impedire al materiale di fermarsi contro.
- *Nastro di trasporto.* In gomma con trama intermedia a più tele, spessore 9 mm, è resistente alle abrasioni, all'olio e alle sostanze grasse.
- *Rulli di sostegno di trasporto.* Formano il piano di trasporto e sono del tipo piano, con cuscinetti lubrificati a vita, fissati alla struttura in carpenteria mediante bulloni. Nella zona di carico del prodotto sul nastro la distanza tra le varie stazioni è ridotta.
- *Rulli di ritorno.* Sono del tipo anti-intasamento, sono montati su cuscinetti stagni a sfere. Questi rulli sono equipaggiati di anelli in elastomero.
- *Rulli di sollecitazione.* Sono del tipo anti-intasamento, sono posizionati sotto al filo inferiore del nastro, vicino ai tamburi. Possiedono un numero di dischi doppio in rapporto ai rulli di ritorno in modo da non deformare il nastro. Sono montati su dei supporti regolabili che permettono un'efficace regolazione del nastro.
- *Gruppo di comando.* Il gruppo di comando si compone del tamburo di traino e del gruppo motoriduttore. Il tamburo di testa è realizzato in lamiera di acciaio leggermente bombato e rivestito in gomma a elementi romboidali. Il tamburo è montato su supporti con cuscinetti e sistemi di tensione.
- *Gruppo di rinvio.* Il gruppo di rinvio è costituito da un tamburo di lamiera in acciaio leggermente bombato in modo da assicurare una buona centratura del nastro, ed è collegato alla struttura mediante cuscinetti. La tensione del nastro trasportatore è assicurata da un registro filettato con controdado.
- *Motorizzazione.* Costituita da un motoriduttore ad albero cavo del tipo ingranaggi elicoidali e coppia conica direttamente calettato sul tamburo di testa.

Figura 8: Due immagini del trasportatore a nastro

In relazione alle quantità di rifiuti da triturare, e dopo un'attenta analisi economica, si prevede l'impiego di un trituratore di limitate dimensioni e potenzialità (circa 10 mc/h di materiale lavorato).

8.3 MISCELAZIONE DI RIFIUTI SOLIDI SFUSI (SEZIONE MSC IN TAV.B03)

Si intende per "miscelazione" ogni operazione che comporti la commistione di diversi carichi di rifiuti, effettuata in modo tale che i singoli carichi formanti il miscuglio non siano, anche solo parzialmente, distinguibili con certezza ovvero non più separabili fisicamente nelle componenti originali (ad es. cassone in cui vengono riversati sfusi diversi carichi anche di rifiuti con il medesimo codice CER).

Nel rispetto delle condizioni riportate nella relazione gestionale, ove sussistano le condizioni, si chiede l'autorizzazione alla miscelazione ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 22/97 e dell'art.187 del D.Lgs. 152/2006.

La miscelazione di rifiuti, anche se classificati come non pericolosi, è consentita esclusivamente nel caso in cui abbia il fine di rendere più sicuro il recupero o lo smaltimento dei medesimi o abbia lo scopo di accorpare rifiuti destinati alla medesima operazione (smaltimento/recupero) nonché alle seguenti condizioni:

a) i rifiuti da sottoporre a miscelazione devono essere chimicamente compatibili ed in particolar modo non devono dare luogo ad alcun tipo di reazione chimica, esotermica incontrollata;
b) le operazioni di miscelazione non devono arrecare pericolo, neanche indirettamente, alla salute o all'ambiente;
c) La miscelazione deve rendere più semplici e sicure le successive operazioni di recupero e/o smaltimento
d) La miscelazione non deve avere come scopo la mera diluizione delle sostanze che impartiscono ai rifiuti caratteristiche di pericolosità e/o tossicità e nocività e/o comunque rischio ambientale
e) È vietato diluire o miscelare rifiuti tra loro o con materie prime al solo scopo di renderli conformi ai requisiti di ammissibilità degli impianti di destinazione finale; devono considerarsi impianti di destinazione finale gli impianti che svolgono operazioni di smaltimento o recupero diverse dallo stoccaggio (R13, D15) dal raggruppamento preliminare (D13) e dal ricondizionamento preliminare (D14)
f) Ogni singola componente della miscela deve, come tale, per codifica e caratteristiche chimico-fisiche, essere conferibile all'impianto di destinazione finale cui viene conferita la miscela

g) Deve essere possibile in maniera rapida ed inequivoca risalire alle partite di rifiuti che sono andate a costituire la miscela.

Presso l'impianto è previsto il conferimento di rifiuti solidi sfusi quali fanghi di lavorazione e di depurazione, scarti di lavorazioni industriali, terre e fanghi, anche provenienti da siti contaminati o per i quali non è immediatamente disponibile la caratterizzazione chimica e quindi il sito di destinazione finale. Le vasche di deposito nella nuova area, aventi pareti di altezza pari a 250 cm, consentono di mettere in sicurezza questa tipologia di rifiuti. Dopo opportune e adeguate verifiche di compatibilità è previsto il confinamento di diverse partite di rifiuti (con lo stesso codice o con diverso codice CER) in un'area di mescola, per le operazioni di miscelazione.

Questa sezione impiantistica ha lo scopo di solidificare e rendere i fanghi palabili od altri materiali, più consistenti ed omogenei; analogamente, le polveri potranno essere miscelate con rifiuti melmosi rendendole compatibili con lo smaltimento in discarica controllata; l'impianto potrà trattare fanghi e polveri compatibili con gli impianti di destino finale. Il suo principio di funzionamento si basa sulla miscelazione delle polveri, dei fanghi e dei terreni da smaltire con un eventuale legante (massimo il 10%) quale il cemento o rifiuti con caratteristiche simili (ad esempio calce, polveri e ceneri da abbattimento fumi) e con massimo il 15% di acqua o rifiuti melmosi. Nel caso vengano utilizzati rifiuti aventi caratteristiche di legante, nelle schede di lavorazione verranno riportate le tipologie dei materiali utilizzati, le quantità ed i certificati analitici.

L'impianto risulta essenzialmente costituito da:

- coclea di alimentazione polveri da silo per trasporto materiali sfusi direttamente alla miscelazione (sistema di caricamento pneumatico delle polveri)
- pala che preleva dalla vasca il rifiuto sciolto; le polveri provengono dal silo o da sacchi e così il cemento;
- la rottura degli involucri avviene tramite rompisacchi posizionato sopra il miscelatore e l'aspirazione garantirà la ritenuta di eventuali polveri emesse durante l'alimentazione
- miscelatore della capacità di mc 15,00
- nastro trasportatore per scarico dei materiali miscelati nelle vasche adiacenti.

Il sistema di depurazione può lavorare in continuo aspirando le polveri da sacconi, trasportandole alla camera di filtrazione e separandole sulla superficie delle maniche,

ad intervalli regolari e continui e senza la fermata dell'aspirazione si ha la pulizia delle maniche filtranti mediante scuotimento provocato da getti d'aria in pressione.
La polvere raccolta viene a sua volta impastata con leganti inerti (cemento e acqua) o più semplicemente con dei rifiuti aventi "stato fisico" fangoso e viene scaricata nel box fanghi adiacente.
I materiali in arrivo saranno organizzati in cumuli per partite omogenee e per quantità in misura tale da permettere il trattamento.

8.3.1 Miscelatore

L'impianto di ricondizionamento e stabilizzazione dei rifiuti polverulenti e rifiuti fangosi sarà costituito da un impianto automatico di miscelazione a circuito chiuso (senza emissioni).
Tale attività viene effettuata tramite un miscelatore. Esso è un sistema composito, che lavora in discontinuo, formato da vari elementi: n° 2 serbatoi per lo stoccaggio come meglio descritti in seguito, n° 2 rulli trasportatori (carico e scarico) e n° 1 reattore di miscelazione.
Il capannone sarà provvisto di due sili: quello esterno, più grande, contiene leganti idraulici di capacità pari a circa 45 mc ed uno interno di capacità pari a 30 mc per rifiuti polverosi, quali polveri da abbattimento fumi o ceneri leggeri. Entrambi i sili sono dotati di filtro flangiato per il caricamento da automezzo con sistema pneumatico.
All'interno nella zona di miscelazione saranno inoltre posizionati i contenitori (tipicamente cisternette da 1 mc) degli acceleranti e dei ritardanti di presa che saranno usati a seconda delle necessità. Il caricamento delle polveri nei sili avverrà con un sistema pneumatico a circuito chiuso senza produzione di emissioni polverose verso l'esterno.
Tramite delle coclee, dai sili si carica in tramoggia la quantità di leganti prestabilito insieme con la percentuale di rifiuti riutilizzabili sopra descritti, secondo un dosaggio accuratamente sperimentato e documentato.
I rifiuti saranno stoccati nelle vasche di nuova costruzione nella parte in ampliamento e trasportati con pala meccanica alla tramoggia di carico del miscelatore. Le operazioni di trasporto avverranno pertanto all'esterno sul lato est ma riparati da una tettoia e con una rete di raccolta di tutte le acque di pioggia ricadenti nell'area di movimentazione.

La miscela rifiuto fangoso – rifiuto polveroso con eventuale altro legante dovrà essere predisposta sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche dei componenti costituenti la miscela e sulla base di eventuali protocolli. (Schede di lavorazione)

Terminato il tempo impostato per la miscelazione, il serbatoio viene scaricato automaticamente e, mediante nastro trasportatore, il materiale inviato al box di stoccaggio. L'intero impianto è a ciclo chiuso con assenza di emissioni sensibili.

Le percentuali in peso di rifiuto variano dal 80 al 90% a seconda che il rifiuto sia molto "avido di acqua" (ceneri) o poco (fanghi). L'acqua utilizzata per le operazioni di miscelazione proverrà dalla vasca di raccolta spanti posta sotto la tettoia sud (avente capacità pari a 30 mc).

Una canala con coclee ad alta capacità o un nastro trasportatore preposto scaricherà il prodotto a valle della camera di mescolamento, direttamente su vasche di "maturazione" degli eventuali leganti.

Durante la notte, si verifica la maturazione e la mattina riparte il nuovo ciclo.

Il miscelatore, del tipo DOOPSTADT DM215, è a coclee con camera di miscelazione da 15 mc, in grado di omogeneizzare differenti materiali inorganici e fanghi con produzione di esatte miscelazioni.

Le principali caratteristiche tecniche sono:

- Motore elettrico
- Volume di miscelazione: 15 mc
- Alberi di miscelazione: 3 pezzi (2 inferiori e uno più grosso inferiore); coclee di miscelazione con inserti di usura
- Utensili di usura: 26 pezzi nella coclea principale e 39 pezzi nella coclea di miscelazione/trasporto
- Miscelazione in ciclo continuo o controllato
- Potenzialità in base al tipo di materiale: 60-90 mc/h circa.

8.3.2 Attribuzione del codice

Le operazioni di ricondizionamento mediante solidificazione tra rifiuti pulverulenti e rifiuti costituiti da fanghi ed eventuali leganti sono eseguite allo scopo di renderli più facilmente gestibili presso gli impianti di smaltimento finale (ad esempio diminuendone la suscettibilità al trasporto eolico o incrementando la consistenza in vista dell'abbancamento in discarica).

In ogni caso dalle registrazioni sul registro di carico scarico e dallo scarico di lavorazione dei singoli rifiuti si potrà risalire alle partite originarie che hanno generato la miscela.

La possibilità di miscelazione tra singole partite di rifiuti verrà accertata, in via preliminare, relativamente ai criteri sottoelencati, dal tecnico responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche analitiche e di prove sperimentali effettuate in laboratorio su campioni sufficientemente rappresentativi delle singole partite.

Ai rifiuti derivanti dalle operazioni di miscelazione devono essere attribuiti i codici CER :

- Mantenimento unico codice CER con rifiuti con lo stesso codice CER in ingresso
- oppure con il codice 19.02.03 (miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi) oppure 19.02.04* (miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso).
- oppure 19.03.04* rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati oppure 19.03.05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.04
- 19.03.06* (rifiuti contrassegnati come pericolosi solidificati) nel caso in cui anche una sola delle componenti la miscela fosse originariamente costituita da un rifiuto pericoloso oppure 19.03.07 (rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.06);
- oppure 19.12.11* altri rifiuti compresi (materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti contenenti sostanze pericolose
- oppure 19.12.12 altri rifiuti compresi (materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11.

8.4 IMPIANTO DI ASPIRAZIONE POLVERI

Nelle zone dove si prevede la formazione di materiale pulverulento è prevista l'installazione di un impianto di aspirazione delle polveri al fine di evitare la propagazione di polveri nell'ambiente di lavoro.

Le aree dove è maggiore la probabilità di formazione di materiale pulverulento sono essenzialmente quattro:

1. nelle vasche di stoccaggio dei rifiuti solidi sfusi, al momento dello scarico e del prelievo del materiale;
2. nella zona di accorpamento/miscelazione dei rifiuti solidi sfusi (terre e fanghi);
3. nella zona dove avviene il trattamento dei rifiuti tramite triturazione e deferrizzazione con scarico nel cassone scarrabile o a terra;
4. nella piazzola di controllo qualità e campionamento zona F: zona lavorazione rifiuti solidi e liquidi confezionati.

Si prevede un impianto a tubazioni aspiranti localizzate. Ai lati delle vasche di stoccaggio, di mescola dei rifiuti solidi sfusi e di trattamento saranno posizionate delle tubazioni aspiranti che entreranno in funzione al momento dello scarico, del carico e della movimentazione del materiale stesso.
Le tubazioni aspiranti convoglieranno verso un collettore principale e quindi ad un impianto a maniche a pulizia automatica in controlavaggio ad aria compressa, tarato su valori di 1.6-2.0 m^2/min di velocità di aria trattata fermata da un successivo filtro a carboni attivi; l'aria così depurata potrà alla fine essere emessa in atmosfera. La batteria filtrante sarà dimensionata per una portata d'aria di 50.000 mc/h. Il particolato grosso (>1 micron) che si deposita sul fondo verrà raccolto. Il fino, in salita, sarà captato per attrito dalle maniche a filtro e la minor parte fine (<1 micron), sarà emessa in atmosfera (ai sensi del DPR 203).

9 DESCRIZIONE DELLE AREE DI PERTINENZA

L'impianto è suddiviso in zone operative delimitate con idonea segnaletica, dove avverranno le varie lavorazioni e/o deposito preliminare dei rifiuti, secondo la Tabella riportata di seguito:

ZONA	*DESCRIZIONE*
A	Piazzola coperta per sosta autocisterne in fase di scarico dei rifiuti solidi
B	Stoccaggio rifiuti liquidi sfusi in serbatoi (cisterne)
C	Stoccaggio rifiuti solidi e liquidi in piazzole
D	Zona servizi: laboratorio, uffici e servizi
E	Stoccaggio rifiuti solidi sfusi in vasche
F	Zona lavorazione rifiuti solidi e liquidi in fusti e pallets (riconfezionamento)
G	Zona lavorazione rifiuti solidi (miscelazione, triturazione e deferrizzazione)
H	Area esterna deposito cassoni scarrabili

9.1 ZONA A: CONFERIMENTO RIFIUTI LIQUIDI

Trattasi di una piazzola esterna al capannone (lato Sud), provvista di rialzo sui quattro lati, con schiena d'asino e pendenze opportunamente sviluppate, per contenere eventuali gocciolamenti, dove sostano le autocisterne in arrivo.

Una griglia apribile e carrabile consente lo scarico del rifiuto liquido proveniente da autocisterne direttamente nel canale dove è posizionato uno sgrigliatore. Il liquido, successivamente alle operazioni di sgrigliatura, sarà inviato al sedimentatore statico per le ulteriori operazioni. Tale rifiuto, in funzione del pH, viene smistato, (basico e/o acido), in una delle due vasche di rilancio.

Eventualmente, prima di essere trasferito ai serbatoi di stoccaggio, viene ulteriormente fatta un'analisi chimica di controllo.

9.2 ZONA B: STOCCAGGIO DIFFERENZIATO RIFIUTI LIQUIDI SFUSI DI VARIO TIPO

E' costituita da due vasche di contenimento separate, site all'interno del capannone, impermeabilizzate e dotate sul fondo di una canaletta di raccolta sversamenti che convoglia gli stessi in un pozzetto di raccolta. Nella prima vasca risultano allocati 7 serbatoi per il conferimento dei liquidi con pH alcalino e/o neutro, nella seconda 2 serbatoi per il conferimento dei liquidi con pH acido. Ogni serbatoio, della capacità di 30 mc, è chiuso alla sommità e provvisto di un boccaglio collegato all'impianto di aspirazione fumi. Nella parte superiore risulta altresì montato un tubo per il carico del liquido; lo scarico, invece, avviene tramite una tubazione con idonea valvola di sicurezza sita nella parte inferiore del serbatoio.

9.3 ZONA C: STOCCAGGIO DIFFERENZIATO DI RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI IN CONTAINER, SACCHI, FUSTI E CONTENITORI ERMETICI

E' costituita da 6 nuove piazzole di stoccaggio, di diversa capienza, realizzate in cemento armato. Le pareti di contenimento delle piazzole hanno un'altezza utile di 150 centimetri. Le piazzole sono intercambiabili per le diverse tipologie di rifiuti.
In termini esplicativi si propongono le seguenti piazzole:

- Piazzola per rifiuti liquidi acidi
- Piazzola per rifiuti liquidi basici o neutri
- Piazzola per rifiuti solidi inorganici
- Piazzola per rifiuti solidi organici
- Piazzola per rifiuti RAEE
- Piazzola per rifiuti da laboratorio

L'inserimento di quest'ultimo tipo di piazzola (per controllo e campionamento) viene suggerita dal fatto che la possibilità di stoccare un maggior numero di rifiuti con codici CER diversi per piazzola, rende opportuna un'area di deposito momentaneo per il controllo della bontà dei contenitori e/o dell'imballo del rifiuto in arrivo. Si tratta di una distinzione generale che potrà essere modificata in virtù delle esigenze dell'impianto e

dell'evoluzione del mercato. Le piazzole, in sostanza, potranno essere utilizzate a seconda delle necessità ad esempio più piazzole per uno stesso codice naturalmente rispettando i protocolli di gestione.

9.4 ZONA D: SERVIZI

Comprende i servizi relativi all'intero impianto quali: uffici, laboratori, spogliatoi, servizi, centrale termica.

9.5 ZONA E: STOCCAGGIO RIFIUTI SOLIDI SFUSI IN VASCHE

Presso l'impianto è previsto il conferimento di rifiuti solidi sfusi quali fanghi di lavorazione e depurazione, scarti di lavorazione industriale, terre e fanghi, come prima descritto, provenienti da siti contaminati per i quali non è immediatamente disponibile la caratterizzazione chimica e quindi il sito di destinazione finale. Le vasche di deposito nella nuova area, aventi pareti di altezza pari a 250 cm, consentono di mettere in sicurezza questa tipologia di rifiuti.

I rifiuti sfusi appartenenti allo stesso codice e non avviati a lavorazioni saranno stoccati nella stessa vasca al solo fine di ottimizzare il successivo conferimento all'impianto di destinazione. A tale scopo i rifiuti non solo devono appartenere alla stessa categoria di codice CER, ma anche ogni singola componente deve essere, preventivamente all'ingresso al centro, smaltibile nel medesimo impianto di destinazione finale.

9.6 ZONA F: LAVORAZIONE RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI IN FUSTI E PALLETS (RICONFEZIONAMENTO)

E' costituita da una piazzola delle 6 piazzole di stoccaggio posta in adiacenza al capannone esistente, realizzata in cemento armato con pareti di contenimento di altezza utile di 150 centimetri e con un accesso diretto anche dalla corsia di transito vicina alle cisterne. La piazzola è definita per controllo e campionamento dove gli operatori provvedono al controllo degli imballaggi e al riconfezionamento degli stessi.

Tale zona, come già descritto al paragrafo 8.4, sarà dotata di idoneo impianto di aspirazione polveri.

9.6.1 Operazioni di accorpamento

Presso l'impianto proseguiranno le operazioni di accorpamento di rifiuti da destinare a impianti successivi di trattamento ai fini del recupero o dello smaltimento. Il codice in uscita sarà determinato:

- dal codice prevalente in termini quantitativi
- dalla presenza anche in quantità minima di rifiuto pericoloso ed in tal caso la partita prenderà il codice pericoloso

9.7 ZONA G: LAVORAZIONE RIFIUTI SOLIDI (MISCELAZIONE, TRITURAZIONE E DEFERRIZZAZIONE)

L'esperienza di gestione dell'impianto ha raccolto nuove esigenze di mercato che consentono di rendere più sicuro il conferimento e/o ottimizzare la gestione in altri impianti e/o recuperare materie prime con le operazioni di triturazione e di deferrizzazione. Il conferimento in discarica di fusti di rifiuti solidi, pur se imballati correttamente in pallet, non è molto funzionale per la necessità di evitare i vuoti tra fusti e fusti e negli interstizi dei pallet; il conferimento poi in impianti di incenerimento/termovalorizzazione di masse di rifiuti confezionate oltre una certa dimensione rende necessaria una lavorazione aggiuntiva. L'utilizzo di un trituratore con deferrizzatore, a fronte della compatibilità termica di trattamento del rifiuto nel processo di triturazione e successiva separazione e recupero dei materiali ferrosi, consente di ottenere una massa omogenea facilmente collocabile in discarica o in un inceneritore/termovalorizzatore.

9.8 STOCCAGGIO DI RIFIUTI DA RICONFEZIONARE

Al fine di ottimizzare il conferimento dei rifiuti, può rendersi necessario effettuare un riconfezionamento secondario e/o terziario dei rifiuti solidi e liquidi imballati con le seguenti modalità:

1. trasporto dei rifiuti sulla piazzola predisposta per la lavorazione, il controllo e il campionamento;
2. deconfezionamento degli imballaggi secondari e/o terziari di singoli colli non omogenei per caratteristiche chimico-fisiche;

3. riconfezionamento dei rifiuti oggetto dell'intervento in imballaggi secondari e/o terziari;
4. individuazione, separazione in tipologie omogenee (e relativa classificazione) e pesatura degli imballaggi residuali delle operazioni eseguite al punto 2. I rifiuti di imballaggio verranno opportunamente classificati e caratterizzati analiticamente. Già durante le operazioni di deconfezionamento avverrà la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
5. registrazione dei rifiuti di imballaggio prodotti (su apposito registro di produzione rifiuti) con annotazione dei carichi di riferimento e contemporaneo scarico di pari peso sui carichi di entrata. I rifiuti da imballaggio prodotti saranno stoccati in base alle loro caratteristiche in appositi cassoni con idonea copertura ed etichettatura;
6. registrazione delle eventuali operazioni di accorpamento effettuate .

9.8.1 Movimentazione e defustamento dei materiali solidi

I materiali conferiti vengono stoccati in aree confinate dove il materiale viene trasferito con carrello elevatore, se in contenitori, nella piazzola di lavorazione e defustato e/o miscelato con rifiuti triturati compatibili direttamente nei cassoni stagni per essere inviato agli impianti di smaltimento finale previa eventuale aggiunta di addensanti e/o assorbenti.

9.9 ZONA H: AREA ESTERNA DEPOSITO CASSONI SCARRABILI E CONTAINER

All'esterno del capannone, nel piazzale a est, sono posizionati i cassoni scarrabili e/o container stagni con sistema di copertura, dove saranno stoccati i materiali derivati dal disimballaggio e riconfezionamento dei rifiuti. La posizione dei cassoni è tale da consentire un agevole deposito dei materiali, che facilita le operazioni di prelievo e asporto dei cassoni stessi.

10 MODALITÀ OPERATIVE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO

L'ampliamento della superficie coperta determinerà una migliore gestione delle fasi di carico e scarico dei rifiuti in arrivo e consentirà il deposito temporaneo dei rifiuti solidi e liquidi sciolti, in fusti o altro imballo, in attesa di collocazione nelle piazzole esistenti per effettuare eventuali raggruppamenti o trattamenti. L'ampliamento del piazzale renderà più agevole la movimentazione degli automezzi e l'esecuzione delle manovre (vd. allegato 6 – lay out dell'impianto).

10.1 MODALITÀ OPERATIVE DI GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO

Le attività di ricezione di rifiuti solidi, liquidi in contenitori e/o liquidi sfusi sarà pianificata mediante il programma settimanale dei conferimenti che indicherà quotidianamente:

- il numero di operazioni di presa in carico;
- la tipologia dei rifiuti in arrivo da movimentare e stoccare;
- il nominativo del produttore/detentore e del trasportatore.

E' compito del responsabile tecnico o suo delegato controllare che i rifiuti in ingresso siano inseriti nella lista dei codici autorizzati e che possiedano le caratteristiche merceologiche e/o chimico fisiche idonee e quindi consentire l'ingresso all'impianto di trattamento.

In particolare il tecnico responsabile deve predeterminare fin dalla presa in carico dei rifiuti presso l'impianto, la destinazione interna (prestoccaggio, stoccaggio e trattamento) e la destinazione successiva (tipo di smaltimento o di recupero) dei rifiuti conferiti all'impianto.

10.1.1 Procedura preliminare

I rifiuti vengono ritirati:

- Direttamente dai produttori o dai detentori;
- Indirettamente attraverso intermediario commerciale.

Il soggetto che intende conferire il rifiuto deve compilare una SDR – scheda descrittiva in cui devono essere specificati:

- Il processo produttivo che genera il rifiuto
- L'elenco delle materie prime utilizzate nel processo produttivo
- La classificazione di pericolosità

- La prevista destinazione a smaltimento o a recupero
- Le caratteristiche organolettiche
- Lo stato fisico
- La tipologia dei rifiuti da conferire
- Il codice CER
- Il tipo di confezionamento
- Le modalità di trasporto previste e l'eventuale assoggettamento alla normativa ADR

Vengono allegate, di norma, le analisi chimiche, le schede descrittive ed eventualmente anche le schede di sicurezza.

In caso di accettazione il produttore dovrà compilare una richiesta di conferimento in cui saranno indicati:

- La tipologia dei rifiuti da ritirare
- Il codice CER
- Il tipo di confezionamento
- La quantità prevista
- Le modalità di trasporto e la data presunta per il conferimento

La procedura seguita in caso di conferimento (indipendentemente dallo stato fisico e dall'imballaggio del rifiuto) è la seguente:

1. posizionamento dell'automezzo (o autocisterna) sulla pesa a ponte;
2. controllo documentazione per la verificare della conformità rispetto a quanto dichiarato nel formulario identificazione rifiuto, ed inserimento dei dati del movimento nel sistema informatico di gestione del registro di carico e scarico; a valle del controllo dei documenti si procede all'esame visivo del rifiuto stesso utilizzando la SDR, le analisi e la richiesta di conferimento, che permette un controllo incrociato tra quanto dichiarato in sede di prenotazione e quanto effettivamente conferito (le eventuali non conformità vengono comunicate al produttore unitamente ai maggiori costi per la gestione del rifiuto conferito. In caso di non conferibilità palese o irricevibilità il rifiuto viene respinto);

   Successivamente alla presa in carico viene stampato l'adesivo "identificazione rifiuto" con il quale viene etichettato il rifiuto in ogni suo collo allo scopo di rendere possibile la sua identificazione, qualsiasi sia l'area di collocazione presso l'impianto. I dati stampati nell'adesivo "identificazione del rifiuto" permettono di risalire in modo

univoco al produttore ed alle eventuali procedure programmate di lavorazione. L'adesivo è relativo ad ogni singola fase di lavorazione.

Dopo le verifiche di cui sopra, se risultano positive, si procederà alla conferma della "scheda di lavorazione " già predisposta in fase di omologa ed all'autorizzazione alle seguenti fasi:

3. pesatura dell'automezzo (o autocisterna), in caso contrario il carico viene respinto con annotazione sul formulario identificazione rifiuto;
4. avvio dell'automezzo (o autocisterna) nella posizione predisposta per lo scarico: la piazzola, o il serbatoio o la vasca di destinazione sono individuati in base alle caratteristiche tecniche del rifiuto ed in funzione alla disponibilità di localizzazione nel rispetto dei limiti complessivi previsti (e per singola piazzola o vasca nel caso di scarico in piazzola o in vasca);
5. eventuale prelievo di campione da analizzare;
6. pesatura del mezzo di trasporto vuoto e registrazione del peso verificato entro i termini di legge;
7. programmazione delle eventuali ulteriori attività.

La fase di accettazione dei rifiuti conferiti all'impianto di norma si conclude con l'apposizione da parte del Responsabile tecnico dell'etichetta adesiva in cui per ogni singola partita si indicano: data di ingresso, destinazione a recupero o smaltimento, riferimento formulario/produttore, descrizione rifiuto, CER, stato fisico e confezionamento; destinazione interna/esterna del rifiuto, eventuale prestoccaggio e definizione dei parametri analitici soggetti a verifica (nelle note: tipo di lavorazione eseguita/da eseguire; eventuali presidi legati alla classe di pericolosità), eventuali osservazioni o difformità incontrate.

Il tecnico responsabile compila infine il "foglio di lavorazione" con la funzione di indicare la sequenza delle lavorazioni previste fino alla partenza per altri impianti o per lo smaltimento finale.

10.1.2 Modalità operative di scarico rifiuti solidi o liquidi in contenitori

Successivamente alle operazioni di accettazione l'automezzo si reca di fronte alla piazzola nella quale devono essere posizionati i rifiuti solidi o liquidi in contenitori, attraverso la corsia di movimentazione nella parte del capannone di nuova realizzazione.

Si procederà alla verifica della conformità degli imballaggi, all'integrità, all'assenza di gocciolamenti e/o fuoriuscite di materiale e chiusura adeguata dell'imballaggio.

Nel caso le verifiche fossero positive si procede alle operazioni di scarico con etichettatura dei singoli colli mediante le schede prestampate.

Nel caso di sversamento accidentale si procederà nel seguente modo: nel caso di rifiuti solidi questo sarà reimballato utilizzando fusti e/o big bags messi appositamente a disposizione; nel caso di rifiuti liquidi è in dotazione all'impianto materiale assorbente e salsicciotti per la delimitazione dello spanto, oltre alla possibilità di convogliare lo spanto verso la linea di caditoie lungo la corsia centrale del capannone e di raccogliere il liquido nella cisterna esterna a svuotamento periodico.

10.1.3 Modalità operative di scarico rifiuti liquidi sfusi

Successivamente alle operazioni preliminari, l'autocisterna si reca nell'area coperta pavimentata appositamente predisposta esternamente sul lato sud.

A seguito del posizionamento del mezzo, si procede all'attivazione delle attrezzature di sicurezza antispandimento (salsicciotti, materiale assorbente speciale) ed all'attivazione dell'impianto di aspirazione fumi (collegato oltre che ai singoli serbatoi anche alle due vasche di rilancio).

A questo punto si può optare per una delle seguenti alternative:

- *si opera lo scarico nelle vasche di rilancio*: ovvero si procede al trasferimento diretto del rifiuto liquido nella vasca di rilancio (confr. vasche 12 e 13 tav B03) e da qui in un serbatoio vuoto (confr. cisterne 1-9 tav B03), o in un serbatoio contenente la medesima tipologia di rifiuto, o in un serbatoio contenente un rifiuto liquido con il quale è già stata verificata precedentemente la compatibilità alla miscelazione (in tal caso si fa riferimento alle Schede Tecniche di Miscelazione prodotte in seguito a precedenti verifiche di compatibilità).
- *Operazioni di sgrigliatura sedimentazione delle* acque contenenti solidi sospesi e/o fanghi pompabili sino ad addensarli per consentirne la successiva miscelazione: le acque superficiali chiarificate e private dei solidi vendono inviate alle cisterne di stoccaggi liquidi. L'impianto risulta essenzialmente composto da: vasca in cemento armato interrata, nastro per l'estrazione della parte solida grigliata e addensata, pompa sommergibile per l'estrazione delle acque surnatanti, il grigliato viene estratto da un nastro trasportatore e depositato in cassone. Le acque entrano nel

sedimentatore dove vengono chiarificate e decantate. Dopo un adeguato tempo di decantazione ed addensamento della fase di sedimentazione per consentire la separazione delle due fasi (liquido-solido) con una pompa dal fondo del sedimentatore verrà aspirata la torbida ed avviata ad un cassone per il successivo invio allo smaltimento o all'impianto di miscelazione. Le acque superficiali chiarificate vengono estratte con una pompa ed inviate ai serbatoi di stoccaggi liquidi, in attesa del loro trasporto a mezzo autocisterna agli impianti di trattamento finale.

- *Scarico diretto in cisterna*. Il rifiuto liquido potrà essere trasferito nelle cisterne vuote tramite il bocchettone di fondo provvisto di valvola di non ritorno. In sostanza le autocisterne potranno essere agganciate tramite tubazione alla valvola presente sul fondo della cisterna e il liquido travasato direttamente (operazione eseguibile solo su rifiuti liquidi di cui si conosce esattamente la natura essendo già stati conferiti precedentemente all'impianto).

Infine si procede alla disattivazione dei dispositivi di sicurezza antispandimento e dell'impianto di aspirazione fumi.

10.1.4 Modalità operative di scarico rifiuti solidi sfusi

Come precedentemente riportato, dopo le operazioni preliminari elencate l'automezzo con i rifiuti solidi sfusi si reca all'esterno del nuovo capannone dove sono predisposte le vasche per lo stoccaggio, lungo il lato est.

Il mezzo si posizionerà in retromarcia in corrispondenza della vasca assegnata e procederà alle operazioni di scarico. La movimentazione sarà eseguita su materiale che presenta un'adeguata umidità, al fine di limitare la formazione di polveri nell'aria.

Nel caso di accorpamenti/miscelazioni (in zona MSC) di varie tipologie di rifiuti da destinarsi alla medesima attività di smaltimento o recupero, ogni singola componente della miscela deve, come tale, per codifica e caratteristiche chimico-fisiche, essere conferibile agli impianti di destinazione finale.

Deve essere possibile in maniera rapida ed inequivoca risalire alle partite di rifiuti che sono andate a costituire la miscela.

Per ogni miscelazione di rifiuti deve essere redatta e conservata la scheda di lavorazione, anche in forma sintetica, sottoscritta dal tecnico responsabile, comprovante

la fattibilità tecnica dell'operazione, l'assenza di incompatibilità chimiche e la rispondenza ai fini enunciati dal presente articolo.
Se i materiali arrivano pulverulenti lo scarico dei rifiuti avverrà all'interno dei silos con sistema pneumatico oppure saranno stoccati in big bags in piazzole.

10.1.5 Operazioni finali fino all'uscita dell'automezzo dall'impianto

Effettuato lo scarico, l'automezzo (o l'autocisterna) torna a posizionarsi in pesa per la registrazione delle quantità scaricate, la stampa della scheda magazzino da apporre sui singoli colli (tranne che nel caso di rifiuti liquidi sfusi e di rifiuti solidi sfusi) e la chiusura del movimento all'interno del sistema informatico di gestione dei registri e del magazzino.
Infine, l'operatore provvede all'aggiornamento della cartellonistica della piazzola, o del serbatoio, o della vasca, in cui è stato effettuato lo scarico mediante l'ausilio delle schede magazzino stampate.

10.2 MODALITA' OPERATIVE DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN USCITA

Nel momento in cui è saturata la potenzialità dei singoli serbatoi e/o piazzole, ovvero quando comunque i quantitativi in stoccaggio di determinati rifiuti giustificano le operazioni di trasporto agli impianti di smaltimento, saranno pianificate le uscite.
Le attività di smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi in contenitori, liquidi sfusi e solidi sfusi in stoccaggio nell'impianto è pianificata mediante il programma settimanale delle uscite (smaltimenti) che indica giornalmente il numero di operazioni di scarico, la tipologia (o le tipologie) di rifiuto da movimentare e caricare nei mezzi di trasporto, nonché il nominativo del trasportatore e del destinatario.
La procedura che è seguita in caso di operazioni di scarico per l'avvio in impianti di smaltimento (indipendentemente dallo stato fisico e dall'imballaggio del rifiuto) è la seguente:

- posizionamento dell'automezzo (o autocisterna) in pesa;
- controllo idoneità automezzo in relazione al tipo di carico da effettuare ed inserimento dei dati del movimento nel sistema informatico di gestione del registro;
- pesatura dell'automezzo (o dell'autocisterna);
- avvio dell'automezzo (o autocisterna) nella posizione predisposta per il carico: in particolare, nel caso l'operazione di carico riguardi rifiuti solidi o liquidi in contenitori l'automezzo si reca in prossimità della piazzola corrispondente, nel caso l'operazione

riguardi rifiuti liquidi sfusi l'autocisterna si reca nel corridoio interno (fra le piazzole ed i serbatoi) fino a posizionarsi in prossimità della condotta di scarico del serbatoio indicato dall'operatore, mentre nel caso di rifiuti solidi sfusi l'automezzo sosterà nella corsia interna del capannone e sarà caricato da una pala meccanica.

10.2.1.1 MODALITÀ OPERATIVE DI CARICO RIFIUTI LIQUIDI SFUSI

A seguito del posizionamento dell'autocisterna in prossimità del serbatoio indicato dall'addetto all'impianto, anche in questo caso si opera l'attivazione delle attrezzature di sicurezza antispandimento.

A questo punto viene dato l'avvio al trasferimento del liquido dal serbatoio all'autocisterna, al termine del quale viene attivato il sistema di aspirazione fumi per il tempo necessario all'evacuazione dei vapori residui; si procede quindi all'eventuale lavaggio del serbatoio (a meno che non si preveda che il successivo carico del serbatoio avvenga con la stessa tipologia di rifiuto liquido ovvero con una tipologia compatibile in base a precedenti prove).

10.2.1.2 MODALITÀ OPERATIVE DI CARICO RIFIUTI SOLIDI O LIQUIDI IN CONTENITORI

Una volta che l'automezzo si è trasferito nella posizione più efficace (secondo le indicazioni dell'addetto alla movimentazione) ed idonea a rendere le operazioni di carico snelle e sicure, il carico viene effettuato secondo modalità e procedure del tutto simili a quelle già esposte nel caso di operazioni di scarico. Lo stesso dicasi per le procedure di emergenza in caso di spandimento o sversamento accidentale.

10.2.1.3 MODALITÀ OPERATIVE DI CARICO RIFIUTI SOLIDI SFUSI

L'automezzo si posizionerà in prossimità della vasca di stoccaggio da cui deve essere prelevato il carico, a una distanza tale da consentire le operazioni di movimentazione da parte di una pala meccanica in dotazione all'impianto. La pala trasferirà il carico al mezzo che, una volta carico, si dirigerà versa la pesa esterna

10.2.1.4 OPERAZIONI FINALI FINO ALL'USCITA DELL'AUTOMEZZO DALL'IMPIANTO

Effettuato il carico l'automezzo (o l'autocisterna) torna a posizionarsi in pesa per la registrazione delle quantità caricate, la stampa del formulario identificazione rifiuto per il trasporto e la chiusura del movimento all'interno del sistema informatico di gestione dei registri e del magazzino. Sarà inoltre stampata la scheda magazzino aggiornata con riferimento alla piazzola o al serbatoio interessati dall'operazione.

Con tale scheda l'operatore provvede all'aggiornamento della cartellonistica della piazzola o del serbatoio da cui è stato effettuato il carico, segnando la tipologia e la quantità di rifiuto scaricato e la relativa data del movimento.

10.3 CODIFICA E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO

Dalle operazioni di trattamento dei rifiuti destinati allo smaltimento possono derivare essenzialmente i seguenti nuovi rifiuti:

- imballaggi vari prodotti riconfezionando i rifiuti in arrivo
- singole componenti (normalmente parte liquida e parte solida) ottenute dalla separazione dei rifiuti "a più fasi"
- miscele di rifiuti solidi e di rifiuti liquidi
- rifiuti prodotti dai processi di stabilizzazione.
- Rifiuti prodotti dall'accorpamento di rifiuti confezionati
- Rifiuti prodotti dall'accorpamento di rifiuti solidi sciolti

Trattandosi di nuovi rifiuti prodotti dalla GEO NOVA S.p.A. vanno dalla stessa codificati e classificati.

Di norma "ai rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti" deve essere attribuito un codice della classe 19. Per le tipologie sopra indicate però ciò vale solo con riferimento alle miscele.

Le singole componenti derivanti dalla separazione di rifiuti "a più fasi", ove possibile, mantengono il codice e la classificazione dell'originario rifiuto composito. In caso contrario viene ricercato ed applicato il codice (con annessa classificazione) ritenuto più rappresentativo della natura e, per quanto conosciuta, iniziale produzione del rifiuto.

Il risultato della miscelazione di rifiuti mantiene il codice e la classificazione dell'originario rifiuto composito se in origine i rifiuti appartenevano alla stessa tipologia di codice. In caso contrario viene ricercato ed applicato il codice (con annessa classificazione) ritenuto più rappresentativo della natura e, per quanto conosciuta, iniziale produzione del rifiuto.

Il risultato dell'accorpamento di rifiuti solidi sfusi, ove possibile, mantiene il codice e la classificazione dell'originario rifiuto composito. In caso contrario viene ricercato ed applicato il codice (con annessa classificazione) del componente maggioritario, della natura e, per quanto conosciuta, iniziale produzione del rifiuto.

Il tutto viene comunque registrato nella scheda di lavorazione del rifiuto, nella quale verranno segnati gli eventuali CER di uscita secondo le seguenti opzioni:

- Mantenimento unico codice CER con rifiuti con lo stesso codice CER in ingresso
- Oppure 19.03.04* rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati oppure 19.03.05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.04
- 19.03.06* (rifiuti contrassegnati come pericolosi solidificati) nel caso in cui anche una sola delle componenti la miscela fosse originariamente costituita da un rifiuto pericoloso oppure 19.03.07 (rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.06);
- oppure con il codice 19.02.03 (miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi) oppure 19.02.04* (miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso).
- Oppure 19.12.11* altri rifiuti compresi (materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti contenenti sostanze pericolose
- Oppure 19.12.12 altri rifiuti compresi (materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11.

Alla codifica e classificazione dei rifiuti prodotti provvede il Responsabile Tecnico o suo delegato con l'ausilio dell'analista preposto al laboratorio interno e, all'occorrenza, di laboratori esterni convenzionali. Contemporaneamente si procede anche alla qualificazione di detti rifiuti.

10.4 REGISTRAZIONE DELLE MOVIMENTAZIONI RELATIVE AI RIFIUTI DA SMALTIRE

Le operazioni da registrare e le modalità di registrazione essenzialmente sono:

- registrazione di carico (sulla base degli accertamenti svolti dal servizio accettazione) ossia registrazione di presa in carico dei rifiuti da smaltire
- per i rifiuti "a più fasi" il rifiuto viene preso in carico con l'indicazione dello stato fisico indicato dal produttore (e analogamente per eventuali altre ipotesi di rifiuti "compositi"), registrazione dello scarico al momento della separazione delle componenti e registrazione di carico delle distinte componenti ottenute dalla

separazione, di norma con lo stesso codice e classificazione, con il singolo stato fisico specifico e ciascuna per la quantità parziale accettata

- per i rifiuti da confezionare, che di norma all'atto della presa in carico vengono registrati "imballaggio compreso" registrazione di scarico al momento dello sconfezionamento e
- registrazione separata di carico interno da un lato dei materiali di imballaggio recuperabili per la quantità verificata, dall'altro del rifiuto conferito per a quantità originaria dedotto il peso degli imballaggi separati
- per i rifiuti da miscelare, registrazione di scarico al momento dell'avvio alla miscelazione (una registrazione per ogni singola tipologia di rifiuto da miscelare e per la quantità avviata) e
- registrazione di carico della miscela, una volta ottenuta, codificata e classificata, per la quantità complessiva
- per tutti registrazione di scarico al momento dell'avvio a terzi per le successive fasi di trattamento/smaltimento.

Le operazioni di solo adeguamento volumetrico, di sola riduzione di pezzatura e di sola omogeneizzazione che non determinano la produzione di nuovi o diversi rifiuti non richiedono alcuna registrazione.

10.5 CONTROLLI DA PARTE DEL TECNICO RESPONSABILE

È responsabilità del TR fare eseguire dei controlli visivi suppletivi periodicamente e comunque:

- su indicazione degli operatori
- sui carichi che si ritengono più critici

Tali controlli possono a seconda delle necessità essere integrati con l'esecuzione di fotografie:

- della fase di scarico dei rifiuti
- dei rifiuti scaricati

Se la tipologia di materiale è diversa da quella ammessa in impianto TR può decidere di respingere il carico e la sua non accettazione viene registrata nei documenti di trasporto e gestione dei rifiuti e gestita secondo le indicazioni della procedura di gestione delle non conformità.

10.6 PRESTOCCAGGIO

In tutti i casi in cui il TR disponga verifiche di accettazione che richiedono accertamenti (in particolare analitici) non espletabili nell'arco di tempo, necessariamente contenuto, per il quale può essere trattenuto il mezzo di trasporto utilizzato per il conferimento, può essere adottata la proceduta di "prestoccaggio".

La necessità del prestoccaggio viene decisa dal Responsabile Tecnico o da uso delegato. I rifiuti posti in prestoccaggio sono registrati in apposito registro. La loro individuabilità nelle aree di stoccaggio o di stazionamento è visivamente verificabile con l'adesivo di identificazione con barrata la casella di prestoccaggio e di appositi nastri di confinamento. Il prestoccaggio può avere una durata massima di 20 giorni effettivi, prorogabili su motivata richiesta e, comunque, si conclude una volta acquisiti gli esisti degli accertamenti per i quali è stato disposto, ove questi pervengano in tempi inferiori ai 20 giorni. Il periodo è esteso ad un massimo di 40 giorni nel caso si proceda alla verifica del contenuto di diossine e comunque si conclude anch'esso una volta acquisiti gli esiti degli accertamenti effettuati ove tali esisti pervengano in tempi inferiori ai 40 giorni.

Al termine del prestoccaggio, in base agli esiti degli accertamenti eseguiti il Responsabile Tecnico o suo delegato compila il "foglio di lavorazione", sulla base del quale i rifiuti prestoccati vengono, a seconda dei casi:

- definitivamente accettati (Scarico del registro di prestocaggio; carico nel registro ordinario);
- restituiti al produttore/detentore originario (scarico del registro di prestoccaggio);
- inviati a terzi per lo smaltimento/recupero mediante la compilazione di un nuovo FIR con produttore GEO NOVA S.p.A. e riportando nelle "Annotazioni" il numero di formulario con il quale è stato conferito presso l'impianto e il numero di movimento riportato nel registro di C/S entrambi necessari a rendere evidente il legame con il produttore ed il rifiuto originario (scarico dal registro di prestoccaggio).

Nel caso di difformità fra quanto dichiarato dal produttore e quanto rilevato durante l'accertamento effettuato nel corso del prestoccaggio, può essere necessario attribuire un codice CER più appropriato. La ri-codifica sarà annotata nel registro di carico/scarico e comunicata mediante fax alla Provincia e all'Arpa (DAP) assieme al FIR originario con il quale il rifiuto è stato conferito presso GEO NOVA S.p.A.. Si precisa che qualsiasi sia la nuova classificazione non potrà in alcun caso, essere declassato a non pericoloso un rifiuto originariamente classificato pericoloso e pertanto, nella maggior parte dei casi, tali rifiuti non potranno essere inviati a recupero, ma soltanto conferiti ad idonei impianti di smaltimento.

L'area adibita a prestoccaggio deve essere opportunamente individuata con idonea segnaletica.

11 GESTIONE RIFIUTI CLASSIFICATI RAEE

I rifiuti classificati secondo le normative RAEE saranno accettati presso GEO NOVA S.p.A. e gestiti conformemente alle previsioni del D.Lgs. 151/05, con modalità operative atte a conservare l'integrità delle singole apparecchiature dimesse così da evitare in particolare l'emissione di sostanze pericolose e/o lesive per l'ambiente incluse le sostanze lesive per la stratosfera. Lo stoccaggio avverrà in piazzole distinte evitando ogni commistione con altri rifiuti. Detti rifiuti saranno ceduti a terzi autorizzati anche in conformità a quanto prescritto dal citato D.Lgs. 151/05. In ogni caso, verranno adottate modalità operative tal da evitare il rilascio di sostanze pericolose da parte delle apparecchiature dimesse, con riferimento, tra l'altro, ai CFC ed alle altre sostanze lesive per l'ozono stratosferico.
È in corso una pratica con la Provincia di Pordenone per l'adeguamento alla normativa di riferimento.

12 OPERAZIONI DI RECUPERO

Presso l'impianto possono avvenire le operazioni di mero stoccaggio ed eventuale accorpamento di carichi con il medesimo codice CER senza sconfezionamento per reindirizzarli a successivi impianti di smaltimento o recupero.
Possono anche essere effettuate le operazioni di sconfezionamento e riconfezionamento con contestuale selezione e cernita di materiali eventualmente recuperabili (vd. premessa).
Le operazioni di recupero eventualmente possibili (ad esempio sugli imballaggi) sono vincolate alla rintracciabilità dei rifiuti in ingresso che hanno prodotto le frazioni riciclabili. Le frazioni omogenee possono essere accorpate per essere avviate a successivi impianti di recupero: ai rifiuti derivanti dalle operazioni di selezione e cernita devono essere attribuiti i codici 19.12.11*(altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose), 19.12.12 (altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*), 19.12.03 (metalli non ferrosi), 19.12.04 (plastica e gomma) a seconda del trattamento subito; per gli accorpamenti e/o miscelazioni effettuati su rifiuti recanti il medesimo codice CER questo viene conservato.

Oggetto di operazioni finalizzate al recupero sono i rifiuti almeno in prevalenza costituiti dai materiali più diffusamente recuperabili: carta e cartone, plastiche, metalli, vetro, legno. Trattasi, pertanto, per lo più di imballaggi e simili anche provenienti da raccolte differenziate mono e plurimateriale, nonché di rifiuti assimilabili agli urbani sui quali vengono svolte operazioni di selezione e cernita volte ad ottenere frazioni di rifiuti assoggettabili a recupero e/o, in alcuni casi, materie prime seconde (es. carta, legno), indipendentemente dalla destinazione in "D" (smaltimento) oppure in "R" (recupero) assegnata dal produttore.

I materiali di risulta a valle delle operazioni di recupero eseguite nell'impianto sono costituti dagli stessi materiali (carta e cartone, plastiche, metalli, vetro, legno) più o meno affinati a seconda delle caratteristiche delle varie partite lavorate. Di norma si ottengono comunque dei rifiuti che sono destinati ad ulteriori fasi di affinamento. Solo in parte i materiali derivanti dalla linea di recupero sono qualificabili come prodotti di recupero non più rifiuti in ragione della reale collocabilità sul mercato come materie prime e della rispondenza agli standard commerciali (per tali si intendono le "caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti" indicate nel D.M. 5 febbraio 1998 e successive modifiche ed integrazioni ove tali materie prime e/o dei prodotti ottenuti non presentino caratteristiche di pericolo superori a quelle dei prodotti e delle materie prime ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini e siano effettivamente indirizzati a utilizzo in cicli produttivi o di consumo)

I rifiuti recuperabili possono essere anche miscelati fra loro e avviati a impianti successivi di trattamento ai fini del recupero a condizione che venga comunque mantenuta la rintracciabilità dei rifiuti dalla prima fase di carico fino allo scarico degli stessi per l'invio a terzi.

Le modalità di registrazione essenzialmente sono:

- registrazione di carico (sulla base degli accertamenti svolti dal servizio accettazione), ossia registrazione di presa in carico dei rifiuti da recuperare;
- registrazione di avvio alla lavorazione (sulla base del foglio di lavorazione predisposto dal Responsabile Tecnico o suo delegato), ossia scarico del deposito dei rifiuti da recuperare, venendo gli stessi avviati ad operazioni di recupero (almeno iniziale e parziale);

- registrazione di presa in carico dei (vari tipi di) rifiuti prodotti, ossia dei rifiuti derivanti dalle operazioni di selezione e cernita, da avviare (sempre come rifiuti) ad ulteriori fasi di recupero presso terzi, nonchè degli eventuali scarti da avviare a smaltimento;
- registrazione di presa in carico di rifiuti da avviare a fasi di recupero presso terzi (possibilità di stoccare rifiuti in ingresso secondo le operazioni previste dall'allegato B alla parte quarta del D. Lgs. 152/2006 e avviare i rifiuti ad altri impianti secondo le operazioni previste dall'allegato C);
- registrazione di scarico al momento dell'avvio a terzi dei rifiuti prodotti.

Non vanno invece riportati sul registro di carico e scarico i prodotti (non più rifiuti) recuperati e venduti agli utilizzatori, la cui entità è tuttavia sempre verificabile tramite le scritture contabili e fiscali. Peraltro, al fine di consentire la rapida ricostruzione del "bilancio di massa" della linea di recupero i tipi e quantità dei prodotti ottenuti vengono annotati sul registro dei prodotti di recupero.

13 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ VERIFICATE IN SEDE DI ACCETTAZIONE.

Nel corso delle verifiche di accettazione, anche a prescindere dagli accertamenti più complessi eseguiti nella fase eventuale di prestoccaggio, vengono talvolta rilevate delle difformità di quanto dichiarato nel formulario e nei documenti allo stesso allegato rispetto ai riscontri eseguiti sui rifiuti concretamente ricevuti.

A titolo esemplificativo le difformità più frequentemente ricorrenti riguardano, nell'ordine:

- il peso (senza la barratura della casella "peso da verificarsi a destino")
- lo stato fisico (anche in conseguenza del fatto che il fac-simile di formulario approvato con D.M. 145/1998 prevede solo quattro alternative; 1 solido, 2 solido non pulverulento, 3 fangoso palabile, 4 liquido)
- il codice e a volte, di conseguenza, anche la classificazione, ovvero l'inverso, nei casi in cui l'attribuzione del codice dipenda dalla presenza di sostanze pericolose oltre le soglie stabilite;
- l'indicazione delle caratteristiche di pericolo e dall'assoggettamento o meno all'ADR (la qual cosa comunque, a trasporto concluso, non può in alcun modo riguardare il destinatario).

Siffatte difformità non necessariamente comportano la non accettabilità del conferimento, la valutazione delle stesse è rimessa al Responsabile Tecnico, o suo delegato, il quale provvede secondo l'apposita procedura per la gestione delle non conformità, ove non si tratti di difformità totale in ragione dell'entità (ad es. il peso dichiarato dieci volte superiore a quello accertato) o che tutto il formulario risulti redatto in modo non corretto e quantomeno approssimativo.

Le eventuali differenze di peso dichiarate dal produttore rispetto a quelle verificate a destino presso l'impianto GEO NOVA S.p.A. , a condizione che restino (sia più che in meno) in una gamma accettabile, non comportano necessariamente una non conformità tale da dovere respingere il carico in quanto viene riportato il peso verificato a destino nella sezione 11 del formulario non solo sulla copia che resta al destinatario, ma anche su quella da restituire al produttore/detentore che ha conferito il rifiuto. In tal modo la rettifica risulta documentata ed anche resa nota al mittente.

Per tutti gli altri casi, invece, le rettifiche ritenute praticabili e le azioni conseguenti vengono annotate in un apposito registro delle non conformità riscontrate in sede di accettazione tenuto e compilato dal responsabile tecnico o suo delegato (AI).

Nell'ipotesi di rifiuti a più fasi la procedura è sostanzialmente identica, con le seguenti varianti: il rifiuto viene registrato in carico indicando più di uno stato fisico (liquido e solido, ad es.), segnalando la non conformità nell'apposito registro; nel foglio di lavorazione viene indicata come (prima e unica) operazione da eseguire, dopo lo scarico, la separazione delle componenti caratterizzate da diverso stato fisico; il Responsabile Tecnico o suo delegato cura che tale separazione venga eseguita e che venga poi determinata la quantità di ciascuna delle singole componenti ottenute; queste a loro volta sono successivamente riportate nelle annotazioni del foglio di lavorazione, e registrate nel registro delle non conformità, in modo da permettere la puntuale rintracciabilità di tutte le partite di rifiuti sottoposte alle operazioni di separazione di fase; l'ufficio amministrativo-contabile, su indicazione del Responsabile Tecnico o suo delegato, registra in scarico (con destinazione a trattamento) il rifiuto a più fasi precedentemente preso in carico e registra in carico (come rifiuti prodotti) le singole componenti ottenute dalla separazione (liquido e solido).

In linea di principio il rifiuto che in sede di accettazione risulti non compatibile con il codice attribuito dal produttore/detentore dovrebbe essere respinto.

In deroga può essere accettato, secondo la procedura per la gestione delle non conformità, nei casi in cui, accertato il motivo per cui il produttore e detentore è incorso in errore e qualora siano disponibili tutti gli elementi per la corretta attribuzione del codice, il codice corretto rientri tra quelli oggetto dell'autorizzazione.

Accertata l'effettiva natura del rifiuto, il Responsabile Tecnico o suo delegato annota la circostanza sul registro delle non conformità attribuendo il codice pertinente e lo comunica all'ufficio amministrativo-contabile per la corretta registrazione sul registro di carico-scarico. Nessuna rettifica è riportata sul formulario che, come documento ufficiale, deve restare integro.
Sulla base del referto di un accertamento analitico eseguito con tutte le cautele del caso il Responsabile Tecnico o suo delegato annota la circostanza sul registro delle non conformità attribuendo la classificazione ed il codice pertinente e ne dà comunicazione all'ufficio amministrativo-contabile per la corretta registrazione sul registro di carico e scarico. Nessuna rettifica è riportata sul formulario che, come documento ufficiale, deve restare integro. In questo caso deve essere fornita immediata comunicazione alla Provincia della non conformità ed il carico deve essere tenuto a disposizione per eventuali ulteriori accertamenti che verranno eventualmente da tale Amministrazione disposti. Il carico sarà gestito conformemente alle indicazioni che verranno fornite dall'organo di controllo. Inoltre, all'atto dell'accertamento della non conformità devono essere interrotti ulteriori conferimenti da parte del produttore/detentore e rivista la procedura di omologa.

In sintesi:

- non tutte le difformità rilevate in sede di accettazione tra quanto dichiarato nel formulario e relativi allegati e quanto riscontrato sul rifiuto conferito comportano la non accettabilità del rifiuto con conseguente restituzione al produttore/detentore;
- per le difformità imputabili ad imprecisioni nella redazione del documento od errori compiutamente riconoscibili e che, comunque, non mettano indubbio la riconducibilità di quello specifico formulario a quella specifica partita di rifiuti e viceversa, il rifiuto può essere accettato con la procedura per la gestione delle non conformità;

- le discrepanze quantitative vengono documentate (ed anche comunicate al produttore/detentore) utilizzando lo stesso formulario nella parte la cui compilazione compete al destinatario ove è prevista la possibilità di indicare il peso rilevato ed accettato;
- le altre difformità che non pregiudicano l'accettazione vengono documentate con le annotazione sul registro delle non conformità appositamente istituito e tenuto dal Responsabile Tecnico o suo delegato, il quale altresì cura che venga data preventivamente e tempestivamente notizia ai produttori/detentori interessati e che gli altri uffici e servizi dell'organizzazione adottino i comportamenti conseguenti
- verranno valutati caso per caso ulteriori tipologie di non conformità. La valutazione è rimessa all'esperienza dell'organizzazione ed alla professionalità degli addetti, in particolare del Responsabile tecnico dell'impianto

la previsione di apposite procedure che documentano le scelte operate ne garantiscono la trasparenza.

13.1 MANUTENZIONI

Periodicamente verrà svuotata la nuova vasca di accumulo reflui interni alla nuova costruzione, tale operazione viene già svolta e continuerà anche per la vasca di accumulo reflui interni al capannone interrata sotto la piazzola coperta posta a sud dell'edificio esistente. I reflui saranno poi smaltiti presso impianti autorizzati, previa verifica analitica.

13.2 MONITORAGGI

Si prevede di mantenere l'attuale frequenza semestrale nel campionamento delle acque di falda dai piezometri n. 5, n. 2 e n. 3.

Resta da realizzare un nuovo piezometro come indicato nella planimetria riportata nel paragrafo 6.4.2.

Si prevede di effettuare le analisi sui parametri già indicati, cioè:

- pH, Redox, Conducibilità, Oli Minerali, Solventi organici aromatici, Solventi organici clorurati, Metalli (Cd, Cr, Cu, Pb, Fe, Zn), Cianuri, Cloruri, Solfati, Nitrati, Nitriti, Ammoniaca, Fenoli, Sostanza organica (TOC o Ossidabilità permanganato), Sodio, Potassio.

Si attende parere favorevole da parte degli enti competenti per escludere l'Atrazina dalle analisi in quanto parametro ubiquitario della prima falda.

13.3 MEZZI IN DOTAZIONE ALL'IMPIANTO E NUMERO DI ADDETTI

Gli attuali mezzi in dotazione all'impianto saranno potenziati con l'acquisizione di una pala gommata, destinata alla miscelazione dei rifiuti compatibili e al carico dei mezzi.

I mezzi a disposizione saranno:

1. un movimentatore telescopico JCB 520-50 4 WS;
2. un carrello elevatore OM DI 40 C;
3. una pala meccanica gommata.

Il numero degli addetti impiegati presso lo stabilimento sarà composto da:

- n.4 addetti fissi con mansioni sia di tipo amministrativo che operativo;
- n.2 tecnici di cui uno responsabile tecnico dell'impianto.

13.4 ACCORGIMENTI ADOTTATI IN FASE REALIZZATIVA E GESTIONALE

Al fine di ridurre al minimo i possibili impatti sull'ambiente determinati dall'attività sono stati adottati, a livello progettuale, numerosi accorgimenti, sulla base delle esperienze acquisite durante la fase gestionale.

Pertanto, sia di propria iniziativa, sia per adempiere alle prescrizioni imposte, l'impianto presenterà i seguenti aspetti mitigativi dell'impatto sull'ambiente:

- La presenza, sotto la pavimentazione interna al capannone, di una guaina impermeabile (telo in HDPE sp 2 mm);
- Nella zona di stoccaggio dei rifiuti, sarà attribuita una leggera pendenza verso il corridoio centrale del capannone. E' così garantito il deflusso delle acque di lavaggio del pavimento verso una serie di caditoie collegate da tubazione con successivo convogliamento verso la vasca costruita sotto la piazzola esterna al capannone;
- Il fondo dei bacini di contenimento, delle aree di stoccaggio, delle aree di carico\scarico e delle aree di movimentazione sarà impermeabilizzato e realizzato con idonee pendenze per rendere possibile il convogliamento degli eventuali colaticci provenienti dagli stoccaggi o dalle operazioni di trasferimento dei materiali a canalette in calcestruzzo armato in opera, stuccate e verniciate internamente e collegate con una vasca a tenuta in calcestruzzo armato, stuccata e vetrificata internamente.

- L'impermeabilizzazione di tutti i piazzali esterni con asfaltatura o platea in conglomerato cementizio armato compresa l'area di accesso e di manovra dei mezzi;
- I pozzetti di raccolta di eventuali spanti sono impermeabilizzati ed isolati dalla rete di raccolta dell'acqua piovana;
- Tutti i rifiuti saranno stoccati e "trattati" all'interno del capannone;
- Sono chiaramente identificabili le singole aree dedicate al conferimento, allo stoccaggio, ai trattamenti ed alla spedizione dei rifiuti;
- I rifiuti conferiti in fusti saranno palletizzati e sovrapponibili;
- La presenza di una stazione di pompaggio e di un impianto di lavaggio emissioni gassose con trattamento dei gas provenienti dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio;
- Ogni serbatoio da 30 mc (provvisto di un misuratore di livello ad asta esterna graduata) in vetroresina o acciaio dotati di un proprio bacino di contenimento in cemento armato, protetto internamente con resine vetrificanti e con volume pari a 1/3 della capacità totale;
- la formazione di polveri, spanti e percolamenti sarà controllata con un attenta gestione delle operazioni di movimentazione, stoccaggio e trattamento; giornalmente è effettuata un'accurata pulizia dell'area sia interna sia esterna al capannone mediante una spazzatrice.
- una rete fognaria per la raccolta delle acque pluviali del tetto del capannone che le convoglia verso il fossato presente al confine nord; un'ulteriore rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche dei piazzali e loro convogliamento in una vasca dissabbiatrice/disoleatrice completamente interrata. Le acque in uscita dalla vasca recapitano nel fosso di scolo presente al confine nord;
- Un sistema di monitoraggio per il controllo periodico della falda acquifera;
- Una rete antincendio costituita da anello di alimentazione collegato ad un gruppo di pressurizzazione posizionato in una vasca interrata e da 7 idranti.
- Il Centro è attrezzato con un proprio laboratorio chimico per le prove di miscelazione e kit rapidi di controllo. GEO NOVA S.p.A. è titolare di un laboratorio chimico esterno in grado di collaborare in tempo reale gestito da chimici abilitati.

13.5 OPERE DI MITIGAZIONE

Per mitigare l'impatto visivo è già stata piantumata una cortina arborea di "Laurus Caerasus" lungo tutti i confini dell'area.

Si prevede, altresì, la colorazione dell'immobile di verde (della stessa tonalità dell'attuale) per creare un inserimento armonioso nel contesto ambientale-paesaggistico.

Tutti gli elementi previsti sono di nuova costruzione e completamente a norma CE e corrispondenti alla direttiva macchine.

I nastri per evitare l'accidentale caduta di materiali saranno provvisti di rete di protezione.

Tutti i punti di scambio saranno provvisti di canale di scarico in modo da limitare l'eventuale produzione di polveri e facilitare il convogliamento del materiale trasportato;

Il nastro è predisposto all'installazione di sistemi di nebulizzazione qualora necessari;

La movimentazione dei nastri risulta essere completamente elettrica con impatto acustico estremamente ridotto rispetto ai mezzi attualmente utilizzati.

13.6 ADEGUAMENTO AL D.LGS. 626/94

L'impianto di via Gemona ha predisposto il documento sulla Valutazione Rischi ai sensi del D.lgs 626/94 - art. 4 e del D.lgs 242/96.

In seguito alla realizzazione degli interventi in progetto la Ditta GEO NOVA S.p.A. provvederà ad adeguare le opere realizzate ai decreti sopra citati.

13.7 PIANO DI EMERGENZA ESTERNI

Si allega alla relazione il piano emergenza esterni (allegato A-C).

14 ACCESSIBILITA' ALL'IMPIANTO NELLE FASI REALIZZATIVE

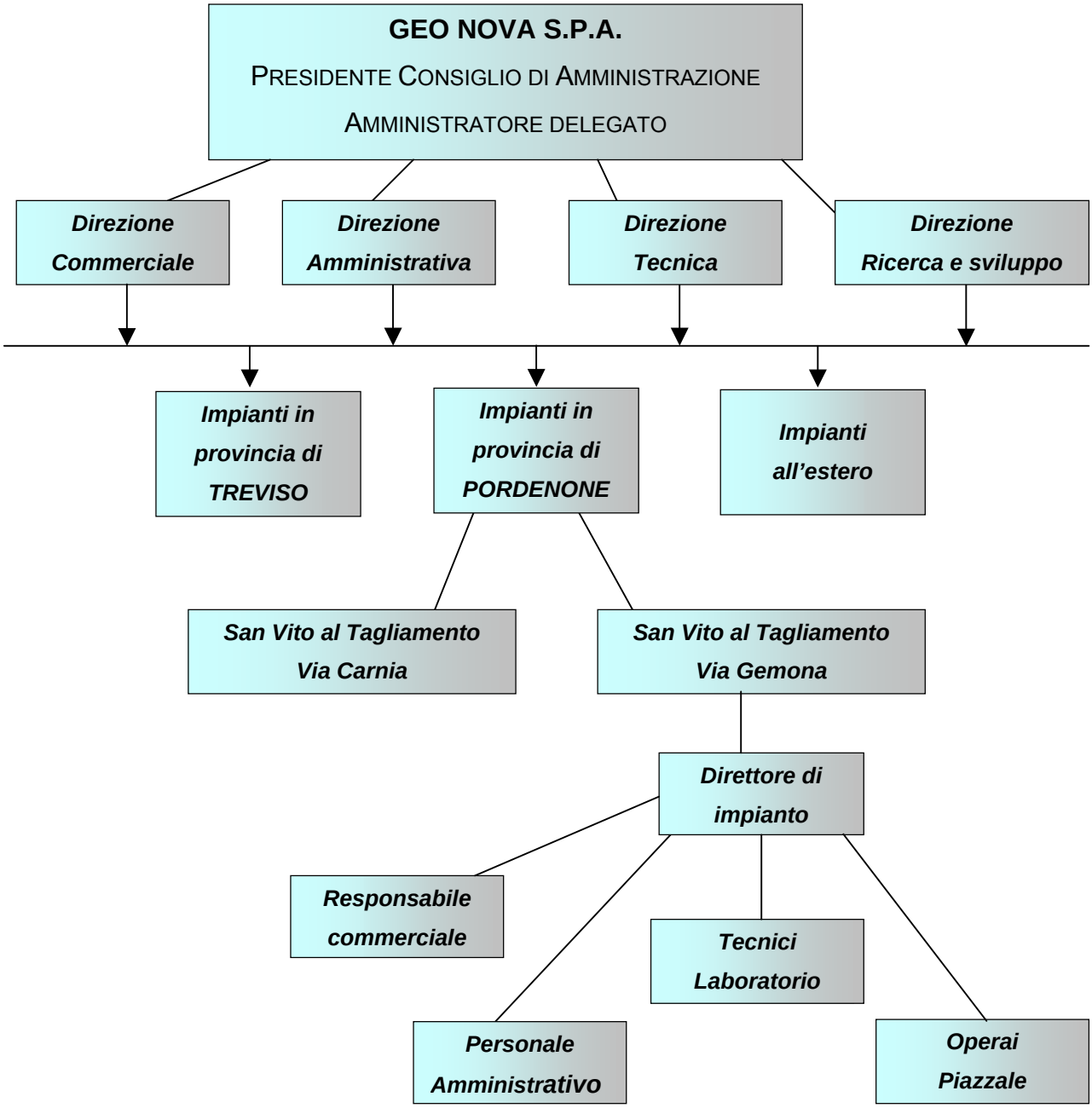
Durante i lavori di realizzazione dell'ampliamento del capannone e di sistemazione del piazzale esterno l'impianto svolgerà le normali operazioni di deposito e stoccaggio dei rifiuti.

Si prevede la realizzazione dei lavori per stralci e per cantieri separati, in maniera che sia sempre garantita l'accessibilità alle cisterne e alle aree di stoccaggio dei rifiuti solidi.

Si opererà in modo da assicurare l'incolumità degli operai impiegati nelle fasi di costruzione e degli operatori esterni e fissi dell'impianto impiegati nella gestione dell'impianto stesso.

15 CAPACITÀ TECNICO-ECONOMICHE

Il centro fa parte di una società che mette a disposizione dell'operatività dell'impianto la propria organizzazione di seguito rappresentata:



L'operatività della Ditta si estende su tutto il nord Italia con risultati operativi in costante crescita.

16 CONCLUSIONI

Le modifiche descritte nella presente relazione riguardano l'ampliamento delle superfici, sia coperte che scoperte, la ridistribuzione degli spazi di deposito e lavorazione interni e l'adeguamento dei sistemi di raccolta reflui e acque meteoriche. Si evidenzia inoltre la variazione della potenzialità dell'impianto in seguito alla riorganizzazione degli stoccaggi con capacità incrementata da 500 a 1.700 mc per una quantità complessiva annua di 200.000 tonnellate.
Il flusso di vettori in ingresso è stimato a regime pari a 40 mezzi carichi giornalieri.
Le varianti introdotte sono funzionali ad un miglioramento della gestione dell'impianto, in particolare delle fasi di carico e scarico dei rifiuti.

Treviso, luglio 2006

Ing. Roberto Pegorer

Dott. Geol. Stefano Conte

ALLEGATI

Allegato n. 1: elenco codici rifiuti conferibili all'impianto

Allegato n. 2: scheda lavorazioni

Allegato n. 3: Determinazione Provincia di Pordenone n. 1198 del 26-06-2003 "Modifica autorizzazione all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare di rifiuti sito in comune di San Vito al Tagliamento"

Allegato n. 4: Certificato di Destinazione Urbanistica

Allegato n. 5: Atto di compravendita n. 128885 rep. E n. 29743 fasc.

Allegato n. 6: Atlante fotografico

Allegato n. 7: Lay out dell'impianto

Allegato n. 8: Comunicato del passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dell'area interessata.

ALLEGATO 1

ELENCO CODICI RIFIUTI CONFERIBILI ALL'IMPIANTO

ALLEGATO 1

Elenco codici rifiuti conferibili all'impianto già autorizzati

01 RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI
01 01 rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali
01 01 01 rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
01 03 04* sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso
01 03 05* altri sterili contenenti sostanze pericolose
01 03 06 sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
01 03 07* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
01 03 08 polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 09 fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
01 04 rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
01 04 07* rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09 scarti di sabbia e argilla
01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 11 rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 12 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
01 05 fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione
01 05 04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 05* fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
01 05 06* fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
01 05 07 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
02 01 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 01 02 scarti di tessuti animali
02 01 03 scarti di tessuti vegetali
02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 06 feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02 01 07 rifiuti della silvicoltura
02 01 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
02 01 09 rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 01 10 rifiuti metallici
02 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
02 02 rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale
02 02 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 02 scarti di tessuti animali
02 02 03 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 02 04 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
02 03 01 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 03 rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 03 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

02 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
02 04 rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
02 04 01 terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
02 04 02 carbonato di calcio fuori specifica
02 04 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
02 05 rifiuti dell'industria lattiero-casearia
02 05 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
02 06 rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
02 06 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 06 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
02 07 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02 rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 03 rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
02 07 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
03 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
03 01 01 scarti di corteccia e sughero
03 01 04* segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
03 02 rifiuti dei trattamenti conservativi del legno
03 02 01* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
03 02 02* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
03 02 03* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
03 02 04* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
03 02 05* altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
03 02 99 prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti
03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
03 03 01 scarti di corteccia e legno
03 03 02 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05 fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 07 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 08 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
03 03 09 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
03 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
04 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE
04 01 rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce
04 01 01 carniccio e frammenti di calce
04 01 02 rifiuti di calcinazione
04 01 03* bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
04 01 04 liquido di concia contenente cromo
04 01 05 liquido di concia non contenente cromo
04 01 06 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 01 08 cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 09 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

04 02 rifiuti dell'industria tessile
04 02 09 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 10 materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
04 02 14* rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
04 02 15 rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 16* tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 17 tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 19* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 20 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
04 02 21 rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22 rifiuti da fibre tessili lavorate
04 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
05 RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE
05 01 rifiuti della raffinazione del petrolio
05 01 02* fanghi da processi di dissalazione
05 01 03* morchie depositate sul fondo dei serbatoi
05 01 04* fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione
05 01 05* perdite di olio
05 01 06* fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
05 01 07* catrami acidi
05 01 08* altri catrami
05 01 09* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
05 01 10 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 11* rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
05 01 12* acidi contenenti oli
05 01 13 fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 14 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 01 15* filtri di argilla esauriti
05 01 16 rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
05 01 17 bitumi
05 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
05 06 rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone
05 06 01* catrami acidi
05 06 03* altri catrami
05 06 04 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
05 07 rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale
05 07 01* rifiuti contenenti mercurio
05 07 02 rifiuti contenenti zolfo
05 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
06 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI
06 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi
06 01 01* acido solforico ed acido solforoso
06 01 02* acido cloridrico
06 01 03* acido fluoridrico
06 01 04* acido fosforico e fosforoso
06 01 05* acido nitrico e acido nitroso
06 01 06* altri acidi
06 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
06 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
06 02 01* idrossido di calcio
06 02 03* idrossido di ammonio
06 02 04* idrossido di sodio e di potassio
06 02 05* altre basi
06 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
06 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici
06 03 11* sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
06 03 13* sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13

06 03 15* ossidi metallici contenenti metalli pesanti
06 03 16 ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
06 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
06 04 rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03
06 04 03* rifiuti contenenti arsenico
06 04 04* rifiuti contenenti mercurio
06 04 05* rifiuti contenenti altri metalli pesanti
06 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
06 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
06 05 02* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
06 05 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
06 06 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione
06 06 02* rifiuti contenenti solfuri pericolosi
06 06 03 rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
06 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
06 07 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni
06 07 01* rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto
06 07 02* carbone attivato dalla produzione di cloro
06 07 03* fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
06 07 04* soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto
06 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
06 08 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati
06 08 02* rifiuti contenenti clorosilano
06 08 99 rifiuti non specificati altrimenti
06 09 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo
06 09 02 scorie fosforose
06 09 03* rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
06 09 04 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
06 09 99 rifiuti non specificati altrimenti
06 10 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti
06 10 02* rifiuti contenenti sostanze pericolose
06 10 99 rifiuti non specificati altrimenti
06 11 rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti
06 11 01 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
06 11 99 rifiuti non specificati altrimenti
06 13 rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
06 13 01* prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
06 13 02* carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
06 13 03 nerofumo
06 13 04* rifiuti della lavorazione dell'amianto
06 13 05* fuliggine
06 13 99 rifiuti non specificati altrimenti
07 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
07 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
07 01 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 01 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 07* fondi e residui di reazione, alogenati
07 01 08* altri fondi e residui di reazione
07 01 09* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 01 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 01 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 01 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
07 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali

07 02 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 07* fondi e residui di reazione, alogenati
07 02 08* altri fondi e residui di reazione
07 02 09* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 02 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 02 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 02 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 13 rifiuti plastici
07 02 14* rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
07 02 15 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 02 16* rifiuti contenenti silicone pericoloso
07 02 17 rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
07 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

07 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)

07 03 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 07* fondi e residui di reazione alogenati
07 03 08* altri fondi e residui di reazione
07 03 09* residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 03 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 03 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 03 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 03 99 rifiuti non specificati altrimenti

07 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici

07 04 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 04 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 07* fondi e residui di reazione alogenati
07 04 08* altri fondi e residui di reazione
07 04 09* residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 04 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 04 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 04 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07 04 13* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07 04 99 rifiuti non specificati altrimenti

07 05 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici

07 05 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 07* fondi e residui di reazione, alogenati
07 05 08* altri fondi e residui di reazione
07 05 09* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 05 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 05 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 05 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 05 13* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07 05 14 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
07 05 99 rifiuti non specificati altrimenti

07 06 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici

07 06 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 07* fondi e residui di reazione, alogenati
07 06 08* altri fondi e residui di reazione
07 06 09* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

07 06 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 06 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 06 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
07 07 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
07 07 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 07* fondi e residui di reazione, alogenati
07 07 08* altri fondi e residui di reazione
07 07 09* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 07 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 07 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 07 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
07 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
08 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici
08 01 11* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 13* fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 14 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 15* fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 16 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 17* fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 19* sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 20 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 01 21* residui di vernici o di sverniciatori
08 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
08 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
08 02 01 polveri di scarto di rivestimenti
08 02 02 fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03 sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
08 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 07 fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08 rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 12* scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 13 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08 03 14* fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 15 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 03 16* residui di soluzioni chimiche per incisione
08 03 17* toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
08 03 19* oli dispersi
08 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
08 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 09* adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 11* fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 12 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 13* fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 14 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
08 04 15* rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 16 rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
08 04 17* olio di resina

08 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
08 05 rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08
08 05 01* isocianati di scarto
09 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
09 01 rifiuti dell'industria fotografica
09 01 01* soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
09 01 02* soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 03* soluzioni di sviluppo a base di solventi
09 01 04* soluzioni fissative
09 01 05* soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
09 01 06* rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
09 01 07 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08 carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09 01 10 macchine fotografiche monouso senza batterie
09 01 11* macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
09 01 12 macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
09 01 13* rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
09 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
10 01 rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)
10 01 01 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02 ceneri leggere di carbone
10 01 03 ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 04* ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
10 01 05 rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 07 rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 09* acido solforico
10 01 13* ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante
10 01 14* ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 15 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
10 01 16* ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 17 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 18* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 01 19 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 20* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
10 01 21 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 22* fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
10 01 23 fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 01 24 sabbie dei reattori a letto fluidizzato
10 01 25 rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
10 01 26 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
10 02 rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
10 02 01 rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02 scorie non trattate
10 02 07* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 02 08 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10 scaglie di laminazione
10 02 11* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli
10 02 12 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
10 02 13* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 02 14 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15 altri fanghi e residui di filtrazione
10 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
10 03 rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio
10 03 02 frammenti di anodi
10 03 04* scorie della produzione primaria
10 03 05 rifiuti di allumina

10 03 08* scorie saline della produzione secondaria
10 03 09* scorie nere della produzione secondaria
10 03 15* schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
10 03 16 schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
10 03 17* rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi
10 03 18 rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
10 03 19* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
10 03 20 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
10 03 21* altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
10 03 22 altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
10 03 23* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 03 24 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 03 25* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 03 26 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 03 27* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10 03 28 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
10 03 29* rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
10 03 30 rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
10 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
10 04 rifiuti della metallurgia termica del piombo
10 04 01* scorie della produzione primaria e secondaria
10 04 02* impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 04 03* arsenato di calcio
10 04 04* polveri dei gas di combustione
10 04 05* altre polveri e particolato
10 04 06* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 04 07* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 04 09* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10 04 10 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
10 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
10 05 rifiuti della metallurgia termica dello zinco
10 05 01 scorie della produzione primaria e secondaria
10 05 03* polveri dei gas di combustione
10 05 04 altre polveri e particolato
10 05 05* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 06* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 08* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10 05 09 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
10 05 10* scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
10 05 11 scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
10 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
10 06 rifiuti della metallurgia termica del rame
10 06 01 scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 06 03* polveri dei gas di combustione
10 06 04 altre polveri e particolato
10 06 06* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 06 07* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 06 09* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10 06 10 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
10 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
10 07 rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino
10 07 01 scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 07 03 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 04 altre polveri e particolato
10 07 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 07* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli

10 07 08 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
10 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
10 08 rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi
10 08 04 polveri e particolato
10 08 08* scorie salate della produzione primaria e secondaria
10 08 09 altre scorie
10 08 10* impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
10 08 11 impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
10 08 12* rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi
10 08 13 rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
10 08 14 frammenti di anodi
10 08 15* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
10 08 16 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
10 08 17* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 08 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 08 19* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10 08 20 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
10 08 99 rifiuti non specificati altrimenti
10 09 rifiuti della fusione di materiali ferrosi
10 09 03 scorie di fusione
10 09 05* forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 09 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 07* forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 09 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 09* polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
10 09 10 polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 09 11* altri particolati contenenti sostanze pericolose
10 09 12 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 09 13* scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
10 09 14 scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
10 09 15* scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
10 09 16 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 09 99 rifiuti non specificati altrimenti
10 10 rifiuti della fusione di materiali non ferrosi
10 10 03 scorie di fusione
10 10 05* forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 10 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 07* forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 10 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 10 09* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
10 10 10 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
10 10 11* altri particolati contenenti sostanze pericolose
10 10 12 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
10 10 13* scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
10 10 14 scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
10 10 15* scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
10 10 16 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
10 10 99 rifiuti non specificati altrimenti
10 11 rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro
10 11 03 scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 05 polveri e particolato
10 11 09* scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
10 11 10 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 13* lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose
10 11 14 lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
10 11 15* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 16 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 17* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17

10 11 19* rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
10 11 20 rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 11 99 rifiuti non specificati altrimenti
10 12 rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
10 12 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03 polveri e particolato
10 12 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06 stampi di scarto
10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 09* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 12 10 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 11* rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti
10 12 12 rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
10 12 13 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 12 99 rifiuti non specificati altrimenti
10 13 rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali
10 13 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 13 04 rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 06 polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
10 13 07 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 09* rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto
10 13 10 rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
10 13 12* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 13 13 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
10 13 99 rifiuti non specificati altrimenti
10 14 rifiuti prodotti dai forni crematori
10 14 01* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio
11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 05* acidi di decappaggio
11 01 06* acidi non specificati altrimenti
11 01 07* basi di decappaggio
11 01 08* fanghi di fosfatazione
11 01 09* fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
11 01 10 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
11 01 11* soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
11 01 12 soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
11 01 13* rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
11 01 14 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11 01 15* eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
11 01 16* resine a scambio ionico saturate o esaurite
11 01 98* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
11 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
11 02 rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi
11 02 02* rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)
11 02 03 rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
11 02 05* rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose
11 02 06 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
11 02 07* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
11 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
11 03 rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento
11 03 01* rifiuti contenenti cianuro
11 03 02* altri rifiuti
11 05 rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo
11 05 01 zinco solido
11 05 02 ceneri di zinco
11 05 03* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
11 05 04* fondente esaurito

11 05 99 rifiuti non specificati altrimenti

12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA

12 01 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche

12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 06* oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 07* oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 08* emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09* emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 10* oli sintetici per macchinari
12 01 12* cere e grassi esauriti
12 01 13 rifiuti di saldatura
12 01 14* fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12 01 15 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 16* materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
12 01 17 materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
12 01 18* fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12 01 19* oli per macchinari, facilmente biodegradabili
12 01 20* corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
12 01 21 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
12 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

12 03 rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)

12 03 01* soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02* rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore

13 OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)

13 01 scarti di oli per circuiti idraulici

13 01 01* oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)
13 01 04* emulsioni clorurate
13 01 05* emulsioni non clorurate
13 01 09* oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10* oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11* oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12* oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
13 01 13* altri oli per circuiti idraulici

13 02 scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti

13 02 04* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 05* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06* scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07* olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione

13 03 oli isolanti e termoconduttori di scarto

13 03 01* oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
13 03 06* oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
13 03 07* oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
13 03 08* oli sintetici isolanti e termoconduttori
13 03 09* oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
13 03 10* altri oli isolanti e termoconduttori

13 04 oli di sentina

13 04 01* oli di sentina della navigazione interna
13 04 02* oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03* altri oli di sentina della navigazione

13 05 prodotti di separazione olio/acqua

13 05 01* rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02* fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 03* fanghi da collettori

13 05 06* oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 07* acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 05 08* miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
13 07 rifiuti di carburanti liquidi
13 07 01* olio combustibile e carburante diesel
13 07 02* petrolio
13 07 03* altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 rifiuti di oli non specificati altrimenti
13 08 01* fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
13 08 02* altre emulsioni
13 08 99* rifiuti non specificati altrimenti
14 SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)
14 06 solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
14 06 01* clorofluorocarburi, HCFC, HFC
14 06 02* altri solventi e miscele di solventi, alogenati
14 06 03* altri solventi e miscele di solventi
14 06 04* fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14 06 05* fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 01 imballaggi in carta e cartone
15 01 02 imballaggi in plastica
15 01 03 imballaggi in legno
15 01 04 imballaggi metallici
15 01 05 imballaggi in materiali compositi
15 01 06 imballaggi in materiali misti
15 01 07 imballaggi in vetro
15 01 09 imballaggi in materia tessile
15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili nonstradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
16 01 03 pneumatici fuori uso
16 01 06 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07* filtri dell'olio
16 01 08* componenti contenenti mercurio
16 01 09* componenti contenenti PCB
16 01 10* componenti esplosivi (ad esempio “air bag”)
16 01 11* pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 13* liquidi per freni
16 01 14* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16 serbatoi per gas liquido
16 01 17 metalli ferrosi
16 01 18 metalli non ferrosi
16 01 19 plastica
16 01 20 vetro
16 01 21* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 01 22 componenti non specificati altrimenti
16 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
16 02 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

16 02 09* trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10* apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
16 02 11* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 12* apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
16 02 13* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 15* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 03 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
16 03 03* rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
16 03 04 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 05* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16 03 06 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 05 gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto
16 05 04* gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
16 05 05 gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
16 05 06* sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16 05 07* sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 08* sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 09 sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 06 batterie ed accumulatori
16 06 01* batterie al piombo
16 06 02* batterie al nichel-cadmio
16 06 03* batterie contenenti mercurio
16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05 altre batterie ed accumulatori
16 06 06* elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
16 07 rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08* rifiuti contenenti olio
16 07 09* rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
16 08 catalizzatori esauriti
16 08 01 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 02* catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 03 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 08 04 catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
16 08 05* catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16 08 06* liquidi esauriti usati come catalizzatori
16 08 07* catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16 09 sostanze ossidanti
16 09 01* permanganati, ad esempio permanganato di potassio
16 09 02* cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
16 09 03* perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno
16 09 04* sostanze ossidanti non specificate altrimenti
16 10 rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 01* soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 03* concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04 concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
16 11 scarti di rivestimenti e materiali refrattari
16 11 01* rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 02 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01

16 11 03* altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 05* rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05

17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 01 01 cemento
17 01 02 mattoni
17 01 03 mattonelle e ceramiche
17 01 06* miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06

17 02 legno, vetro e plastica
17 02 01 legno
17 02 02 vetro
17 02 03 plastica
17 02 04* vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati

17 03 miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 03 01* miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 03 03* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

17 04 metalli (incluse le loro leghe)
17 04 01 rame, bronzo, ottone
17 04 02 alluminio
17 04 03 piombo
17 04 04 zinco
17 04 05 ferro e acciaio
17 04 06 stagno
17 04 07 metalli misti
17 04 09* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 04 10* cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

17 05 terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio
17 05 03* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 05* fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
17 05 06 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17 05 07* pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07

17 06 materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto
17 06 01* materiali isolanti contenenti amianto
17 06 03* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 06 05* materiali da costruzione contenenti amianto(i)

17 08 materiali da costruzione a base di gesso
17 08 01* materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

17 09 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
17 09 01* rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
17 09 02* rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
17 09 03* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

18 RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)

18 01 rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani

18 01 01 oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
18 01 02 parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
18 01 03* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 01 04 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18 01 06* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 01 07 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
18 01 08* medicinali citotossici e citostatici
18 01 09 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
18 01 10* rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici

18 02 rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali

18 02 01 oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
18 02 02* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 03 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 05* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 02 06 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
18 02 07* medicinali citotossici e citostatici
18 02 08 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07

19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE

19 01 rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti

19 01 02 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 01 05* residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
19 01 06* rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi
19 01 07* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
19 01 10* carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
19 01 11* ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
19 01 12 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 13* ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
19 01 14 ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 15* ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
19 01 16 polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 01 17* rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
19 01 18 rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 01 19 sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

19 02 rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)

19 02 03 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 04* miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19 02 05* fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 02 07* oli e concentrati prodotti da processi di separazione
19 02 08* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
19 02 09* rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
19 02 10 rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
19 02 11* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
19 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

19 03 rifiuti stabilizzati/solidificati

19 03 04* rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati
19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 06* rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06

19 04 rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione

19 04 01 rifiuti vetrificati
19 04 02* ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
19 04 03* fase solida non vetrificata
19 04 04 rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
19 05 rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 01 parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02 parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03 compost fuori specifica
19 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
19 06 rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
19 06 03 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 04 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
19 07 percolato di discarica
19 07 02* percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
19 07 03 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 08 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 01 vaglio
19 08 02 rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 06* resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 08 07* soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 08 08* rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
19 08 09 miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili
19 08 10* miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
19 08 11* fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19 08 12 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 13* fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 08 99 rifiuti non specificati altrimenti
19 09 rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
19 09 01 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04 carbone attivo esaurito
19 09 05 resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 09 99 rifiuti non specificati altrimenti
19 10 rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi
19 10 03* fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 10 05* altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
19 10 06 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 11 rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio
19 11 01* filtri di argilla esauriti
19 11 02* catrami acidi
19 11 03* rifiuti liquidi acquosi
19 11 04* rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
19 11 05* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
19 11 06 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 11 07* rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi
19 11 99 rifiuti non specificati altrimenti
19 12 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 01 carta e cartone

19 12 02 metalli ferrosi
19 12 03 metalli non ferrosi
19 12 04 plastica e gomma
19 12 05 vetro
19 12 06* legno contenente sostanze pericolose
19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08 prodotti tessili
19 12 10 rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
19 12 11* altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
19 13 01* rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 02 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 03* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 04 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 05* fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 06 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 07* rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 08 rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 01 carta e cartone
20 01 02 vetro
20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10 abbigliamento
20 01 11 prodotti tessili
20 01 13* solventi
20 01 14* acidi
20 01 15* sostanze alcaline
20 01 17* prodotti fotochimici
20 01 19* pesticidi
20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 23* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 25 oli e grassi commestibili
20 01 26* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 27* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 29* detergenti contenenti sostanze pericolose
20 01 30 detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 31* medicinali citotossici e citostatici
20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 01 33* batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 34 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 01 35* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20 01 37* legno, contenente sostanze pericolose
20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39 plastica
20 01 40 metallo
20 01 41 rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere

20 01 99 altre frazioni non specificate altrimenti
20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 03 altri rifiuti urbani
20 03 01 rifiuti urbani non differenziati
20 03 03 residui della pulizia stradale
20 03 04 fanghi delle fosse settiche
20 03 06 rifiuti della pulizia delle fognature
20 03 07 rifiuti ingombranti

ALLEGATO 2

SCHEDA LAVORAZIONI

ALLEGATO 2
Scheda lavorazioni

SCHEDA LAVORAZIONI

Prestoccaggio data:_____ Stoccaggio data: _____

Produttore: _____ Peso kg: _____

Codice CER: _____ Descrizione rifiuto: _____

Stato fisico: □ solido □ polverulenteo □ fangoso □ liquido

Annotazioni:

_____

- ❑ Data sconfezionamento: _____ SEPARAZIONE FASI, data: _____
- ❑ Pressatura data: _____ imballaggi cod. CER _____ kg _____
- ❑ Stabilizzazione data: _____ solidi cod. CER _____ kg _____
- ❑ Ricondizionamento data: _____ liquidi cod. CER _____ kg _____
- ❑ Miscelazione data: _____ cod. CER _____ kg _____
- ❑ Riconfezionamento data: _____ cod. CER _____ kg _____
- ❑ Accorpamento data: _____
- ❑ Cernita/Selezione data: _____
- ❑ Triturazione data: _____
- ❑ Sedimentazione data: _____

USCITA: stesso codice CER □ SI □ NO Nuovo codice CER _____

D _____ R _____

Caratteristiche di pericolo H: _____

ADR: □ SI □ NO

DATA TECNICO RESPONSABILE

ALLEGATO 3

DETERMINAZIONE PROVINCIA DI PORDENONE N. 1198 DEL 26.06.2003

REPUBBLICA ITALIANA

Provincia di Pordenone

Ecologia - Acque - Energia

Proposta n. 115 del 26-05-2003
Determinazione n. 1198 del 26-06-2003

OGGETTO: **Ditta GEO NOVA S.p.A. Modifica autorizzazione all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare di rifiuti sito in comune di San Vito al Tagliamento.**

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs 05.02.1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione delle Direttive CEE 91/156 sui rifiuti, 91/689 sui rifiuti pericolosi e 94/62 sui rifiuti da imballaggi e sugli imballaggi;

VISTA la Deliberazione emessa in data 27.07.1984, dal Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. 915/82, norme tecniche concernenti lo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres, Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti;

VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987, n.30, approvato con decreto del presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le Decisioni della Commissione della Comunità Europea 2000/532/CE del 03.05.2000, 2001/118/CE del 16.01.2001, 2001/119/CE del 22.01.2001 e la Decisione del Consiglio della Comunità Europea 2001/573/CE del 23.07.2001, relative al nuovo catalogo dei rifiuti che sostituisce integralmente quello recepito nel D.Lgs 22/97, Allegati A e D;

VISTA la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, contenente, tra l'altro, indicazioni in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;

PREMESSO che la Ditta GEO NOVA S.p.a di Treviso, presso l'impianto sito in via Gemona n. 4, in comune di San Vito al Tagliamento, gestisce l'attività di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e di rifiuti speciali non pericolosi, per una capacità massima stoccabile di 500 mc;

RICHIAMATI quindi i provvedimenti autorizzativi relativi al suddetto impianto:

- decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente n. AMB/1089-PN/ESR/1096 del 05.06.1992 di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione e gestione alla Società Depuracque Servizi S.r.l. dell'impianto di stoccaggio di rifiuti tossici e nocivi;
- decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente n. AMB/904-PN/ESR/1096 del 17.06.1993 di parziale modifica del decreto AMB/1089-;

- decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente n. AMB/1197-PN/ESR/1096 del 28.09.1995 di proroga della data di ultimazione lavori;
- decreto del Direttore regionale dell'Ambiente AMB/1231-PN/ESR/1096 del 24.07.1996 di volturazione dell'autorizzazione AMB/1089/92 alla società Metaltrading S.r.l. di San Felice del Benaco (BS) e di proroga del termine di ultimazione lavori;
- decreto del Direttore regionale dell'Ambiente AMB/1820-PN/ESR/1096 del 09.12.1996 di approvazione di una variante non sostanziale;
- decreto del Direttore regionale dell'Ambiente AMB/415-PN/ESR/1096 del 05.06.1997 di ulteriore proroga della data di ultimazione dei lavori;
- decreto del Direttore regionale dell'Ambiente AMB/507-PN/ESR/1096 del 11.05.1998 di rinnovo, fino al 05.06.2003 dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di deposito preliminare di cui al decreto 1089/92, nonché di volturazione delle autorizzazioni alla Società R.ECO.R S.r.l. di San Vito Al Tagliamento (PN);
- determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia- Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num. Reg. Gen. 2000/446 esecutiva in data 22.03.2000 di voltura delle autorizzazioni alla ditta Geo Nova Friuli S.p.a di San Vito Al Tagliamento nonché di aggiornamento delle stesse, in relazione alla nuova classificazione dei rifiuti come disposto dall'art. 57, comma 4, del D.Lgs 22/97;
- determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia- Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num. Reg. Gen. 2000/1581 esecutiva in data 21.09.2000 di aumento del quantitativo massimo stoccabile di rifiuti speciali pericolosi presso l'impianto della Ditta Geo Nova Friuli S.p.a di San Vito Al Tagliamento;
- deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 26 del 15.02.2001 di approvazione variante non sostanziale, pozzi di monitoraggio, del soprarichiamato deposito preliminare di rifiuti pericolosi;
- determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia- Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num. Reg. Gen. 2001/1293 esecutiva in data 11.07.2001 di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio;
- determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia- Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num. Reg. Gen. 2001/1723 esecutiva in data 21.09.2001 di modifica dell'autorizzazione all'esercizio;
- determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia- Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n.920 del 03.06.2002 di modifica dell'autorizzazione all'esercizio;
- determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia- Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n.115 del 20.01.2003 di voltura dell'autorizzazione all'esercizio a favore della Ditta Geo Nova S.p.A.;
- determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia- Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n.1026 del 29.05.2003 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio a favore della Ditta Geo Nova S.p.A.;

VISTA l'istanza presentata dalla Ditta Geo Nova Friuli S.p.a. ai sensi dell'art. 1, comma 15, della L. n. 443/2001, datata 08.02.2002, pervenuta a questo Ente in data 11.02.2002 ed assunta al prot. n. 80755 del 12.02.2002, con la quale chiedeva l'aggiornamento dei codici dei rifiuti secondo il Catalogo Europeo in vigore dal 01.01.2001 e l'inserimento in autorizzazione di nuovi rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui agli allegati 2 e 3 della suddetta istanza;

DATO ATTO che con la sopraccitata determina n. 920/2002, si è provveduto all'aggiornamento dei codici CER secondo il nuovo Catalogo Europeo Rifiuti e nel contempo non si è proceduto all'inserimento dei nuovi codici in attesa dell'acquisizione degli elementi richiesti alla Ditta con nota prot. n. 24562 del 28.05.2002, necessari per il completamento della relativa istruttoria;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Ditta Geo Nova S.p.A. con nota prot. n. 56 del 17.02.2003, pervenuta in data 20.02.2003, assunta al protocollo n. 10745 del 21.02.2003, a seguito di specifica richiesta del Servizio Tutela Ambientale prot. n. 24562 del 28.05.2002 e successivo sollecito prot. n. 2733 del 20.01.2003;

VISTI, in particolare l'elenco dei rifiuti conferibili, di seguito riportato, di cui si chiede l'inserimento in autorizzazione e la dichiarazione del dott. Giuseppe Moras:"*che, con il rispetto*

delle indicazioni di incompatibilità contenute nella medesima relazione tecnica (dd. 12.06.2001) e delle procedure da adottare ivi indicate, visto l'elenco dei rifiuti pericolosi contenuti negli allegati 2 e 3 sopraccitati, allo stato attuale non appaiono indicazioni contrarie al conferimento di questi rifiuti all'impianto di cui all'oggetto.";

2.Acque oleose			
		10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10.Emulsioni oleose			
		10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		

	20 01 25	oli e grassi commestibili
13.Acque e fanghi da trattamento biologico delle acque		
	10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
	10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
	10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
	10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
	10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
	10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
	10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
	10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
14.Acque e fanghi da trattamento chimico delle acque		
	10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
	10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
	10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
	10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
	10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
	10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
	10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
	10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
15.Olii usati		
08 04 17*	olio di resina	

16 01 09*	componenti contenenti PCB		
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	20 01 25	oli e grassi commestibili
19.Acque fanghi da bonifica			
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 07*	rif.liquidi acquosi e conc.acquosi prodotti dalle operaz. di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
20.Morchie da cabina di verniciatura			
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
23.Rifiuti solidi da laboratori di analisi o farmacie			
		18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
		18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		
		18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		
26.Acque contenenti glicoli			
10 09 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose		
10 10 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose		
27.Solventi esausti			
		10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11

4

29.Liquidi da classificare			
		02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
		03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti
05 01 11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
		07 02 13	rifiuti plastici
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
		10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
		10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi		
		10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
10 09 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
10 09 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 10 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
10 10 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11

		11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
16 01 09*	componenti contenenti PCB		
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio		
17 09 02*	rif.dell'attività di costruzione e demolizione, cont.PCB (ad es.sigillanti cont.PCB, pavimentazioni a base di resina cont.PCB, elementi stagni in vetro cont.PCB, condensatori contenenti PCB)		
		18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
		19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
		19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
		19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
		19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
		19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose		
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi		
		20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
		20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti
30.Solidi da classificare			
		02 01 02	scarti di tessuti animali
		02 01 03	scarti di tessuti vegetali
		02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)

10,33 Euro

		02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
		02 01 07	rifiuti della silvicoltura
		02 02 02	scarti di tessuti animali
		02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
		02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
		02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
		03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti
		03 03 01	scarti di corteccia e legno
		03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
		03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
		04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
		04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
		04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
05 01 11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
06 13 05*	fuliggine		
		07 02 13	rifiuti plastici
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
		10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
		10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
		10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
		10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
		10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
		10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
		10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08

		10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
		10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
		10 08 14	frammenti di anodi
		10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
10 09 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
10 09 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 10 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
10 10 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
10 11 13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	10 11 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
		10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
		11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
		12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
		16 01 19	plastica
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
		17 01 01	cemento
		17 01 02	mattoni
		17 02 01	legno
		17 02 02	vetro
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

10,33 Euro

17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio		
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)		
		18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
		18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
		18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose		
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
		19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
		19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
		19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
		19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
		19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose		
		19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi		
		19 12 01	carta e cartone
		19 12 02	metalli ferrosi
		19 12 04	plastica e gomma
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
		19 12 08	prodotti tessili
		19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)

19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
		19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
		19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
		19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
		19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
		20 01 01	carta e cartone
		20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
		20 01 10	abbigliamento
		20 01 11	prodotti tessili
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
		20 01 39	plastica
		20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
		20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti

DATO ATTO che questo Ente, in ordine alla sopra richiamata istanza di rinnovo, con nota prot. n. 15075 del 19.03.2003 ha interessato il Comune di San Vito al Tagliamento, l'Azienda Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e l'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Pordenone, per eventuali osservazioni;

VISTA la nota dell'A.S.S. n. 6 prot. n. 26680/ISP del 09.04.2003, pervenuta in data 14.04.2003, assunta al protocollo n. 19870 del 15.04.2003, con la quale formula le seguenti osservazioni

- *"codici 18 01 03* e 18 02 02* considerata la loro pericolosità per rischio infettivo e putrescibilità non si ritiene opportuno uno stoccaggio consistente nel deposito preliminare diverso dal deposito temporaneo nel luogo di produzione;*
- *codici 02 01 06, 02 02 03, 02 05 01, 02 06 01, 03 03 07, 19 05 01, 19 05 02, 19 06 03, 19 06 04 e 19 06 05 considerata la natura putrescibile ed odorigena del rifiuto devono essere preliminarmente specificate le modalità di stoccaggio consistenti dell'arrivo del materiale, scarico, deposito preliminare e carico e quali accorgimenti e modalità gestionali verranno adottate al fine di evitare pericolo e fastidio per la cittadinanza e le attività lavorative della zona;"*

RICHIAMATA quindi la richiesta del Servizio Tutela Ambientale prot. 26610 del 26.05.2003, alla Ditta Geo Nova di fornire, in ordine alle osservazione dell'A.S.S., gli elementi idonei onde poter rilasciare il provvedimento autorizzativo nel rispetto dell'esigenza di

eliminare qualsivoglia rischio derivante dalla putrescibilità dei rifiuti nonché dalla pericolosità per rischio infettivo;

VISTA la risposta della Ditta Geo Nova S.p.A. del 05.06.2003, pervenuta il 09.06.2003, assunta al prot. n. 28739, con la quale comunica che:

- per i rifiuti con codici 02 01 06 e 03 03 07 prevede l'ammissione all'impianto solo se dotati di idonei contenitori a tenuta ermetica e di non operare nessun tipo di trattamento o di reimballaggio;
- per i rifiuti con i codici 19 06 03 e 19 06 05 prevede lo stoccaggio nei serbatoi dell'impianto dotati di aspirazione vapori , la non miscelazione con altri CER e l'utilizzo dell'aspirazione anche per le fasi di carico e scarico;
- per i rifiuti con i codici 18 01 03*, 18 02 02*, 02 02 03, 02 05 01, 02 06 01, 19 05 01, 19 05 02 e 19 06 04 di non voler dare seguito alla richiesta;

VISTA la nota dell'A.R.P.A. prot. n. 1177 del 13.04.2003, pervenuta il 22.04.2003 assunta al protocollo n. 21317 del 23.04.2003, con la quale fornisce osservazioni e criteri di ordine generale per l'esercizio dell'attività;

DATO ATTO che il Comune di San Vito al Tagliamento non ha fatto pervenire osservazioni nei tempi previsti dalle nota sopraccitata;

DATO ATTO che le modalità gestionali dell'impianto sono descritte nel programma di gestione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1723/2002;

RICHIAMATA la documentazione della Ditta GEO NOVA S.p.A in atti al Servizio Tutela Ambientale di questa Provincia, quali:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445, attestante che la Società non rientra nelle previsioni di cui all'art. 10 della L. 31.05.1965 n. 575
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Procuratore Institore della ditta GEO NOVA S.p.A di possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.Lgs 22/97.

RITENUTO di accogliere l'istanza presentata della ditta GEO NOVA S.p.A. modificando l'autorizzazione all'esercizio del deposito preliminare di rifiuti pericolosi, sito in San Vito al Tagliamento (PN) Via Gemona n.4, con l'introduzione di nuovi CER ad esclusione dei codici: 18 01 03*, 18 02 02*, 02 02 03, 02 05 01, 02 06 01, 19 05 01, 19 05 02 e 19 06 04;

DETERMINA

1. Di modificare, come in premessa indicato, l'autorizzazione di cui alla Determinazione del Dirigente Del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 1\026 del 29.05.2003 della Ditta GEO NOVA S.p.A, con sede in Treviso via Feltrina n. 230/232, per l'attività di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e di rifiuti speciali non pericolosi, avente una capacità massima stoccabile di 500 mc, presso l'impianto sito in Comune di San Vito al Tagliamento, via Gemona n. 4.
2. E' abrogato il punto 3 della Determinazione del Dirigente Del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 920 del 03.06.2002.
3. All'impianto di cui al punto 1 sono conferibili i rifiuti di cui al seguente elenco raggruppati secondo le 30 tipologie previste dal progetto approvato:

1 Rifiuti liquidi di laboratorio di analisi al servizio del centro di stoccaggio e da altri laboratori			
060106*	Altri acidi		
		060199	rifiuti non specificati altrimenti
060704*	Soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto		
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
060205*	Altre basi		

		060299	rifiuti non specificati altrimenti
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
070103*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070104*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070107*	Fondi e residui di reazione, alogenati		
070108*	Altri fondi e residui di reazione		
070703*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
070704*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
070707*	Fondi e residui di reazione, alogenati		
070708*	Altri fondi e residui di reazione		
160303*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
080501*	Isocianati di scarto		
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108
180205*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205
180207*	Medicinali citotossici e citostatici	180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207
2 Acque oleose			
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070201*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070601*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070701*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
		10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		

10,33 Euro

100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100609*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100707*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100819*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio		
120302*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore		
130401*	Oli di sentina della navigazione interna		
130402*	Oli di sentina delle fognature dei moli		
130403*	Altri oli di sentina della navigazione		
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua		
130802*	Altre emulsioni		
110113*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
140603*	Altri solventi e miscele di solventi		
161001*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
161003*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003
140603*	Altri solventi e miscele di solventi		
110113*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose.		
161001*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
161003*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003
160708*	Rifiuti contenenti olio		
130403*	Altri oli di sentina della navigazione		
160708*	Rifiuti contenenti olio		
160708*	Rifiuti contenenti oli		
130701*	Olio combustibile e carburante diesel		
130702*	Petrolio		
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)		
3 Acque cabina verniciatura			
		030199	rifiuti non specificati altrimenti
080119*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
4 Bagni esausti e lavaggi a pH alcalino			
060201*	Idrossido di calcio		
060204*	Idrossido di sodio e di potassio		

060203*	idrossido di ammonio		
060205*	altre basi		
		060299	rifiuti non specificati altrimenti
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
110107*	basi di decappaggio		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110202*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)		
120301*	soluzioni acquose di lavaggio		
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
5 Bagni esausti di fosfosgrassaggio			
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
110105*	acidi di decappaggio		
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
110106*	acidi non specificati altrimenti		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110108*	fanghi di fosfatazione		
6 Acque lavaggio collarine			
		030199	rifiuti non specificati altrimenti

070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
7 Acque processi colorifici			
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
		080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione		
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415
8 Rifiuti liquidi da laboratori fotografici			
060203*	idrossido di ammonio		
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa		
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi		
090104*	soluzioni fissative		
090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio		
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205
180207*	medicinali citotossici e citostatici	180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207
9 rifiuti liquidi da industria grafica			
060203*	idrossido di ammonio		
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		

070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
		080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione		
10 Emulsioni oleose			
		100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100609*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100707*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100819*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
		200125	oli e grassi commestibili
		101199	rifiuti non specificati altrimenti
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni		
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		
		120199	rifiuti non specificati altrimenti
120301*	soluzioni acquose di lavaggio		

10,33 Euro

130104*	emulsioni clorurate		
130105*	emulsioni non clorurate		
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua		
130802*	altre emulsioni		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		
130506*	oli prodotti dalla separazione olio acqua		
130701*	olio combustibile e carburante diesel		
130702*	petrolio		
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)		
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione		
130802*	altre emulsioni		
130899*	rifiuti non specificati altrimenti		
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
160107*	filtri dell'olio		
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		
11 Bagni esausti ed acque contenenti cianuri			
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri		
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		

110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
110301*	rifiuti contenenti cianuro		
12 Acque contenenti sostanze biodegradabili			
		020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
		020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
		020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
		020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070401*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
120301*	soluzioni acquose di lavaggio		
13 acque e fanghi da trattamento biologico delle acque			
		020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti	070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui

	sostanze pericolose		alla voce 070311
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711
		100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
		100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
		100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
		10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
		10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
		10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
		100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
		100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
		030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 030310
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti	101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di

	sostanze pericolose		cui alla voce 101119
		101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105
		190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
		200304	fanghi delle fosse settiche
		200306	rifiuti della pulizia delle fognature
14 Acque fanghi da trattamento chimico delle acque			
		020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
		020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
		030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
		030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
		030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
		040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
		040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109
050102*	fanghi da processi di dissalazione		
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature		
		050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie

10,33 Euro

		050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050701*	rifiuti contenenti mercurio		
060404*	rifiuti contenenti mercurio		
060703*	fanghi di solfato di bario, contenenti mercurio		
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici		
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711
		080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici		
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106		
		10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
		10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
		10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
		10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
		10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08

		10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
		10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
		10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
		100799	rifiuti non specificati altrimenti
		110299	rifiuti non specificati altrimenti
110302*	altri rifiuti		
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua		
130503*	fanghi da collettori		
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione		
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
		030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 030310
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119
		101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105
15 olii usati			
080417*	olio di resina		
160109*	componenti contenenti PCB		
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	200125	oli e grassi commestibili
050105*	perdite di olio		
050112*	acidi contenenti oli		
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		

PROVINCIA DI PORDENONE
10,33 Euro

120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
120110*	oli sintetici per macchinari
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
080319*	oli dispersi
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
080319*	oli dispersi
130301*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
130306*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
130309*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
130310*	altri oli isolanti e termoconduttori
130308*	oli sintetici isolanti e termoconduttori
130310*	altri oli isolanti e termoconduttori
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
130309*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
130310*	altri oli isolanti e termoconduttori
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130506*	oli prodotti dalla separazione olio acqua
130701*	olio combustibile e carburante diesel
130702*	petrolio

130703*	altri carburanti (comprese le miscele)		
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione		
130802*	altre emulsioni		
130899*	rifiuti non specificati altrimenti		
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
160107*	filtri dell'olio		
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB		
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
16 Bagni esausti e acque contenenti cromati			
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio		
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelle di cui alla voce 110113
		110599	rifiuti non specificati altrimenti
110106*	acidi non specificati altrimenti		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici contenenti sostanze pericolose	190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205
17 bagni esausti e lavaggi a ph acido			
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111

110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio		
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelle di cui alla voce 110113
		110599	rifiuti non specificati altrimenti
110105*	acidi di decappaggio		
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
110106*	acidi non specificati altrimenti		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110205*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205
110202*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)		
		110299	rifiuti non specificati altrimenti
		110501	zinco solido
		110502	ceneri di zinco
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
110504*	fondente esaurito		
		110599	rifiuti non specificati altrimenti
18 bagni esausti di decapaggio ferro			
060101*	acido solforico ed acido solforoso		
060102*	acido cloridrico		
110105*	acidi di decappaggio		
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
19 acque fanghi da bonifica			
		020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
191301*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda,	19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi

	contenenti sostanze pericolose		da quelli di cui alla voce 19 13 05
191307*	rif.liquidi acquosi e conc.acquosi prodotti dalle operaz. di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
190702*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702
		190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809		
130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua		
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua		
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione		
		200303	residui della pulizia stradale
		200304	fanghi delle fosse settiche
		200306	rifiuti della pulizia delle fognature
20 Morchie da cabine di verniciatura			
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
080121*	residui di vernici o di sverniciatori		
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
080121*	residui di vernici o di sverniciatori		
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
080121*	residui di vernici o di sverniciatori		
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
080121*	residui di vernici o di sverniciatori		
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115

080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
080121*	residui di vernici o di sverniciatori		

21 fanghi da pulitinto-lavanderia

040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati
070109*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070707*	fondi e residui di reazione, alogenati
070708*	altri fondi e residui di reazione
070709*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
140604*	fanghi o rifiuti solidi ,contenenti solventi alogenati
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi

22 Rifiuti solidi da laboratori fototipolitografici

040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici		
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214
040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
		090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
		090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150102	imballaggi in plastica

150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150104	imballaggi metallici
		191002	rifiuti di metalli non ferrosi
		191203	metalli non ferrosi
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad. esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	150104	imballaggi metallici
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150105	imballaggi in materiali compositi
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150106	imballaggi in materiali misti
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205
180207*	medicinali citotossici e citostatici	180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207
23 rifiuti solidi da laboratori di analisi o farmacie			
060106*	altri acidi		
		060199	rifiuti non specificati altrimenti
060704*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
060205*	altre basi		
		060299	rifiuti non specificati altrimenti
		18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
		18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
		18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070508*	altri fondi e residui di reazione		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
180108*	medicinali citotossici e citostatici	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108
200131*	medicinali citotossici e citostatici	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
24 batterie e pile esaurite			
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601, 160602 o 160603	090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111
160601*	batterie al piombo		
160602*	batterie al nichel-cadmio		
160603*	batterie contenenti mercurio		

		160604	batterie alcaline (tranne 160603)
		160605	altre batterie ed accumulatori
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
160601*	batterie al piombo		
	25 acido esausto da batterie		
110106*	acidi non specificati altrimenti		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		
	26 acque contenenti glicoli		
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070108*	altri fondi e residui di reazione		
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070208*	altri fondi e residui di reazione		
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070308*	altri fondi e residui di reazione		
070401*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070408*	altri fondi e residui di reazione		
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070508*	altri fondi e residui di reazione		
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070608*	altri fondi e residui di reazione		
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
100915*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose		
101015*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
070708*	altri fondi e residui di reazione		

27 solventi esausti			
040103*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida		
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici		
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214
060802*	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	060899	rifiuti non specificati altrimenti
070216*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070108*	altri fondi e residui di reazione		
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070208*	altri fondi e residui di reazione		
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070307*	fondi e residui di reazione alogenati		
070308*	altri fondi e residui di reazione		
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070407*	fondi e residui di reazione alogenati		
070408*	altri fondi e residui di reazione		
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070508*	altri fondi e residui di reazione		
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070608*	altri fondi e residui di reazione		
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		

PROVINCIA 10,33 Euro

180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
070707*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070708*	altri fondi e residui di reazione		
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
		101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10121
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		
140603*	altri solventi e miscele di solventi		
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003
140603*	altri solventi e miscele di solventi		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		
140603*	altri solventi e miscele di solventi		
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		
140603*	altri solventi e miscele di solventi		
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		
140603*	altri solventi e miscele di solventi		
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		

160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
160708*	rifiuti contenenti oli		
130701*	olio combustibile e carburante diesel		
130702*	petrolio		
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)		
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127
200113*	solventi		
28 acque contenenti ammoniaca			
060203*	idrossido di ammonio		
29 Liquidi da classificare			
		010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
		010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
010304*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
010305*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411
		010499	rifiuti non specificati altrimenti
		010599	rifiuti non specificati altrimenti
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
		020199	rifiuti non specificati altrimenti
		020299	rifiuti non specificati altrimenti
		020399	rifiuti non specificati altrimenti
		020499	rifiuti non specificati altrimenti
		020599	rifiuti non specificati altrimenti
		020699	rifiuti non specificati altrimenti
		020799	rifiuti non specificati altrimenti
030201*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati		

030202*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati		
030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose		
030203*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici		
		030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
		030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
		030399	rifiuti non specificati altrimenti
		040104	liquido di concia contenente cromo
		040105	liquido di concia non contenente cromo
		040199	rifiuti non specificati altrimenti
040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216
		040299	rifiuti non specificati altrimenti
050105*	perdite di olio		
050112*	acidi contenenti oli		
		050199	rifiuti non specificati altrimenti
		050199	rifiuti non specificati altrimenti
		050199	rifiuti non specificati altrimenti
		050699	rifiuti non specificati altrimenti
		050799	rifiuti non specificati altrimenti
191103*	rifiuti liquidi acquosi		
		191199	rifiuti non specificati altrimenti
060101*	acido solforico ed acido solforoso		
060102*	acido cloridrico		
060103*	acido fluoridrico		
060104*	acido fosforico e fosforoso		
060105*	acido nitrico e acido nitroso		
060106*	altri acidi		
		060199	rifiuti non specificati altrimenti
060704*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
060203*	idrossido di ammonio		
060205*	altre basi		
		060299	rifiuti non specificati altrimenti
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
110504*	fondente esaurito		
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313

060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri		
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
		060399	rifiuti non specificati altrimenti
		060499	rifiuti non specificati altrimenti
		060699	rifiuti non specificati altrimenti
		060799	rifiuti non specificati altrimenti
		060999	rifiuti non specificati altrimenti
		061199	rifiuti non specificati altrimenti
		061399	rifiuti non specificati altrimenti
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori		
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070108*	altri fondi e residui di reazione		
		070199	rifiuti non specificati altrimenti
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori		
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070208*	altri fondi e residui di reazione		
		070299	rifiuti non specificati altrimenti
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		

160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori		
070307*	fondi e residui di reazione alogenati		
070308*	altri fondi e residui di reazione		
		070399	rifiuti non specificati altrimenti
070401*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori		
070407*	fondi e residui di reazione alogenati		
070408*	altri fondi e residui di reazione		
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
		070499	rifiuti non specificati altrimenti
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070508*	altri fondi e residui di reazione		
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513
		070599	rifiuti non specificati altrimenti
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)

160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori		
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070608*	altri fondi e residui di reazione		
		070699	rifiuti non specificati altrimenti
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
070707*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070708*	altri fondi e residui di reazione		
		070799	rifiuti non specificati altrimenti
		080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
		080299	rifiuti non specificati altrimenti
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312
		080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro
		080399	rifiuti non specificati altrimenti
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415
		080499	rifiuti non specificati altrimenti
		090199	rifiuti non specificati altrimenti
100109*	acido solforico		
100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122
		100199	rifiuti non specificati altrimenti
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213

		100299	rifiuti non specificati altrimenti
		100399	rifiuti non specificati altrimenti
		100499	rifiuti non specificati altrimenti
		100599	rifiuti non specificati altrimenti
		100699	rifiuti non specificati altrimenti
		100799	rifiuti non specificati altrimenti
		100899	rifiuti non specificati altrimenti
		100999	rifiuti non specificati altrimenti
		101099	rifiuti non specificati altrimenti
		101199	rifiuti non specificati altrimenti
		101299	rifiuti non specificati altrimenti
		101399	rifiuti non specificati altrimenti
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
110106*	acidi non specificati altrimenti		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110107*	basi di decappaggio		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
		110299	rifiuti non specificati altrimenti
		110501	zinco solido
		110502	ceneri di zinco
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
110504*	fondente esaurito		
		110599	rifiuti non specificati altrimenti
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		
120110*	oli sintetici per macchinari		

120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		
		120199	rifiuti non specificati altrimenti
		120199	rifiuti non specificati altrimenti
120301*	soluzioni acquose di lavaggio		
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore		
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB		
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici		
130112*	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili		
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici		
130112*	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili		
130104*	emulsioni clorurate		
130105*	emulsioni non clorurate		
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		
130112*	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili		
130113*	altri oli per circuiti idraulici		
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici		
130113*	altri oli per circuiti idraulici		
160113*	liquidi per freni		
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua		
130802*	altre emulsioni		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		
130506*	oli prodotti dalla separazione olio acqua		
130701*	olio combustibile e carburante diesel		
130702*	petrolio		
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)		
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione		
130802*	altre emulsioni		
130899*	rifiuti non specificati altrimenti		
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
160107*	filtri dell'olio		
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		

140603*	altri solventi e miscele di solventi		
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003
140603*	altri solventi e miscele di solventi		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		
140603*	altri solventi e miscele di solventi		
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		
140603*	altri solventi e miscele di solventi		
140603*	altri solventi e miscele di solventi		
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		
140603*	altri solventi e miscele di solventi		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB		
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
080501*	isocianati di scarto		
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508
160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio		
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio		
160903*	perossidi, ad esempio perossido di idrogeno		
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti		
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508

	sostanze chimiche di laboratorio		
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti		
160708*	rifiuti contenenti olio		
160708*	rifiuti contenenti oli		
130701*	olio combustibile e carburante diesel		
130702*	petrolio		
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)		
		160799	rifiuti non specificati altrimenti
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi ed altri rifiuti liquidi acquosi		
		190199	rifiuti non specificati altrimenti
		190404	rifiuti liquidi acquosi dalla tempra di rifiuti vetrificati
		190599	rifiuti non specificati altrimenti
		190699	rifiuti non specificati altrimenti
		190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809		
130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua		
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua		
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione		
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
		190899	rifiuti non specificati altrimenti
		190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
		190999	rifiuti non specificati altrimenti
		200125	oli e grassi commestibili
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125		
200113*	solventi		
200114*	acidi		
200115*	sostanze alcaline		
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose	200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129
200117*	prodotti fotochimici		
200119*	pesticidi		
		020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito

10,33 Euro

23

		030299	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti
050111*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
		070213	rifiuti plastici
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
		100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
		100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti olii	100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti olì	100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti olì	100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti olì	100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
100609*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti olì	100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
100707*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti olì	100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
100812*	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi		
		100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
100913*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	100914	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
100915*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
101013*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	101014	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
101015*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	101016	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
		110199	rifiuti non specificati altrimenti
110207*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
160109*	componenti contenenti PCB		
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio		

170902*	rif.dell'attività di costruzione e demolizione, cont.PCB (ad es.sigillanti cont.PCB, pavimentazioni a base di resina cont.PCB, elementi stagni in vetro cont.PCB, condensatori contenenti PCB)		
		180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
		190299	rifiuti non specificati altrimenti
		190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
		190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
		190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose		
191005*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
191107*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi		
		200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
		200199	altre frazioni non specificate altrimenti
30 Solidi da classificare			
		010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
010304*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010304*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
010305*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
010307*	altri rifiuti contenenti sostanze	010308	polveri e residui affini diversi da quelli

	pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi		di cui alla voce 030107
010307*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 030107
010307*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 030107
		010399	rifiuti non specificati altrimenti
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
		010409	scarti di sabbia e argilla
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
		010499	rifiuti non specificati altrimenti
010505*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli		
010506*	fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose		
010506*	fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506
010506*	fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506
010506*	fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
		010599	rifiuti non specificati altrimenti
		020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
		020199	rifiuti non specificati altrimenti
		020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
		020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020299	rifiuti non specificati altrimenti

		020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
		020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti
		020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
		020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020399	rifiuti non specificati altrimenti
		020401	terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
		020402	carbonato di calcio fuori specifica
		020499	rifiuti non specificati altrimenti
		020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020599	rifiuti non specificati altrimenti
		020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti
		020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020699	rifiuti non specificati altrimenti
		020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020799	rifiuti non specificati altrimenti
		030101	scarti di corteccia e sughero
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
030204*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici		
		030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
		030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
		030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
		030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
		030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
		030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
		030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
		030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
		030399	rifiuti non specificati altrimenti

10,33 Euro

		040101	carniccio e frammenti di calce
		040102	rifiuti di calcinazione
		040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
		040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
		040199	rifiuti non specificati altrimenti
		040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
		040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
		040299	rifiuti non specificati altrimenti
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109
050102*	fanghi da processi di dissalazione		
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi		
050104*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione		
050105*	perdite di olio		
050112*	acidi contenenti oli		
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature		
050107*	catrami acidi		
050108*	altri catrami	050117	bitumi
		050199	rifiuti non specificati altrimenti
		050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
		050199	rifiuti non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
050115*	filtri di argilla esauriti		
		050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
		050199	rifiuti non specificati altrimenti
050601*	catrami acidi		
050603*	altri catrami		
050603*	altri catrami		
		050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
		050699	rifiuti non specificati altrimenti
		050702	rifiuti contenenti zolfo
		050799	rifiuti non specificati altrimenti

191101*	filtri di argilla esauriti		
191102*	catrami acidi		
191102*	catrami acidi		
		191199	rifiuti non specificati altrimenti
060106*	altri acidi		
		060199	rifiuti non specificati altrimenti
060704*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
060205*	altre basi		
		060299	rifiuti non specificati altrimenti
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
		060399	rifiuti non specificati altrimenti
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
		060399	rifiuti non specificati altrimenti
060403*	rifiuti contenenti arsenico		
060404*	rifiuti contenenti mercurio		
060703*	fanghi di solfato di bario, contenenti mercurio		
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici		
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici contenenti sostanze pericolose	190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205
		060499	rifiuti non specificati altrimenti
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602
		060699	rifiuti non specificati altrimenti
060701*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto		
060702*	carbone attivato dalla produzione di cloro		

		060799	rifiuti non specificati altrimenti
060802*	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	060899	rifiuti non specificati altrimenti
070216*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216
060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 060903
		060902	scorie fosforose
		060999	rifiuti non specificati altrimenti
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	061099	rifiuti non specificati altrimenti
		061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di biossido di titanio
		061199	rifiuti non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici		
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 060702)		
		061303	nerofumo
		061399	rifiuti non specificati altrimenti
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111
160807*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori		
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070108*	altri fondi e residui di reazione		
070109*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		

070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211
160807*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori		
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070208*	altri fondi e residui di reazione		
070209*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
		070299	rifiuti non specificati altrimenti
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311
160807*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori		
070307*	fondi e residui di reazione alogenati		
070308*	altri fondi e residui di reazione		
070309*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
		070399	rifiuti non specificati altrimenti
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411
160807*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

10,33 Euro

160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori		
070407*	fondi e residui di reazione alogenati		
070408*	altri fondi e residui di reazione		
070409*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
070410*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
		070499	rifiuti non specificati altrimenti
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511
160807*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori		
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070508*	altri fondi e residui di reazione		
070509*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513
		070599	rifiuti non specificati altrimenti
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611
160807*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		

160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori		
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070608*	altri fondi e residui di reazione		
070609*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
		070699	rifiuti non specificati altrimenti
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711
160807*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
070707*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070708*	altri fondi e residui di reazione		
070709*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
		070799	rifiuti non specificati altrimenti
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
080121*	residui di vernici o di sverniciatori		
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
080121*	residui di vernici o di sverniciatori		
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
080121*	residui di vernici o di sverniciatori		
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
080121*	residui di vernici o di sverniciatori		
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115

PROVINCIA DI PORDENONE
10,33 Euro

080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
080121*	residui di vernici o di sverniciatori		
		080199	rifiuti non specificati altrimenti
		080201	polveri di scarto di rivestimenti
		080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
		080299	rifiuti non specificati altrimenti
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
		080399	rifiuti non specificati altrimenti
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413
		080499	rifiuti non specificati altrimenti
		090110	macchine fotografiche monouso senza batterie
		090199	rifiuti non specificati altrimenti
		100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100114
		100102	ceneri leggere di carbone

		100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116
		100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia		
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante		
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116
		100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118
		100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118
160807*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
		100199	rifiuti non specificati altrimenti
		100201	rifiuti del trattamento delle scorie
		100202	scorie non trattate
100207*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213
		100215	altri fanghi e residui di filtrazione
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari	161104	altri rivestimenti e materiali refrattari

080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
080121*	residui di vernici o di sverniciatori		
		080199	rifiuti non specificati altrimenti
		080201	polveri di scarto di rivestimenti
		080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
		080299	rifiuti non specificati altrimenti
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
		080399	rifiuti non specificati altrimenti
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413
		080499	rifiuti non specificati altrimenti
		090110	macchine fotografiche monouso senza batterie
		090199	rifiuti non specificati altrimenti
		100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100114
		100102	ceneri leggere di carbone

		100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116
		100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia		
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante		
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116
		100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118
		100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118
160807*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
		100199	rifiuti non specificati altrimenti
		100201	rifiuti del trattamento delle scorie
		100202	scorie non trattate
100207*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213
		100215	altri fanghi e residui di filtrazione
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari	161104	altri rivestimenti e materiali refrattari

	provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
		100299	rifiuti non specificati altrimenti
100317*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	100318	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100317
		100302	frammenti di anodi
100315*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	100316	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315
100304*	scorie della produzione primaria		
		100305	rifiuti di allumina
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
100308*	scorie saline della produzione secondaria		
100309*	scorie nere della produzione secondaria		
100329*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329
100319*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	100320	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319
100321*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	100322	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 100321
100323*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	100324	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323
100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325
		100399	rifiuti non specificati altrimenti
100401*	scorie della produzione primaria e secondaria		
100402*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria		
100403*	arsenato di calcio		
100404*	polveri dei gas di combustione		
100405*	altre polveri e particolato		
100406*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
100407*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi		
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari	161104	altri rivestimenti e materiali refrattari

	provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
		100499	rifiuti non specificati altrimenti
		100501	scorie della produzione primaria e secondaria
100510*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	100511	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510
100503*	polveri dei gas di combustione		
		100504	altre polveri e particolato
100505*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi		
100506*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
		100599	rifiuti non specificati altrimenti
		100601	scorie della produzione primaria e secondaria
		100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
100603*	polveri dei gas di combustione		
		100604	altre polveri e particolato
110205*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205
100607*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
100606*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
		100699	rifiuti non specificati altrimenti
		100701	scorie della produzione primaria e secondaria
		100702	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
		100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
		100704	altre polveri e particolato
		100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
100808*	scorie salate della produzione primaria e secondaria		
		100809	altre scorie
100810*	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	100811	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810
100815*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	100816	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100815
		100804	polveri e particolato
100817*	fanghi residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817
100817*	fanghi residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
		100899	rifiuti non specificati altrimenti
100905*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	100906	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905
100907*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	100908	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907
		100903	scorie di fusione
100909*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909
100911*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911
		100999	rifiuti non specificati altrimenti
101005*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	101006	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005
101007*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	101008	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007
		101003	scorie di fusione
101009*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	101010	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009
101011*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011
		101099	rifiuti non specificati altrimenti
101109*	scarti di mescole non sottoposte a	101110	scarti di mescole non sottoposte a

	trattamento termico, contenenti sostanze pericolose		trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109
		101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro
		101105	polveri e particolato
		101105	polveri e particolato
101115*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	101116	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101115
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
		101199	rifiuti non specificati altrimenti
		101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
		101203	polveri e particolato
		101203	polveri e particolato
101209*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209
		101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
		101206	stampi di scarto
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
		101299	rifiuti non specificati altrimenti
		101301	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
101309*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	101310	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 101309
		101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
101312*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312
		101306	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)
		101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
		101399	rifiuti non specificati altrimenti
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111

110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio		
110108*	fanghi di fosfatazione		
110205*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205
110202*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)		
		110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
		110299	rifiuti non specificati altrimenti
110301*	rifiuti contenenti cianuro		
110302*	altri rifiuti		
		110299	rifiuti non specificati altrimenti
		110501	zinco solido
		110502	ceneri di zinco
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
110504*	fondente esaurito		
		110599	rifiuti non specificati altrimenti
		120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
		100210	scaglie di laminazione
		120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
		120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
		120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
		100210	scaglie di laminazione
		120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
		120105	limatura e trucioli di materiali plastici
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114
120112*	cere e grassi esauriti		
		120113	rifiuti di saldatura
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114

120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		
		120199	rifiuti non specificati altrimenti
130501*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua		
130508*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua		
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua		
130503*	fanghi da collettori		
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150103	imballaggi in legno
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150104	imballaggi metallici
		191002	rifiuti di metalli non ferrosi
		191203	metalli non ferrosi
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	150104	imballaggi metallici
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150105	imballaggi in materiali compositi
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160807*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose		

10,33 Euro

160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
		160103	pneumatici fuori uso
160108*	componenti contenenti mercurio		
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")		
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
		160116	serbatoi per gas liquido
		160117	metalli ferrosi
		160118	metalli non ferrosi
		160119	plastica
		160120	vetro
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114		
		160122	componenti non specificati altrimenti
191003*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003
160108*	componenti contenenti mercurio		
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")		
		160106	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
		160116	serbatoi per gas liquido
		160117	metalli ferrosi
		160118	metalli non ferrosi
		160120	vetro
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114		
		160122	componenti non specificati altrimenti
		160199	rifiuti non specificati altrimenti
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB		
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere		

160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
		020110	rifiuti metallici
061304*	rifiuti della lavorazione dell'amianto		
		120105	limatura e trucioli di materiali plastici
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
080501*	isocianati di scarto		
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508
160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio		
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio		
160903*	perossidi, ad esempio perossido di idrogeno		
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti		
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti		
		160605	altre batterie ed accumulatori
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
160708*	rifiuti contenenti olio		
130403*	altri oli di sentina della navigazione		
160708*	rifiuti contenenti olio		
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
160708*	rifiuti contenenti oli		
130701*	olio combustibile e carburante diesel		
130702*	petrolio		
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)		

10,33 Euro

160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
		160799	rifiuti non specificati altrimenti
		160799	rifiuti non specificati altrimenti
		170103	mattonelle e ceramica
170601*	materiali isolanti contenenti amianto		
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto		
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	170203	plastica
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
		170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	170401	rame, bronzo, ottone
		191002	rifiuti di metalli non ferrosi
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	170402	alluminio
		191002	rifiuti di metalli non ferrosi
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	170403	piombo
		191002	rifiuti di metalli non ferrosi
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	170404	zinco
		191002	rifiuti di metalli non ferrosi
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	170405	ferro e acciaio
		020110	rifiuti metallici
		191001	rifiuti di ferro e acciaio
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	170406	stagno
		191002	rifiuti di metalli non ferrosi
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	170407	metalli misti
		020110	rifiuti metallici
		191002	rifiuti di metalli non ferrosi
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
		191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
170505*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	170506	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505
170601*	materiali isolanti contenenti amianto		
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	170604	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (comprese i rifiuti	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle

	misti) contenenti sostanze pericolose		voci 170901, 170902 e 170903
		180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150101	imballaggi in carta e cartone
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150102	imballaggi in plastica
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150103	imballaggi in legno
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150104	imballaggi metallici
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	150104	imballaggi metallici
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150105	imballaggi in materiali compositi
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150106	imballaggi in materiali misti
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150107	imballaggi in vetro
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150109	imballaggi in materia tessile
		200301	rifiuti urbani non differenziati
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
180108*	medicinali citotossici e citostatici	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108
		180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150101	imballaggi in carta e cartone
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150102	imballaggi in plastica
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150103	imballaggi in legno
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150104	imballaggi metallici
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad	150104	imballaggi metallici

	esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti		
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150105	imballaggi in materiali compositi
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150106	imballaggi in materiali misti
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150107	imballaggi in vetro
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150109	imballaggi in materia tessile
		200301	rifiuti urbani non differenziati
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205
180207*	medicinali citotossici e citostatici	180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207
190111*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111
		190119	sabbie di reattori a letto fluidizzato
		190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113
		190119	sabbie di reattori a letto fluidizzato
190115*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
101401*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio		
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117
160807*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
190110*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi		
		190199	rifiuti non specificati altrimenti
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici contenenti sostanze pericolose	190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205
		190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi

190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso		
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304
		190401	rifiuti vetrificati
190402*	ceneri leggere ed altri rifiuti di trattamento dei fumi		
190403*	fase solida non vetrificata		
		190503	compost fuori specifica
		190599	rifiuti non specificati altrimenti
		190699	rifiuti non specificati altrimenti
		190801	vaglio
		190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
		030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 030310
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119
		101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105
		190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190806*	resine di scambio ionico saturate o esaurite		
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
		190899	rifiuti non specificati altrimenti

0,33 Euro

		190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
		190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
		190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
		190904	carbone attivo esaurito
		190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite
		190999	rifiuti non specificati altrimenti
		200102	vetro
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150106	imballaggi in materiali misti
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150107	imballaggi in vetro
		191205	vetro
		200307	rifiuti ingombranti
		200140	metallo
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150104	imballaggi metallici
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150106	imballaggi in materiali misti
		191002	rifiuti di metalli non ferrosi
		191203	metalli non ferrosi
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		
		200307	rifiuti ingombranti
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
		200307	rifiuti ingombranti
		0201 02	scarti di tessuti animali
		0201 03	scarti di tessuti vegetali
		020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
		020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
		020107	rifiuti della silvicoltura
		020202	scarti di tessuti animali
		020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
		030299	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti

		030301	scarti di corteccia e legno
		030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
		030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
		040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
		040221	rifiuti da fibre tessili grezze
		040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
050111*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
061305*	fuliggine		
		070213	rifiuti plastici
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
		100124	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
		100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
		100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
		100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
		100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
		100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
		100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
		100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
		100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
100812*	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	100813	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
		100814	frammenti di anodi
		100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
100913*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	100914	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
100915*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
101013*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	101014	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
101015*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	101016	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10

10,33 Euro

			15
101113*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	101114	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
		101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
		110199	rifiuti non specificati altrimenti
110207*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
		120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
		160119	plastica
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
		170101	cemento
		170102	mattoni
		170201	legno
		170202	vetro
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio		
170902*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)		
		180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
		180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
		180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
190209*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose		
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
		190299	rifiuti non specificati altrimenti
		190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose		
		191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
191005*	altre frazioni, contenenti sostanze	191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui

	pericolose		alla voce 19 10 05
191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
191107*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi		
		191201	carta e cartone
		191202	metalli ferrosi
		191204	plastica e gomma
191206*	legno contenente sostanze pericolose	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
		191208	prodotti tessili
		191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
		191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
		191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
		191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
		191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
		200101	carta e cartone
		200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
		200110	abbigliamento
		200111	prodotti tessili
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
		200139	plastica
		200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
		200199	altre frazioni non specificate altrimenti

4. Per l'esercizio dell'impianto rimangono valide ed immutate le prescrizioni gestionali di cui ai punti 4, 5 e 7 della D.D. n. 920/2002, nonché quelle contenute negli altri provvedimenti citati in premessa in quanto compatibili con il presente provvedimento.

5. Per l'esercizio dell'impianto rimane valida la scadenza dell'autorizzazione stabilita dalla D.D. n. 1026/2003 fino 04.05.2008.

6. L'Organo competente al rilascio dell'autorizzazione si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni, nel caso in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, qualora si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

7. La presente autorizzazione non sostituisce visti, pareri, concessioni o altri atti eventualmente necessari, di competenza di altri Enti o Organi, che qualora occorrenti dovranno essere richiesti dal soggetto interessato all'Ente di competenza.

8. Nell'eventualità della cessione dell'attività la ditta GEO NOVA S.p.A dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione. La ditta GEO NOVA S.p.A sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. La presente autorizzazione sarà revocata nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo.
9. La ditta GEO NOVA S.p.A dovrà comunicare tempestivamente qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della società medesima.
10. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Titolo V del D.Lgs 22/97 e s.m.i.
11. Il presente provvedimento viene notificato alla ditta GEO NOVA S.p.A e trasmesso al Comune di San Vito al Tagliamento, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", all'A.R.P.A.- Dipartimento Provinciale di Pordenone

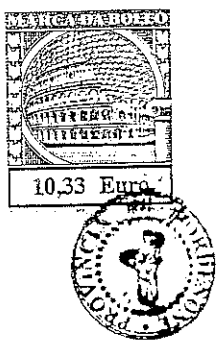
Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/90, si precisa che il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al TAR competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 25-06-2003

IL DIRIGENTE
dott. Sergio Cristante

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000.

La presente copia, composta di n. SETTANTA pagine, è conforme all'originale informatico, sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000.
Pordenone, lì 14 LUG. 2003



TECNICO AMBIENTALE
p.i. Valentino Busolini

ALLEGATO 4

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PROVINCIA DI PORDENONE

Prot. n. 14933 **Settore Edilizia Pubblica e Privata**

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 107 della D.L. gs. 18.08.2000 n.267

Visti gli atti d'ufficio ed assunte le debite informazioni

A T T E S T A

- che gli immobili siti in San Vito al Tagliamento, distinti in mappa al F. 14 n. 82 - 83, ricadono in "Zona per Impianti all'interno del PRPC di iniziativa pubblica del Ponte Rosso" approvato con Del. C.C. n° 599 del 20/01/1997, con le seguenti prescrizioni urbanistiche allegate:

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze € 14,62
Agenzia Entrate
00016817 00000408A W051X001
00000928 11/05/2006 11:24:06
0001-00009 C07C2799241580DE
0 1 05 050173 660 0

Si rilascia in carta resa legale a richiesta della Ditta GEO NOVA S.p.A., per uso amministrativo - art. 30 del D.P.R. 380/2001.-

San Vito al Tagliamento, lì 05.06.2006

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GALANTE geom. Mauro

NORME DI ATTUAZIONE DEL P.I.P.

Titolo I - CONTENUTO DEL PIANO

Art. 1 - Il Piano delle aree da destinare agli Insediamenti Produttivi, riguarda la zona industriale del Ponte Rosso e la zona artigianale denominata "ex-Eridania" in Comune di S. Vito al Tagliamento, ed è stato formato ai sensi e per i fini della legge 22-11-71 n° 865, della L.R. 4-5-73 n° 39 e della L.R. 19-11-91 n° 52 e successive modifiche ed integrazioni.
Il piano si compone dei seguenti elaborati:
1 - Cinque planimetrie in scala 1:3000 riportanti lo stralcio del P.R.G.C. vigente.
2 - Una corografia in scala 1:25.000 (tav. 1) che individua la zona industriale e la zona artigianale.
3 - Una planimetria in scala 1:2.000 (tav. 2) che riporta il progetto del P.I.P. della zona industriale.
4 - Una planimetria in scala 1:2.000 (tav. 3) che riporta il progetto del P.I.P della zona artigianale.
5 - Una planimetria in scala 1:2.000 (tav. 4) che riporta le reti di fognatura ed energetiche della z.a.
6 - Un grafico in scala 1:100 / 1:500 (tav. 5) che riporta le caratteristiche della viabilità della z.i.
7 - Un grafico in scala 1:100 (tav. 6) che riporta le caratteristiche della viabilità della z.a.
8 - Una planimetria in scala 1:5.000 (tav. 7) che riporta la rete della fognatura bianca della z.i.
9 - Una planimetria in scala 1:5.000 (tav. 8) che riporta la rete di fognatura nera della z.i.
10 - Una planimetria in scala 1:5.000 (tav.9) che riporta le reti energetiche / servizi della z.i.
11 - Una planimetria in scala 1:2.000 (tav. 10)delle aree e degli immobili da espropriare in z.a.
12 - Una planimetria in scala 1:2.000 (tav. 11) delle aree e degli immobili da espropriare in z.i.
13 - Relazione (tav. 12)
14 - Norme di attuazione del P.I.P. (tav. 13)
15 - Elenco catastale delle aree e degli immobili da espropriare (tav. 14).
16 - Estratto delle norme del P.R.G.C. (TAV. 15)

ZONA INDUSTRIALE

Titolo II - CLASSI D' USO DEL SUOLO

Art. 2 - Il suolo compreso nel perimetro del Piano delle aree da destinare agli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) è suddiviso in aree vincolate ad usi corrispondenti alle seguenti classi:
- a) lotti di servizio
- b) raccordo ferroviario
- c) verde generico
- d) viabilità
- e) lotti industriali
- f) impianti

Art 3 - La classe " lotti di servizio " comprende le seguenti sottoclassi:
-a) centro direzionale con sigla CD
-b) centro servizi con sigla CS
-c) servizi con sigla SE
-d) mense con sigla SM
Le aree previste dal piano per la classe " lotti di servizio " sono definite graficamente nella tav. 2 mediante campitura ad esagoni.

Art. 4 - La classe " raccordo ferroviario " è definita graficamente nella tav. 4 mediante linea di perimetro ringrossata a punto e linea.

Art. 17 - In ciascun lotto industriale dovrà essere realizzato, a cura della Ditta che si insedia, un piazzale per parcheggio, dimensionato nella misura minima di mq 10 per addetto, e comunque atto a parcheggiare tutti i mezzi degli addetti.

Art. 18 - La superficie coperta del lotto non dovrà superare il 50 % dell' area totale del lotto.

Art. 19 - I fabbricati dovranno distare dai confini del lotto industriale non meno di m 6.00, salve deroghe per fabbricati e strutture tecniche (come cabine ENEL, SNAM, depuratori, vasche ecc.) da concedersi caso per caso in relazione a comprovate esigenze; lungo la viabilità di 2° grado tale distanza viene misurata dalla linea di recinzione.
Ai fini della distanza dai confini gli sporti di gronda fino a m 3.00 non vengono considerati.
Sono ritenute valide deroghe dalle distanze dai confini del lotto derivanti da convenzioni stipulate tra i proprietari; in tal caso, se i fabbricati non vengano costruiti in aderenza, la distanza tra fabbricati deve essere non inferiore a m 12.00.

Art. 20 - All' interno dei lotti potranno essere realizzati fabbricati inerenti la produzione e l' esercizio di attività del settore terziario legate alla produzione; **è consentita l' attività di vendita al dettaglio dei prodotti realizzati negli stabilimenti aziendali, nel rispetto della normativa prevista dal** Piano Comunale di Sviluppo e di Adeguamento della Rete di Vendita.
Per quanto possibile tutte le strutture aziendali che non abbiano necessaria collocazione all' interno del lotto, dovranno trovare sede nel Centro Direzionale.
L' abitazione del custode, purchè realizzata all' interno del complesso architettonico costituente il fabbricato industriale, è consentita nella misura massima di mq 110 di superficie complessiva al netto delle murature perimetrali.
Nei lotti assegnati per la realizzazione di parchi-leasing, è consentita l' edificazione di fabbricati aggregati da considerarsi come singoli insediamenti ai fini della determinazione dell' indice di edificabilità e dei distacchi dai confini, purchè i complessi edilizi abbiano caratteristiche architettoniche e costruttive unitarie.
Nelle aree espressamente individuate dai piani regionali, provinciali e comunali, potranno essere realizzati impianti riguardanti lo smaltimento di rifiuti speciali (stoccaggio, lavorazioni, recupero, riutilizzo, trasformazione trattamento, ecc., esclusa ogni forma di discarica).

Titolo VIII - IMPIANTI

Art. 21 - Le aree classificate "depuratore e stoccaggio rifiuti" sono riservate alla realizzazione dell' impianto di depurazione, di impianti di stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi e di impianti di conferimento, raccolta, cernita, trattamento e produzione di energia per rifiuti speciali.
La progettazione e la realizzazione delle opere potranno essere attuate per stralci sulla base di un disegno guida riferito all' intera area della sottoclasse.
Le aree comprese nelle sottoclassi E - M - S sono riservate alla realizzazione delle strutture di servizio tecnologico, rispettivamente dell' energia elettrica del gas metano e delle telecomunicazioni.
Nelle aree di pertinenza degli edifici e delle infrastrutture ed in quelle prossime al corso della Roggia Roia dovranno essere poste a dimora piante autoctone secondo un sesto di impianto tale da pervenire alla costituzione di formazioni arboree ed arbustive dall' aspetto più naturale possibile.

Titolo IX - NORME GENERALI

Art. 22 - Alle opere di urbanizzazione di cui agli articoli precedenti provvede il Consorzio per la zona di sviluppo industriale del Ponte Rosso mediante stralci funzionali in relazione alle quantità insediative che si realizzeranno nel tempo e tenendo conto del programma di attuazione indicato nella Relazione (tav.17).

Alle vigenti Norme Tecniche Integrative viene aggiunto:

art. 36 Norme relative alla tutela del verde e degli elementi fisici caratterizzanti.

Il P.I.P. disciplina, all'interno della Zona Industriale D1 del Ponte Rosso, le modalità di intervento per garantire la salvaguardia degli elementi naturali superstiti e la valorizzazione dell'intero ambito attraverso una accurata progettazione del verde.
In particolare :

- il corso della Roggia Roja, nel tratto a valle, ove ricade in un ambito di risorgenza in fase di rinaturalizzazione (zona dell'impianto di depurazione), potrà essere interessato da interventi manutentivi, effettuati attraverso il ricorso a tecniche di bio – ingegneria, che non intacchino sezione profondità e portata, né alterino i profili delle sponde,
- nelle aree prossime al corso della roggia Roja, indicate nelle planimetrie di progetto, andranno salvaguardate e potenziate, mediante messa a dimora di piante autoctone di cui all'allegato elenco, le formazioni arboree ed arbustive esistenti, anche con inserimento di vegetazione ripariale a sviluppo spontaneo,
- nelle aree interessate dal corso della roggia Roja, indicate nelle planimetrie di progetto, ove la stessa risulta canalizzata o priva di acqua corrente, ma con persistenza di valenze ambientali, dovranno essere conservate e valorizzate le associazioni vegetali e le piante singolari più significative,
- nei lotti industriali posti lungo il perimetro esterno del P.I.P. e privi di fascia di protezione di "verde generico " dovranno essere previste alberature di alto fusto, di specie autoctona, in duplice filare, con sesto di impianto non superiore a ml. 4 e la formazione di una fascia verde della larghezza di ml. 6. In tal caso l'edificazione sarà posta ad una distanza non inferiore a ml. 10 dal limite di zona.
- Lungo il confine di zona, nel settore sud- est, ove il PIP fiancheggia la strada comunale, sia nell'ambito del lotto industriale previsto che nelle aree attigue di verde generico, sarà posto a dimora un filare di alberature di alto fusto (tigli), prevista una fascia di verde della larghezza minima di ml. 5, disponendo il limite di nuova edificazione verso il limite di zona a distanza non inferiore a ml. 10.
- In prossimità del limite a nord – ovest del PIP, ove è prevista la realizzazione del raccordo ferroviario, sarà prevista una strada di servizio al fascio di binari, a nord degli stessi, da definirsi nel tracciato e nelle dimensioni in fase esecutiva. Tale strada, con accesso da Via Comunali, sarà separata dal limite di zona verso nord da una fascia di verde della larghezza non inferiore a ml. 5, con formazione di filare di alto fusto con sesto di impianto non inferiore a ml. 4.
- Lungo i margini dei lotti destinati ad impianti tecnologici (centrali enel, metano, depuratore, ecc.) sarà realizzata una barriera di verde con siepi di altezza adeguata a consentire la completa schermatura verso l'esterno del PIP.
- Nelle aree destinati alle attrezzature e servizi di uso collettivo e nei parcheggi pubblici sarà potenziata la presenza del verde, anche con selezione e sostituzione delle specie non consone eventualmente presenti, da attuarsi attraverso un progetto esecutivo unitario.

05 GIU. 2006

Geom. Mauro GALANTE

ALLEGATO 5

ATTO DI COMPRAVENDITA

DOTT. GIOVANNI PASCATTI
NOTAIO IN S. VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

N. 129156 Rep.----------

N. 128885 Rep. N. 29743 Fasc.

----------**COMPRAVENDITA**----------

Fra i sottoscritti:----------

RISERVATO ENRICO, nato a Prato Carnico (UD) il 25 ottobre 1944, domiciliato per la carica presso il Consorzio di cui in appresso, dirigente industriale, il quale interviene nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione in rappresentanza del:----------

CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL "PONTE ROSSO " con sede in San Vito al Tagliamento (PN), Via Forgaria n. 11,----------

Numero Codice Fiscale 80004010932;----------

autorizzato al presente atto con Verbali di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 15.04.2004 N. 54 e in data 18.05.2004 N. 60 che, in copie conformi agli originali, si allegano al presente atto sotto le lettere "A" e "B".---------

Parte venditrice----------

MATTOS DANIELE, nato a Bassano del Grappa (VI) il 24 novembre 1941, domiciliato per la carica presso la società di cui in appresso, dirigente amministrativo, il quale interviene nella sua qualità di Amministratore Delegato in rappresentanza della società:----------

GEO NOVA S.P.A. con sede in Treviso (TV), via Feltrina n. 230/232,----------

iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Treviso e Numero Codice Fiscale 03042400246----------

capitale sociale interamente versato Euro 13.350.000,00 (tredicimilionitrecentocinquantamila virgola zerozero);----------

autorizzato al presente atto con Verbale di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 07.07.2004 che, in copia conforme all'originale in data 16.07.2004 n. 128884 Rep. Notaio Pascatti, si allega al presente atto sotto la lettera "C".----------

Parte acquirente----------

Si conviene e si stipula quanto segue:----------

1) **PRIMA COMPRA VENDITA**----------

Premesso:----------

- che con atto di Cessione in data 28.03.1997 N. 425 Rep. Segretario del Consorzio Z.I.P.R. registrato a Pordenone il 07.04.1997 al N. 1171 Mod. I e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Pordenone in data 07.04.1997 ai N.ri 4282/3244 la società METALTRADING S.R.L. (ora GEO NOVA S.P.A.) con sede in Treviso, acquistava in Diritto di Superficie il terreno sito in Comune di San Vito al Tagliamento F. 14 M.N. 82 di mq. 5.280;----------

- che con domanda in data 03.03.2004 la società GEO NOVA S.P.A. con sede in Treviso, ha chiesto la cessione anche del diritto di proprietà del terreno attualmente in diritto di superficie.----------

REGISTRATO
a PORDENONE
il 04/08/2004
al N. 5765 Serie 1T
Esatti
€ 174,66
€ 258,22

Tutto ciò premesso il CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL "PONTE ROSSO " con sede in San Vito al Tagliamento, come sopra rappresentato, vende alla società GEO NOVA S.P.A. con sede in Treviso (già titolare del diritto di superficie) che, come sopra rappresentata, acquista la proprietà del terreno ricadente entro il perimetro del P.I.P. del Comune di San Vito al Tagliamento e catastalmente così distinto: ----

Comune di: San Vito al Tagliamento----------

Al Catasto Terreni----------

Foglio 14----------

M.N. 82 e.u. - Ha 00.52.80----------

(sono are cinquantadue, centiare ottanta);----------

Posto tra i seguenti confini:----------

da un lato: mapp. 81, da un lato: Acqua Pubblica, da un lato: mapp. 83.----------

Tali beni sono pervenuti al Consorzio venditore per atto di Compra Vendita in data 24.02.1975 N. 119 Rep. Segretario del Consorzio Z.I.P.R. registrato a Pordenone il 27.02.1975 al N. 1111.----------

E per il corrispettivo di Euro 44.510,40 (quarantaquattromilacinquecentodieci virgola quaranta) più I.V.A.----------

2) **SECONDA COMPRA VENDITA**----------

Il CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL "PONTE ROSSO " con sede in San Vito al Tagliamento, come sopra rappresentato, vende ed in piena ed assoluta proprietà trasferisce alla società GEO NOVA S.P.A. con sede in Treviso che, come sopra rappresentata, acquista il terreno destinato agli insediamenti produttivi, sito entro i limiti del P.I.P. del Comune di San Vito al Tagliamento e catastalmente così distinto: ----

Comune di: San Vito al Tagliamento----------

Al Catasto Terreni----------

Foglio 14----------

M.N. 83 s.a. 4 - Ha 00.20.80 - RD Euro 18,26 RA Euro 11,82----

(sono are venti, centiare ottanta);----------

Posto tra i seguenti confini:----------

da un lato: mapp. 82, da un lato: Acqua Pubblica, da un lato: mapp. 84.----------

La società acquirente si impegna ad utilizzare il terreno F. 14 M.N. 83 ad ampliamento del piazzale di manovra automezzi di pertinenza del capannone industriale già di sua proprietà insistente sul terreno F. 14 M.N. 82.----------

Tali beni sono pervenuti al Consorzio venditore per atto di Compra Vendita in data 06.11.1974 N. 110 Rep. Segretario del Consorzio Z.I.P.R. registrato a Pordenone il 22.11.1974 al n. 4784.----------

Per il corrispettivo di Euro 49.920,00 (quarantanovemilanovecentoventi virgola zerozero) più I.V.A.----------

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 30 del D.P.R. 6.6.2001 n. 380 si allega al presente atto sub. D certificato di destinazione urbanistica rilasciato in data 30.06.2004 dal

Responsabile del Settore del Comune di San Vito al Tagliamento dichiarando il Consorzio venditore che successivamente al rilascio di detto certificato non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.----------

3) Le vendite avvengono a corpo e non a misura, nell'attuale stato e grado degli immobili, con tutti i diritti inerenti, servitù attive e passive e con la trasmissione immediata della proprietà e del possesso nella parte acquirente.----------

Restano in particolare confermati tutti i patti, clausole, condizioni e servitù di cui al sopra citato atto di Cessione in data 28.03.1997 N. 425 Rep. Segretario del Consorzio Z.I.P.R. registrato a Pordenone il 07.04.1997 al N. 1171 Mod. I e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Pordenone in data 07.04.1997 ai N.ri 4282/3244, che la società acquirente dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.--

4) Il Consorzio venditore dichiara che i corrispettivi di cui sopra sono stati precedentemente pagati e rilascia pertanto la relativa quietanza.----------

5) Garantisce il Consorzio venditore la piena proprietà e l'assoluta libertà degli immobili compravenduti, autorizza la società acquirente a voltura e trascrizione con rinuncia ad ipoteche legali.----------

6) Le parti chiedono l'applicazione dell'imposta fissa di registro, ipotecaria e catastale ai sensi dell' art. 40 del D.P.R. 26.4.1986 n. 131, nonchè ai sensi della nota art. 1 tariffa e art. 10 D.Lgs. 31.10.1990 n. 347, trattandosi di atto soggetto ad I.V.A.----------

7) Spese, tasse ed imposte inerenti e conseguenti al presente atto sono assunte dalla società acquirente.----------

8) Il presente atto viene inserito a richiesta delle parti nella raccolta del sottoscritto notaio autenticante.----------

Letto, confermato e sottoscritto.----------

San Vito al Tagliamento, addì 16 luglio 2004----------

F.to Daniele Mattos----------

F.to Riservato Enrico----------

N. 128885 Rep.----------

----------AUTENTICA DI FIRMA----------

Certifico io sottoscritto dott. Giovanni Pascatti, notaio in San Vito al Tagliamento, iscritto presso il Collegio Notarile di Pordenone, e, senza l'assistenza dei testimoni avendo il comparente con il mio consenso rinunciato, essere vera ed autografa la firma apposta qui in fine ed in margine al primo foglio alla mia presenza dal Signor:----------

MATTOS DANIELE, nato a Bassano del Grappa (VI) il 24 novembre 1941, domiciliato per la carica presso la società GEO NOVA S.P.A. con sede in Treviso (TV), via Feltrina n. 230/232, dirigente amministrativo.----------

Della cui identità personale, qualifica, rappresentanza e poteri sono certo io Notaio.----------

In fede----------

San Vito al Tagliamento, Via Pascatti n. 21----------
Addì 16 luglio 2004 ----------
(sedici luglio duemilaquattro)----------
F.to Giovanni Pascatti----------
N. 129156 Rep. N. 29743 Fasc.----

----------AUTENTICA DI FIRMA----------

Certifico io sottoscritto dott. Giovanni Pascatti, notaio in San Vito al Tagliamento, iscritto presso il Collegio Notarile di Pordenone e, senza l'assistenza dei testimoni avendo il comparente con il mio consenso rinunciato, essere vera ed autografa la firma apposta qui in fine ed in margine al primo foglio alla mia presenza dal Signor:----------

RISERVATO ENRICO, nato a Prato Carnico (UD) il 25 ottobre 1944, domiciliato per la carica presso il CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL "PONTE ROSSO " con sede in San Vito al Tagliamento (PN), Via Forgaria n. 11, dirigente industriale.----------

Della cui identità personale, qualifica, rappresentanza e poteri sono certo io Notaio.----------

In fede----------
San Vito al Tagliamento, Via Pascatti n. 21----------
Addì 29 luglio 2004 ----------
(ventinove luglio duemilaquattro)----------
F.to Giovanni Pascatti----------

ALL. A al N.ri 129156/29743

REGISTRO IMPRESE

CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL "PONTE ROSSO"

con sede in Via Forgaria, 11
S. VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 54

OGGETTO: CESSIONE NUDA PROPRIETA' DEI TERRENI GIA' CEDUTI IN DIRITTO DI SUPERFICIE ALLA DITTA **GEO NOVA s.p.a.** DI TREVISO.

L'anno **2004** il giorno **15** del mese di **APRILE** alle ore **18:30**, nella sala delle riunioni presso la sede del Consorzio, in seguito a convocazione disposta con comunicazioni ai singoli consiglieri si è riunito il Consiglio di Amministrazione;

Intervennero i signori:

RISERVATO ENRICO	Vice Presidente	SI
MOHRENSCHILDT ARVED	Consigliere	SI
SIGALOTTI GIUSEPPE	Consigliere	SI
VADORI IVO	Consigliere	SI
DA SIE ROBERTO	Consigliere	NO

Sono presenti i revisori dei conti dott. Bernardo Colussi e dott. Vito Priante;

Assiste il dottor Paolo Gini nella qualità di Segretario;

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. **Enrico Riservato**, nella sua qualità di Vice-Presidente;

REGISTRO IMPRESE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO:

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale di S. Vito al T., n. 524 in data, 28.06.96, ravvisata priva di vizi di legittimità dal CO.RE.CO. il 05.08.96 al n° 11197/C prot. 54395, è stato adottato il Nuovo P.I.P. nell'ambito della Zona Industriale Ponte Rosso;

Che detto Piano è divenuto esecutivo con la pubblicazione al B.U.R. n° 18 in data 30.04.97 della Deliberazione del Consiglio Comunale di S. Vito n. 599 del 20.01.97, ravvisata priva di vizi di legittimità dal CO.RE.CO. il 06.03.97 al n° CC/3165 prot. 28777, con cui si è preso atto della mancata presentazione di osservazioni al Piano stesso;

Che con atto pubblico del 15.12.86 n. 279 di rep., a rogito del Segretario del Consorzio per la Z.I.P.R., registrato a Pordenone il 19.12.86, al n. 6977, il Comune di S. Vito al Tagliamento ha delegato il Consorzio per la Z.I.P.R. medesimo ad attuare e gestire detto Piano per gli Insediamenti Produttivi;

Rilevato che in data 28 Marzo 1997 con atto di cessione n° 425 di rep. a rogito del Segretario del Consorzio per la Z.I.P.R. di San Vito al Tagliamento (PN), registrato a Pordenone il 07 aprile 1997 al n° 1171 Mod I è stato ceduto in Diritto di Superficie per anni sessanta (60) alla Ditta METALTRADING s.r.l. (adesso GEO NOVA s.p.a.) un lotto di terreno edificabile ubicato in Z.I.P.R., costituente "area destinata ad impianti" entro il perimetro P.I.P., identificato catastalmente dal Foglio n° 14, mappale n° 82 avente una superficie catastale pari a Ha 00.52.80;

Che con l'atto sopraccitato il prezzo della cessione in diritto di superficie per 60 anni è stato concordato globalmente in £ 60.000.000 più I.V.A., un prezzo agevolato. Inoltre la Ditta si impegnava a rispondere con il proprio laboratorio ed i propri tecnici, alle richieste di assistenza che il Consorzio avrebbe avanzato per le analisi chimiche da effettuare presso l'Impianto di Depurazione della Z.I.P.R.;

Che con nota datata 03 Marzo 2004 la Ditta **GEO NOVA s.p.a.** di Treviso ha chiesto a questo Consorzio la cessione anche del diritto di proprietà dei terreni attualmente in diritto di superficie;

Che con Deliberazione dell'Assemblea Generale n° 31 del 25 Marzo 2003, esecutiva ai sensi di Legge, si stabilirono i prezzi dei terreni da cedere in proprietà alle Ditte a € 24,00 /mq ed in diritto di superficie a € 19,00 /mq, con una differenza pertanto di **€ 5,00/mq** (cinque);

REGISTRO IMPRESE

Che il prezzo in vigore al momento della stipula del contratto tra il Consorzio Z.I.P.R. e la Ditta Metaltrading s.r.l. del 22 Aprile 1996 in Diritto di Superficie era di £ 18.000/mq (pari ad € 9,30/mq);

Che il prezzo pagato dalla Ditta Metaldrading s.r.l. alla stipula dell'atto di cessione n° 425 di rep. a rogito del Segretario del Consorzio per la Z.I.P.R. in data 28/03/1997 è di £ 11.364/mq (€ 5,87/mq);

Tutto ciò premesso e ritenuto quindi di procedere alla cessione anche del diritto di proprietà alla Ditta **GEO NOVA s.p.a.** dei terreni ubicati nel Comune di San Vito al Tagliamento Z.I.P.R. identificati catastalmente come segue:

- f. n° 14 p.lla 82 Ha 00.52.80

il tutto per una superficie complessiva nominale catastale di mq 5.280 (Ha 00.52.80)

con voti palesi ed unanimi espressi nelle forme di Legge

DELIBERA

1. Di cedere alla Ditta **GEO NOVA s.p.a.** di Treviso, Via Feltrina n° 230/232, cap. 31100, la nuda proprietà degli immobili attualmente in Diritto di Superficie siti in Z.I.P.R., entro il perimetro del P.I.P. del Comune di S. Vito al Tagliamento, catastalmente individuati come segue:

   - F. n° 14 p.lla 82 Ha 00.52.80

   il tutto per una superficie complessiva nominale catastale di mq 5.280 (Ha 00.52.80)

2. Di fissare, giuste le premesse, il prezzo della cessione della nuda proprietà nel modo seguente:

   - Il prezzo da corrispondere alla stipula del rogito notarile è dato dalla differenza tra gli importi al mq in vigore al momento della stipula dell'atto di compravendita e quelli pagati dalla Ditta stessa consistente in € 3,43/mq più € 5,00/mq (differenza tra i prezzi dei terreni da cedere in proprietà alle Ditte € 24,00 /mq ed in diritto di superficie € 19,00) per un importo totale al mq di **€ 8,43**.

COSTO	€ 8,43 x 5.280 =	€ **44.510,40**
I.V.A. 20%		€ 8.902,08
TOTALE		€ 53.412,48

3. Di precisare che con il pagamento dell'importo sopra citato la Ditta GEO NOVA s.p.a. diventa proprietaria a tutti gli effetti del lotto di terreno identificato catastalmente dal Foglio n° 14 mappale n° 82 e che tutte le clausole previste nell'atto di cessione del 28/03/1997 perdono efficacia;

4. Di precisare che resta in vigore quanto previsto dall'art. 4 dell'atto di cessione del 28/03/1997 n° 425 di rep. a rogito del Segretario del Consorzio per la Z.I.P.R. relativamente alla servitù di transito sui mappali n° 81, 388, 80, 78 e 470, per l'accesso al lotto, su una fascia di terreno della larghezza di 5 metri a ridosso dell'alveo della roggia "Bianca". Il Consorzio si riserva la facoltà di modificare la superficie come sopra asservita in relazione ad eventuali esigenze che potessero presentarsi in futuro;

5. Di precisare che la cessione è subordinata all'accettazione da parte della ditta acquirente delle condizioni tutte contenute nelle Norme Generali per la cessione dei terreni per usi industriali adottate dal Consorzio con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 34 del 26.3.1977;

6. Di autorizzare il Legale Rappresentante a sottoscrivere i successivi atti di cessione per conto e nell'interesse del Consorzio stesso, alle condizioni tutte previste nella presente deliberazione ed a provvedere ad ogni successivo adempimento e formalità conseguenti;

7. Di introitare il corrispettivo della cessione ai relativi conti del bilancio di competenza.

IL VICE PRESIDENTE
ENRICO RISERVATO

CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL "PONTE ROSSO" S. Vito al Tagliamento

IL SEGRETARIO
DOTT. PAOLO GINI

CONSORZIO PER LA Z.I.P.R
VISTO : Si certifica che la presente copia fotostatica, di n. ...4... pagine di ...1... fogli, è la fedele riproduzione dell'originale.
S. Vito al T. 22/06/04 .....
L'INCARICATO
(A. Cov. ssini)

CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL "PONTE ROSSO" S. Vito al Tagliamento

Autore: Elena;
Z:\Barbara\Arte\Delibere\Verbale C.d.A. n° 54_2004-Cessione nuda proprietà ter[illegible]DLEU.doc

ALL. B al N.ri 129156 / 29743

CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL "PONTE ROSSO"

con sede in Via Forgaria, 11
S. VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

REGISTRO IMPRESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 60

OGGETTO: CESSIONE TERRENO IN PROPRIETA' IN Z.I.P.R. ALLA DITTA **GEO NOVA s.p.a.** di TREVISO.

L'anno **2004** il giorno **18** del mese di **MAGGIO** alle ore **18:30**, nella sala delle riunioni presso la sede del Consorzio, in seguito a convocazione disposta con comunicazioni ai singoli consiglieri si è riunito il Consiglio di Amministrazione;

Intervennero i signori:

RISERVATO ENRICO	Vice Presidente	SI
MOHRENSCHILDT ARVED	Consigliere	SI
SIGALOTTI GIUSEPPE	Consigliere	SI
VADORI IVO	Consigliere	SI
DA SIE ROBERTO	Consigliere	SI

E' presente il revisore dei conti dott. Bernardo Colussi;

Assiste il dottor Paolo Gini nella qualità di Segretario;

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. **Enrico Riservato**, nella sua qualità di Vice-Presidente;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSERVATORIA REGISTRO IMPRESE PORDENONE

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio Comunale di S. Vito al T., n. 524 in data, 28.06.96, ravvisata priva di vizi di legittimità dal CO.RE.CO. il 05.08.96 al n° 11197/C prot. 54395, è stato adottato il Nuovo P.I.P. nell'ambito della Zona Industriale Ponte Rosso;

Che detto Piano è divenuto esecutivo con la pubblicazione al B.U.R. n° 18 in data 30.04.97 della deliberazione del Consiglio Comunale di S. Vito n. 599 del 20.01.97, ravvisata priva di vizi di legittimità dal CO.RE.CO. il 06.03.97 al n° CC/3165 prot. 28777, con cui si è preso atto della mancata presentazione di osservazioni al Piano stesso;

Che con atto pubblico del 15.12. 86 n. 279 di rep., a rogito del Segretario del Consorzio per la Z.I.P.R., registrato a Pordenone il 19.12.86, al n. 6977, il Comune di S. Vito al Tagliamento ha delegato il Consorzio per la Z.I.P.R. medesimo ad attuare e gestire detto Piano per gli Insediamenti Produttivi;

Vista la deliberazione dell'Assemblea del 25.03.2003 con la quale venivano rideterminati i prezzi di cessione dei terreni in Z.I.P.R. e in Z.A. nel seguente modo:

1) Terreni in proprietà **€ 24,00**
2) Terreni in diritto di superficie **€ 19,00**

Vista la domanda, della Ditta **GEO NOVA s.p.a.** con sede in Treviso, Via Feltrina n° 230/232, intesa a richiedere a questo Consorzio la cessione in piena proprietà di un lotto di terreno, ubicato in Z.I.P.R., entro il perimetro P.I.P. del Comune di San Vito al Tagliamento, adiacente al lotto già di proprietà della Ditta stessa in Via Gemona n° 4 per ampliamento del piazzale di manovra automezzi e distinto al Catasto Terreni del Comune come segue:

F.14 n° 83 intera di Ha 00.20.80

il tutto per una superficie nominale catastale complessiva di **2.080 mq** al prezzo di **€ 24,00/mq**

COSTO:	**€**	**49.920,00**
I.V.A. 20%	€	9.984,00
TOTALE	**€**	**59.904,00;**

Tutto ciò premesso, con voti palesi ed unanimi espressi nelle forme di Legge

DELIBERA

1. Di cedere in proprietà alla Ditta **GEO NOVA s.p.a.** con sede in Treviso, Via Feltrina n° 230/232, il lotto di terreno edificabile sito in Z.I.P.R., entro il perimetro del P.I.P. del Comune di S. Vito al Tagliamento,

catastalmente individuato come segue:

F.14 n° 83 intera di Ha 00.20.80

il tutto per una superficie nominale catastale complessiva di **2.080 mq** al prezzo di **€ 24,00/mq**

COSTO:	**€ 49.920,00**
I.V.A. 20%	€ 9.984,00
TOTALE	**€ 59.904,00**

2. Di precisare che la cessione è subordinata all'accettazione da parte della ditta acquirente delle condizioni tutte contenute nelle Norme Generali per la cessione dei terreni per usi industriali adottate dal Consorzio con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 34 del 26.3.1977;

3. Di precisare che il terreno oggetto di cessione deve essere utilizzato dalla Ditta GEO NOVA s.p.a. al solo scopo dell'ampliamento del piazzale di manovra automezzi;

4. Di autorizzare il Legale Rappresentante del Consorzio a sottoscrivere sia i preliminari, che i successivi atti di cessione per conto e nell'interesse del Consorzio stesso, alle condizioni tutte previste nella presente deliberazione ed a provvedere ad ogni successivo adempimento e formalità conseguenti;

5. Di introitare il corrispettivo della cessione ai relativi conti del bilancio di competenza.

IL VICE PRESIDENTE
ENRICO RISERVATO

IL SEGRETARIO
DOTT. PAOLO GINI

CONSORZIO PER LA Z.I.P.R
VISTO : Si certifica che la presente copia fotostatica, di n. 3..... pagine di 1..... fogli, è conforme riproduzione dell'originale.
S. Vito al T. 22/06/04 .....
L'INCARICATO

Autore: Elena;
Z:\Barbara\Arte\Delibere\Verbale C.d.A. n° 60_2004-cessione GEO NOVA S.P.A.doc

GEO NOVA S.p.A.

Sede legale in Treviso, via Feltrina n. 230/232

Sede secondaria in San Vito al Tagliamento (PN), via Carnia n. 9

Capitale sociale euro 13.350.000 interamente versato

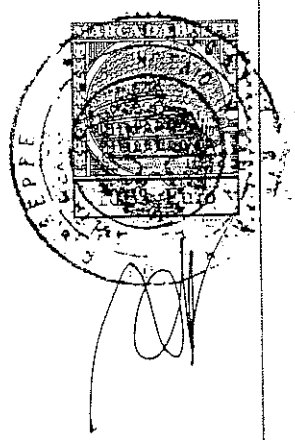
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione

al Registro delle Imprese di Treviso 03042400246

Soggetta all'attività di direzione coordinamento della

GEO HOLDING S.p.A. con sede legale

in Treviso via Feltrina n. 230/232



^*^*^*^*^*^*

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 07 LUGLIO 2004

Il giorno 7 luglio 2004 alle ore 15.00, in Treviso via Feltrina n. 230/232, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società GEO NOVA S.p.A..

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione i Sigg.ri:

Comm. Bruno Andreola	Presidente
Ing. Maurizio Biasuzzi	Vice Presidente
Rag. Daniele Mattos	Amm. Delegato
Sig. Vito Andreola	Consigliere
Dott. Fabio Biasuzzi	"
Arch. Diego Carron	"
Geom. Ivano Guidolin	"

Sono presenti per il Collegio Sindacale i Sigg.ri:

Dott.Marco Contessotto	Presidente
Dott. Roberto Baggio	Sindaco Effettivo

84

Dott. Nicola Di Santo Sindaco Effettivo

Sono assenti giustificati i Sigg.ri Comm. Giuseppe Biasuzzi, Dott. Mariano Zaccariotto, Consiglieri.

Assume la presidenza della riunione il Comm. Bruno Andreola il quale constata che la presente riunione è stata convocata mediante fax spedito in data 30 giugno 2004 e pertanto che il Consiglio di Amministrazione è in condizione di poter validamente deliberare; chiama a fungere da Segretario la Sig.ra Anna Maria Carpené la quale accetta, invitandola a dare lettura degli argomenti posti all'

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente riunione del Consiglio di Amministrazione
2. Acquisto nuda proprietà terreno industriale sito in San Vito al Tagliamento (PN) Fg. 14 Mapp. Nr. 82 di mq 5280 al prezzo di Euro 53.412,48 IVA compresa, attualmente in diritto di superficie.
3. Acquisto terreno industriale sito in San Vito al Tagliamento (PN) Fg. 14 Mapp. Nr. 83 di mq. 2080 al prezzo di Euro 59.904,00 IVA compresa.
4. Cessione integrazione prezzo da parte di Binvest dei terreni acquistati dalla ns. Società in data 17 Dicembre 2001.
5. Varie ed eventuali.

Passando al primo argomento viene messo a disposizione di tutti i presenti copia del verbale della precedente riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 Marzo 2004, affinchè tutti ne possano prendere visione ai fini della sua approvazione.

Considerato che nessuno osservazione viene formulata, il Presidente dichiara approvato il verbale della riunione del 29 Marzo 2004.

Venendo al secondo argomento il Presidente Comm. Andreola Bruno cede la parola al Rag.

Daniele Mattos il quale illustra la proposta di acquisto di un terreno industriale sito in San Vito al Tagliamento (PN) censito al foglio 14 mappale n.82 di mq 5.280 al prezzo di € 53.412,48 IVA compresa attualmente in diritto di superficie.

Si apre un ampio dibattito cui partecipano tutti gli intervenuti, ciascuno esprimendo il proprio parere.

Nel complesso tutti esprimono la propria condivisione all'operazione. Quindi il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei voti

DELIBERA

- di approvare l'acquisto del terreno sito in San Vito al Tagliamento (PN) censito al foglio 14 mappale n.82 per mq 5.280.
- di attribuire al Comm. Andreola Bruno ed al Rag. Daniele Mattos con firma disgiunta tra loro tutti i poteri necessari, nessuno escluso per l'esecuzione della suddetta delibera, tra i quali la sottoscrizione del contratto notarile di acquisto del terreno al corrispettivo di € 53.412,48 IVA compresa stabilendo patti, modalità, termini e condizioni della compravendita e quant'altro si rendesse ulteriormente necessario ed utile, ritenendo sin d'ora per rato e valido il loro operato, senza che alcun difetto di legittimazione possa essere loro eccepito.

Passando al terzo argomento posto all'ordine del giorno il Presidente Comm. Andreola Bruno cede la parola al Rag. Daniele Mattos il quale illustra la proposta di acquisto di un terreno industriale sito in San Vito al Tagliamento (PN) censito al foglio 14 mappale n. 83 di mq 2.080 al prezzo di 59.904,00 IVA compresa.

Si apre un ampio dibattito cui partecipano tutti gli intervenuti, ciascuno esprimendo il proprio parere.

Nel complesso tutti esprimono la propria condivisione all'operazione. Quindi il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei voti

DELIBERA

- di approvare l'acquisto del terreno sito in San Vito al Tagliamento (PN) censito al foglio 14 mappale n.83 per mq 2.080.
- di attribuire al Comm. Andreola Bruno ed al Rag. Daniele Mattos con firma disgiunta tra loro tutti i poteri necessari, nessuno escluso per l'esecuzione della suddetta delibera, tra i quali la sottoscrizione del contratto notarile di acquisto del terreno al corrispettivo di € 53.412,48 IVA compresa stabilendo patti, modalità, termini e condizioni della compravendita e quant'altro si rendesse ulteriormente necessario ed utile, ritenendo sin d'ora per rato e valido il loro operato, senza che alcun difetto di legittimazione possa essere loro eccepito.

Passando al quarto argomento posto all'ordine del giorno il Presidente Comm. Bruno Andreola cede la parola al Rag. Daniele Mattos il quale rende edotti i presenti in merito all'avvenuta cessione da parte della Società BINVEST S.r.l. del diritto all'integrazione del prezzo derivante dalla compravendita dei terreni adibiti a discarica siti in Istrana (avvenuta in data 17 Dicembre 2001) a favore delle Società BIEFFE S.r.l. e GEMINI PARADISO S.r.l. per una quota pari al 50% ciascuno con effetto dal primo gennaio 2004. In relazione a quanto sopra, continua il Rag. Daniele Mattos, gli importi relativi in corso di maturazione, saranno liquidati direttamente alle suddette società.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto di quanto esposto.

Nessuno dei presenti chiedendo ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 16.00.

Il Segretario

Sig.ra Anna Maria Carpenè

Il Presidente

Comm. Bruno Andreola

N. 128884 Rep.----------

----------C E R T I F I C O----------

Io sottoscritto dott. Giovanni Pascatti, notaio in San-Vito al Tagliamento che, quanto sopra trascritto, è copia-conforme all'originale Libro Verbali del Consiglio di Ammi--nistrazione della società GEO NOVA S.P.A. con sede in Trevi--so (TV) via Feltrina n. 230/232, da me tratto dalle pagine-n.ri 83-84-85 e 86, con avvertenza che il libro stesso è re--golarmente bollato, vidimato prima di essere posto in uso il-06.03.2003 N. 437/2 RV dalla Camera di Commercio Industria-Artigianato e Agricoltura - Registro delle Imprese di Vicen--za.----------

La presente copia consta di fogli due, scritta per pagine-quattro.----------

In fede.----------

San Vito al Tagliamento, Via Pascatti n. 21----------

addì 16.07.2004----------

(sedici luglio duemilaquattro)----------

All. D al N.ri 129156
29743

COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PROVINCIA DI PORDENONE
Settore Edilizia Pubblica e Privata

Prot. n. 16915

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
IL RESPONSABILE DEL SETTORE

10.33 Euro

Visto l'art. 107 della D.L. gs. 18.08.2000 n.267

Visti gli atti d'ufficio ed assunte le debite informazioni

A T T E S T A

- che gli immobili siti in San Vito al Tagliamento, distinti in mappa al F. 14 n. 82 - 83, ricadono in "Zona Omogenea D/1" (Ponterosso), nel vigente P.R.G., con le seguenti prescrizioni urbanistiche allegate:

15,50

Si rilascia in carta resa legale, a richiesta della sig.ra LENA Miriam , per uso amministrativo - art. 30 del D.P.R. 380/2001.-

San Vito al Tagliamento, lì 30.06.2004

COMUNE DI S. VITO AL TAGLIAMENTO UFFICIO TECNICO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro geom. GALANTE

Art. 16 Zona omogenea D

La zona omogenea D è costituita dalle aree destinate alle attività industriali, artigianali e di commercializzazione dei prodotti delle attività artigianali, industriali.

Il P.R.G.C. distingue le seguenti sottozone di zona D:

1) Zona omogenea D1:

La zona omogenea D1 industriale di interesse regionale riguarda la zona industriale esistente del Ponte Rosso e le successive previsioni di modifica, integrazione ed ampliamento.

In tale zona sono consentite le seguenti destinazioni:

- attività, industriali, artigianali;
- servizi tecnici ed amministrativi degli impianti, industriali, artigianali;
- attività professionali e di assistenza a servizio e di supporto alle attività insediate nella zona;
- unità ricettive per visitatori e/o addetti;
- servizi ed attrezzature di interesse collettivo;
- depositi e magazzini di attività artigianali, industriali, commerciali.

È altresì ammessa la presenza:

- di superfici ed attività per la commercializzazione dei prodotti dell'attività industriali, artigianali insediate
- di un'unità abitativa ogni attività per il custode o per il titolare dell'azienda.

2)Zona omogenea D2:

La zona omogenea D2 interessa le aree comprese nella vigente zona artigianale su Viale Zuccherificio e successive previsioni di integrazione ed ampliamento.

In tale zona sono consentite le seguenti destinazioni:

- attività artigianali e piccole attività industriali;
- servizi tecnici ed amministrativi degli impianti artigianali, industriali;
- attività professionali e di assistenza a servizio e di supporto alle attività insediate nella zona;
- unità ricettive per visitatori ed addetti;
- servizi ed attrezzature di interesse collettivo
- depositi e magazzini di attività artigianali, industriali, commerciali.

È altresì ammessa la presenza:

- di superfici ed attività per la commercializzazione dei prodotti dell'attività industriali, artigianali insediate;
- di un'unità abitativa ogni attività per il custode o per il titolare dell'azienda.

3) Zona omogenea D3, D3a, D3a*, D3b:

E' costituita dai lotti industriali, artigianali singoli esistenti.

Le destinazioni consentite sono:

- attività industriali, artigianali;
- attività tecniche, amministrative;
- depositi e magazzini di attività artigianali, industriali, commerciali.

È altresì ammessa la presenza:

- di superfici per la commercializzazione dei prodotti dell'attività industriale, artigianale insediata e/o dei prodotti finiti dei quali componenti risultino realizzate nella zona industriale ;
- di un'unità abitativa per il custode o per il titolare dell'azienda.

1)Zona omogenea D1-D2

Nelle zone D1 e D2, il rilascio della concessione edilizia è subordinata rispettivamente all'approvazione di uno strumento attuativo di iniziativa pubblica o di iniziativa pubblica o privata.

Le previsioni azzonative contenute negli elaborati di P.R.G.C. per le zone D1 e D2 hanno valore indicativo e non sono vincolanti, per l'intervento valgono quelle definite dallo strumento attuativo vigente e successive varianti.

Il P.R.G.C. fissa le seguenti norme da rispettare in sede di varianti di strumenti vigenti o per la previsione di nuove zone artigianali, industriali:

a) - rapporto di copertura (Q) nei singoli lotti non dovrà superare il valore massimo di 0.50 mq/mq., per la residenza è fissato un valore max.di 500 mc.;

b) - complessivamente la superficie da destinare a spazi pubblici per attività collettive, verde pubblico, parcheggi, con esclusione delle sedi viarie, non potrà essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti e dovrà garantire una dotazione di tali aree in misura non inferiore a 15 mc./addetto e comunque nel rispetto delle disposizioni del D.P.R.20 04 1995, n°0126/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

c) – lo strumento attuativo nel rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art.17 D.P.R.20 04 1995, n°0126/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, può perimetrare: zone da destinare all'insediamento di unità ricettive per visitatori e/o addetti; servizi ed attrezzature di interesse collettivo; uffici amministrativi; attività professionali e di assistenza, a servizio e di supporto alle attività insediate nella zona. L'iniziativa pubblica o privata per la realizzazione degli interventi ammessi, dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- la dimensione complessiva dell'intervento sarà definita in sede di elaborazione dello strumento attuativo e successive varianti; dovrà riferirsi a delle effettive necessità .
- parcheggio min.: 80% della superficie utile degli edifici, da ricavarsi all'interno dell'area di pertinenza ovvero in prossimità della zona e con riferimento alle aree destinate a parcheggio;
- utilizzazione delle volumetrie: - per l'insediamento di attività commerciali professionali in genere e in ogni modo legate alle esigenze della zona artigianale (bar, ristorante, albergo, sportelli bancari, uffici di consulenza commerciale, finanziaria, aziendale, a supporto e servizio delle aziende), max..30% della volumetria massima consentita;
- per spazi di interesse collettivo (mensa, sala riunioni, spazi espositivi, attività per informazioni, ecc..), max.:50% della volumetria massima consentita;
- per servizi (infermeria, uffici consorziali), min.: 20% della volumetria massima consentita;

d) - Il P.R.P.C. o il P.I.P. in ampliamento alla zona artigianale di Viale Zuccherificio dovrà perseguire le seguenti principali finalità:

- dare un assetto definitivo alla viabilità con la previsione di un accesso alternativo a quello esistente da via Sbrojavacca;
- risolvere i problemi connessi al deflusso delle acque meteoriche e a quelle provenienti dai fondi agricoli;
- assolvere allo standard per il parcheggio nel rispetto del D.P.R.20 04 1995, n°0126/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

2 Zona omogenea D3-D3b:

In queste zone il P.R.G.C. si attua con l'intervento diretto tramite rilascio di concessione e per l'intervento si applicano i seguenti indici:

- rapporto di copertura max.riferita al singolo lotto: 0,50 mq/mq.;
- altezza massima: quella prevista per le zone circostanti e con riferimento alla zona residenziale adiacente;
- distanza dai confini di proprietà minima: 5.00 ml.;
- distanza dalla strada: valgono le fasce di rispetto indicate negli elaborati di zonizzazione di P.R.G.C. ed è ammesso concedere delle deroghe nel caso di allineamenti preesistenti ed ampliamenti non arretrabili previa acquisizione del parere dell'Ente proprietario della strada;
- è consentita la realizzazione dell'abitazione per il custode o per il titolare dell'azienda nella misura di una per ogni unità produttiva e per una volumetria max. di 500 mc.;
- la realizzazione di ampliamenti è subordinata alla previsione di parcheggi nella misura fissata dal D.P.R. 20 04 1995, n°0126/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

per le ditte insediate nei lotti compresi nella zona D3b è fatto obbligo provvedere alle manutenzioni delle opere infrastrutturali necessarie al funzionamento della zona;

- il lotto D3 collocato a nord della S.S. 13 non ammette possibilità edificatorie; dovrà essere utilizzato quale pertinenza dei fabbricati a destinazione artigianale previsti dalla zona omogenea D2 del Comune di Casarsa.

3) Zona omogenea D3a-D3a*

Per i lotti compresi, negli elaborati di P.R.G.C., nella zona omogenea D3a-D3a* e solo per le attività e tipologie di lavorazioni presenti al momento di approvazione della presente variante, è ammesso concedere interventi di ristrutturazione, ampliamento:

- per un adeguamento igienico, tecnologico e/o funzionale che risolva eventuali problemi di incompatibilità ambientale;
- nel rispetto degli artt. 216 - 217 del T.U. LL.SS. 1265/34.

Per l'intervento valgono le seguenti disposizioni:

- è ammesso un ampliamento di 50 mc per adeguamenti igienico, tecnologico e/o funzionale per le ditte censite attraverso "l'indagine sulle attività artigianali-industriali. Circolare n. 3/90" e individuate con sigla C10, C11, C12;
- è ammesso un ampliamento di 150 mc per un adeguamento igienico, tecnologico e/o funzionale e comunque non superiore a 60 mq di superficie coperta e per le seguenti ditte:

P3, P4, P5, G3, G4, G5, S1, L1, L3, L4, L12, C8, C10, C11, C12, C18, C20, C22, C24, C26, C27, C39;

- è ammesso un ampliamento fino al raggiungimento di un indice di superficie coperta massima del 20%, per un adeguamento igienico, tecnologico e/o funzionale per le seguenti ditte:

C3, C4, C9;

- è ammesso un ampliamento fino al raggiungimento di un indice di superficie coperta massima del 30%, per un adeguamento igienico, tecnologico e/o funzionale per le seguenti ditte:

C14, C21, C37, IA1;

- è ammesso un ampliamento fino al raggiungimento di un indice di superficie coperta massima del 35%, per un adeguamento igienico, tecnologico e/o funzionale per le seguenti ditte:

P2, S2, G1, L16, L20, C13, C16, C30;

- è ammesso un ampliamento fino al raggiungimento di un indice di superficie coperta massima del 40%, per un

ideguamento igienico, tecnologico e/o funzionale per le seguenti ditte:
53, L21, C23, C29;
Valgono inoltre le seguenti disposizioni:
- distanza dai confini min.
mt. 5,00;
- distanza dai fabbricati min.
mt. 10,00;
- altezza massima:
mt. 8,50;
- distanza dalla strada:
su allineamenti esistenti;
- valgono le fasce di rispetto indicate negli elaborati di zonizzazione di P.R.G.C. ed è ammesso concedere delle deroghe nel caso di allineamenti preesistenti ed ampliamenti non arretrabili;
- nei centri abitati privi di fascia di rispetto si utilizzeranno gli allineamenti esistenti e nel caso di assenza di preesistenze edilizie è fissata una distanza minima di mt.6,00;
- non è ammesso realizzare nuovi accessi sulle strade statali o provinciali; ogni intervento edilizio ammesso dalle presenti norme dovrà migliorare lo stato di fatto e dove possibile ridurre e/o unificare gli accessi esistenti;
- è richiesta la realizzazione, nel rispetto delle vigenti leggi, di siepe lungo il perimetro del lotto con lo scopo di schermare l'attività dalle aree circostanti a destinazione residenziale;
- è richiesto di posizionare i percorsi per il transito di mezzi o per lavorazioni all'aperto nei lati meno interessati dalla destinazione residenziale;
- la realizzazione di ampliamenti è subordinata alla previsione di parcheggi nella misura fissata dal D.P.R.20 04 1995, n°0126/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
Cessata l'attività in atto è ammesso:
a) – per i lotti D3a, l'apertura di un'attività artigianale con le stesse caratteristiche organizzative, di produzione e lo stesso o minore impatto urbanistico ed ambientale;
b) - un cambio di destinazione d'uso per un utilizzo a fini residenziali e si applicano le seguenti norme:
- della zona omogenea A per i lotti D3a di Gleris;
- della zona omogenea B1 per un lotto D3a a Ligugnana;
- della zona B2 per i rimanenti lotti
c) – per i lotti D3a che per gli effetti del cambio di destinazione d'uso a fini residenziali di cui al precedente punto b) ricadano in zona A; l'intervento è subordinato alla preventiva approvazione di un P.R.P.C. o P. di R. ; l'indice territoriale max. è fissato in 25000 mc/ha e valgono le altre prescrizioni di cui alla zona omogenea A;
d) – per i lotti D3a* il cambio di destinazione d'uso a fini residenziali di cui al precedente punto b) è subordinato alla preventiva approvazione di un P.R.P.C. e si applica l'indice fondiario e le altre norme e prescrizioni della zona B2 e nel caso di recupero volumetrico tramite demolizione e ricostruzione è fissato il limite massimo di 25.000 mc./ha;
4) Zona omogenea D4:
La zona omogenea D4 interessa le aree destinate alla lavorazione degli inerti.Per la zona D4 si prevede la permanenza dell'attività esistente e una volta cessata l'attività, l'area assume la destinazione di zona omogenea E6; gli strumenti attuativi sono l'autorizzazione e la concessione edilizia e valgono le seguenti prescrizioni e i seguenti indici:
- rapporto di copertura max.:
0,20 mq/mq.;
- altezza massima :
6,00 ml.(esclusi volumi tecnici)
- distanza dai confini di proprietà min.:
5,00 ml.;
- distanza dalla strada : valgono le fasce di rispetto indicate negli elaborati di zonizzazione di P.R.G.C. e per le altre strade comunali min. ml. 20,00;
è fatto obbligo realizzare delle siepi lungo il perimetro; del tipo A verso la zona agricola e del tipo C verso la viabilità pubblica come definite all'art.34 punto 12.
5) Prescrizioni per la zona omogenea D
In tutte le zone D valgono altresì le seguenti norme:
- l'intervento di ampliamento, nuova edificazione, dovrà farsi carico di realizzare adeguate cortine arboree lungo i confini con zone omogenee a diversa destinazione e valgono le disposizioni di cui al successivo art.34 punto12); per le zone D2 si utilizzeranno: siepi tipo A verso la zona agricola ; siepi di tipo B o C verso le zone residenziali;
- dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia di inquinamento delle acque, inquinamento da rifiuti, da emissioni in atmosfera e da rumore, nonché le norme vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti.
- l'ubicazione dei depositi di materiali pericolosi è prevista separata dal corpo di fabbrica produttivo.
- per quanto attiene l'ammasso, nell'attesa di smaltimento dei rifiuti, esso può essere effettuato, secondo le modalità previste dalla legislazione in materia, all'interno del lotto e su un'area scoperta destinata esclusivamente a tale fine. Tale area dovrà essere indicata e recintata, in modo da essere accessibile al solo personale addetto. Il recinto dell'area deve essere posto ad una distanza di mt. 6,00 dai confini.
- le costruzioni destinate a:
- cabine elettriche di trasformazione;
- cabine per valvole d'intercettazione fluidi;
- cabine per stazioni di trasmissioni dati e simili al servizio dell'attività produttiva;
- silos per stoccaggio e movimentazione materie prime e prodotti, nonché macchinari ed opere in genere a carattere precario e facilmente amovibili destinate alla protezione dei materiali impiegati dai cicli produttivi quali tettoie aperte su entrambi i lati; non sono computabili ai fini del conteggio del rapporto di copertura nel lotto di pertinenza dell'insediamento produttivo, mentre devono rispettare tutte le altre prescrizioni, come stabilito dal presente articolo.
- nelle zone D1 e D2 è ammesso perimetrare delle aree da destinare ad attività di selezione e stoccaggio provvisorio di R.S.U. nel rispetto dell'art.24 delle L.R. 65 / 88 e successive modifiche ed integrazioni;
- nelle zone D1 e D2 è ammesso l'installazione di stazioni di radio - base per la telefonia cellulare nel rispetto dei limiti di esposizione così come definiti dal D.M. 10 09 1998 n°381 e successive modifiche ed integrazioni.

2004

Geom. Mauro GALANTE

COMUNE DI S. VITO AL TAGLIAMENTO
UFFICIO TECNICO

AGENZIA DEL TERRITORIO

NOTA DI TRASCRIZIONE

UFFICIO PROVINCIALE DI PORDENONE
SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE
CIRCOSCRIZIONE DI
SEZIONE STACCATA DI

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA (GG MM AA)	N.PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA	N. DI REGISTRO GENERALE	N. DI REGISTRO PARTICOLARE
05 08 2004	76	13337	8896

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO

DESCRIZIONE: SCRITTURA PRIVATA CON SOTTOSCRIZIONE AUTENTICATA

DATA (GG MM AA)	29 07 2004	NUMERO DEL REPERTORIO	129156/29743
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITA' EMITTENTE	CATEGORIA: 1 — COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE): PASCATTI GIOVANNI		
	SEDE: SAN VITO AL TAGLIAMENTO — PROVINCIA: PN	Codice Fiscale: PSCGNN51R18I403B	

DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	SPECIE: ATTO TRA VIVI	
	DESCRIZIONE: COMPRAVENDITA	CODICE: 112
	SOGGETTO A VOLTURA CATASTALE [X] — DIFFERITA [ ] — DAL (GG MM AA)	
	FOGLIO INFORMATIVO PER L'ESECUZIONE DELLA VOLTURA AUTOMATICA	
	PRESENZA DI CONDIZIONE [ ] — PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO [ ]	
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE (GG MM AA)	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA [ ] — RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO [ ]

ALTRI DATI

FORMALITA' DI RIFERIMENTO	DATA (GG MM AA)	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE	
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A:	QUADRO A [ ] — QUADRO B [X] — QUADRO C [X]		
RICHIEDENTE (se diverso da pubblico ufficiale o autorita' emittente)	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)		
	INDIRIZZO		

RISERVATO ALL'UFFICIO

PAGINE	4	IMPOSTA IPOTECARIA	E.		ESEGUITA LA FORMALITA'. ESATTI EURO *cinquantuno e sessantaquattro centesimi*
UNITA' NEGOZIALI	1	SOPRATTASSA	E.		
SOGGETTI A FAVORE	1	PENA PECUNIARIA	E.		IMPORTI VERSATI AI SENSI DEL D.LGS N.9/2000 E SUCC. MOD.
SOGGETTI CONTRO	1	BOLLO	E.	CUMULATIVO	IL CONSERVATORE
ISCR. CAMPIONE CERTO ART. N.		TASSA IPOTECARIA	E.	51,64	IL GERENTE MANCINI Dott.ssa Carla
PREN. A DEBITO ART. N.		TOTALE GENERALE	E.	51,64	5 AGO 004

TIMBRO A CALENDARIO

PROGR. UNITA' NEGOZ.	PR.IMM. UNITA' NEGOZ. DOMIN. SERV.	IDENTIFICAZIONE ATTUALE DELL'IMMOBILE		
		IMMOBILI GRAFFATI	DATI DESCRITTIVI	INDIRIZZO
		IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE NELLA FORMALITA' IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE (OVE DIVERSA DA QUELLA ATTUALE)		

PROGR. UNITA' NEGOZ.	PR.IMM. UNITA' NEGOZ. DOMIN. SERV.	COMUNE	CODICE	CAT.	SEZ.	FOGLIO	PARTICELLA	SUB.	NUM.DEN.	ANNO
1	1	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	P5BQ	T		14	83			
D/S	GRUP.	NAT.	ETTARI	ARE	CENTIARE	M.QUADRI	NUM.VANI	M.CUBI		
		T		20	80					

	CODICE	CAT.	SEZ.	FOGLIO	PARTICELLA	SUB.	NUM.DEN.	ANNO

PROG. SOG.	PROG. RIGA	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE,OVVERO: / COGNOME E NOME	SESSO	DATA DI NASCITA
	SEDE LEGALE (COMUNE) OVVERO COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA		REGIME	DIRITTI REALI OGGETTO DELL'IPOTECA: QUOTA IN FRAZIONE	DESCRIZIONE	CODICE	PROG. U.N.

A FAVORE

1	1	03042400246	GEO NOVA S.P.A.					
	TREVISO	TV		1/1	PROPRIETA'	1	1	

CONTRO

1	1	80004010932	CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL "PONTE ROSSO "					
	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN		1/1	PROPRIETA'	1	1	

ALTRI ASPETTI CHE SI RITIENE UTILE INDICARE AI FINI DELLA PUBBLICITA' IMMOBILIARE OVVERO AI FINI CATASTALI
RESTANO IN PARTICOLARE CONFERMATI TUTTI I PATTI, CLAUSOLE, CONDIZIONI
E SERVITU' DI CUI AL SOPRA CITATO ATTO DI CESSIONE IN DATA 28.03.1997
N. 425 REP. SEGRETARIO DEL CONSORZIO Z.I.P.R. REGISTRATO A PORDENONE
IL 07.04.1997 AL N. 1171 MOD. I E TRASCRITTO PRESSO LA CONSERVATORIA
DEI RR.II. DI PORDENONE IN DATA 07.04.1997 AI N.RI 4282/3244, CHE LA
SOCIETA' ACQUIRENTE DICHIARA DI BEN CONOSCERE ED ACCETTARE IN OGNI SUA
PARTE.

FORMALITA' PRESENTATA AI SENSI DEL 2° COMMA DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 27-2-1985 n.52 E D.I. 9-1-1990.

FIRMA DEL RICHIEDENTE _____

RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI

DATA	N. PARTICOLARE	DESCRIZIONE E FIRMA

PROG. SOG.	PROG. RIGA	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE,OVVERO: COGNOME E NOME	SESSO	DATA DI NASCITA
	SEDE LEGALE (COMUNE) OVVERO COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	REGIME	DIRITTI REALI OGGETTO DELL'IPOTECA: QUOTA IN FRAZIONE	DESCRIZIONE	CODICE / PROG. U.N.

A FAVORE

1	1	03042400246	GEO NOVA S.P.A.					
	TREVISO	TV		1/1	PROPRIETA'	1	1	

CONTRO

1	1	80004010932	CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL "PONTE ROSSO "					
	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN		1/1	PROPRIETA'	1	1	

ALTRI ASPETTI CHE SI RITIENE UTILE INDICARE AI FINI DELLA PUBBLICITA' IMMOBILIARE OVVERO AI FINI CATASTALI
RESTANO IN PARTICOLARE CONFERMATI TUTTI I PATTI, CLAUSOLE, CONDIZIONI
E SERVITU' DI CUI AL SOPRA CITATO ATTO DI CESSIONE IN DATA 28.03.1997
N. 425 REP. SEGRETARIO DEL CONSORZIO Z.I.P.R. REGISTRATO A PORDENONE
IL 07.04.1997 AL N. 1171 MOD. I E TRASCRITTO PRESSO LA CONSERVATORIA
DEI RR.II. DI PORDENONE IN DATA 07.04.1997 AI N.RI 4282/3244, CHE LA
SOCIETA' ACQUIRENTE DICHIARA DI BEN CONOSCERE ED ACCETTARE IN OGNI SUA
PARTE.

FORMALITA' PRESENTATA AI SENSI DEL 2° COMMA DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 27-2-1985 n.52 E D.I. 9-1-1990.

FIRMA DEL RICHIEDENTE _____

RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI

DATA	N. PARTICOLARE	DESCRIZIONE E FIRMA

AGENZIA DEL TERRITORIO

NOTA DI TRASCRIZIONE

UFFICIO PROVINCIALE DI : PORDENONE
SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE
CIRCOSCRIZIONE DI
SEZIONE STACCATA DI

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA (GG MM AA)	N.PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA	N. DI REGISTRO GENERALE	N. DI REGISTRO PARTICOLARE
05 08 2004	75	13336	8895

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO

DESCRIZIONE: SCRITTURA PRIVATA CON SOTTOSCRIZIONE AUTENTICATA

DATA (GG MM AA)	29 07 2004	NUMERO DEL REPERTORIO	129156/29743
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITA' EMITTENTE — CATEGORIA	1	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)	PASCATTI GIOVANNI
SEDE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PROVINCIA	PN
Codice Fiscale	PSCGNN51R18I403B		

DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE — SPECIE	ATTO TRA VIVI		
DESCRIZIONE	COMPRAVENDITA	CODICE	112
SOGGETTO A VOLTURA CATASTALE	X	DIFFERITA		DAL (GG MM AA)	
FOGLIO INFORMATIVO PER L'ESECUZIONE DELLA VOLTURA AUTOMATICA			
PRESENZA DI CONDIZIONE		PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO	
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA — DATA DI MORTE (GG MM AA)		SUCCESSIONE TESTAMENTARIA		RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO	

ALTRI DATI

FORMALITA' DI RIFERIMENTO — DATA (GG MM AA)		NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE	
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A:	QUADRO A	QUADRO B: X	QUADRO C: X
RICHIEDENTE (se diverso da pubblico ufficiale o autorita' emittente) — COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)			
INDIRIZZO			

RISERVATO ALL'UFFICIO

PAGINE	4	IMPOSTA IPOTECARIA	E.	
UNITA' NEGOZIALI	1	SOPRATTASSA	E.	
SOGGETTI A FAVORE	1	PENA PECUNIARIA	E.	
SOGGETTI CONTRO	1	BOLLO	E.	CUMULATIVO
ISCR. CAMPIONE CERTO ART. N.		TASSA IPOTECARIA	E.	51,64
PREN. A DEBITO ART. N.		TOTALE GENERALE	E.	51,64

ESEGUITA LA FORMALITA'.
ESATTI EURO *cinquantuno e sessantaquattro centesimi*

IMPORTI VERSATI AI SENSI DEL D.LGS N.9/2000 E SUCC. MOD.

IL CONSERVATORE
IL GERENTE
MANCINI Dott. Carlo

5 AGO. 2004

TIMBRO A CALENDARIO

QUADRO B - IMMOBILI Tras.

PROGR. UNITA' NEGOZ.	PR.IMM. UNITA' NEGOZ. DOMIN. SERV.	IDENTIFICAZIONE ATTUALE DELL'IMMOBILE		
		IMMOBILI GRAFFATI	DATI DESCRITTIVI	INDIRIZZO
		IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE NELLA FORMALITA' IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE (OVE DIVERSA DA QUELLA ATTUALE)		

		COMUNE	CODICE	CAT.	SEZ.	FOGLIO	PARTICELLA	SUB.	NUM.DEN.	ANNO
1	1	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	F5BQ	T		14	82			
	D/S	GRUP. NAT.	ETTARI	ARE	CENTIARE	M.QUADRI	NUM.VANI	M.CUBI		
		EU		52	80					

	CODICE	CAT.	SEZ.	FOGLIO	PARTICELLA	SUB.	NUM.DEN.	ANNO

ALLEGATO 6

ATLANTE FOTOGRAFICO

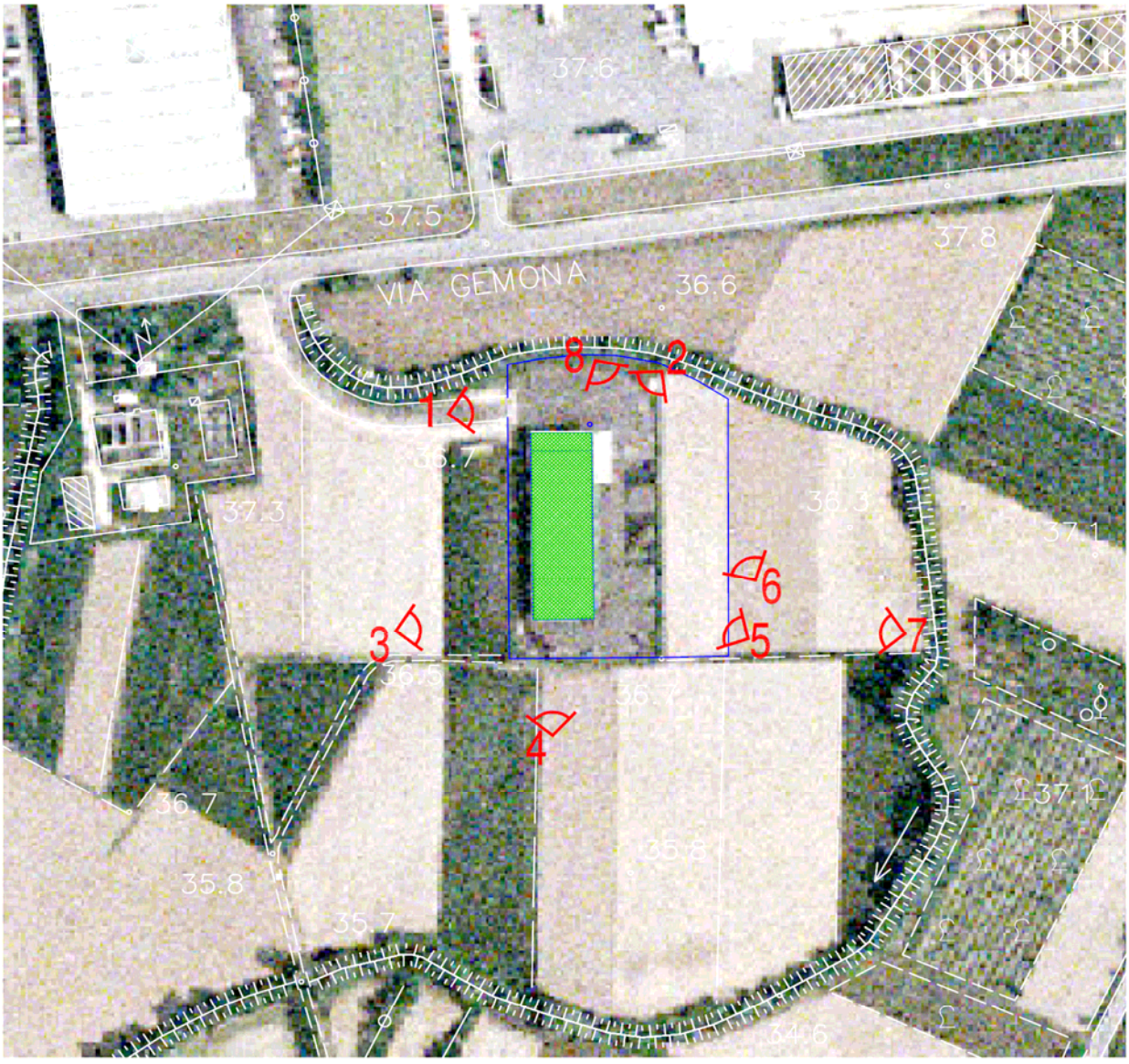


Figura 1: Planimetria dell'area con indicati coni ottici

Foto 1

Foto 2

Foto 3

Foto 4

Foto 5

Foto 6

Foto 7

Foto 8

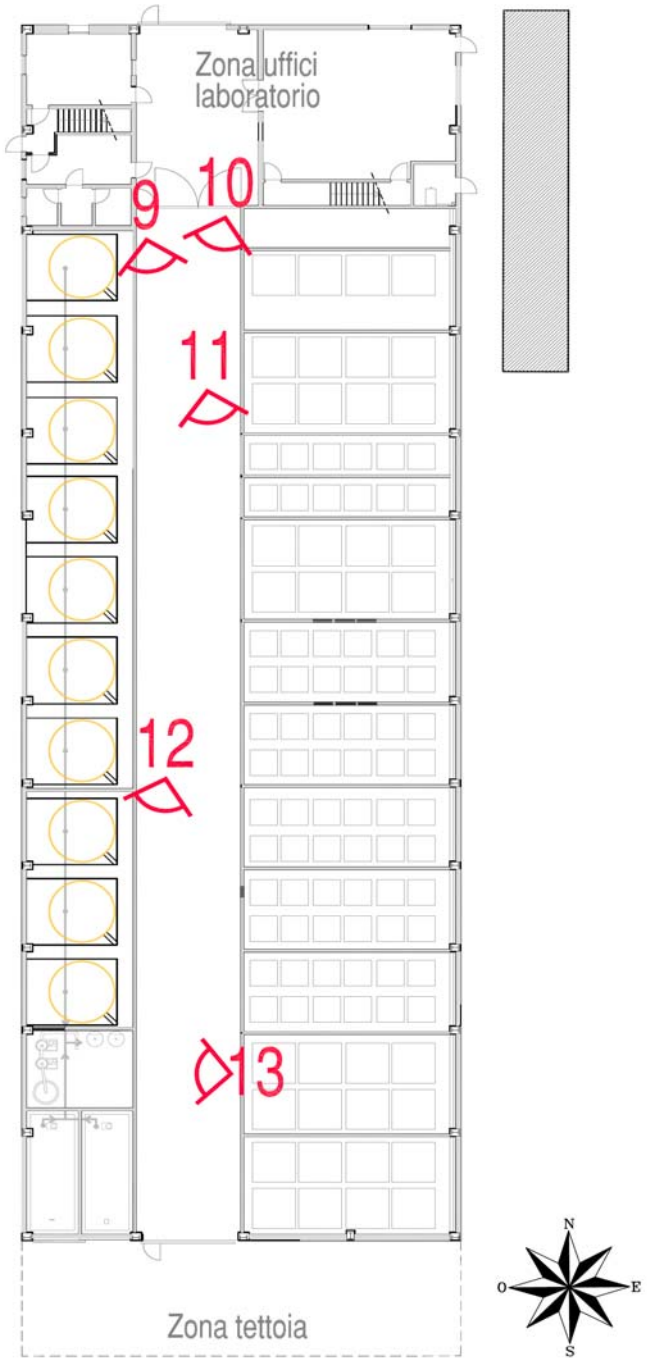


Figura 2: Pianta del capannone con indicati coni ottici interni

Foto 9

Foto 10

Foto 11

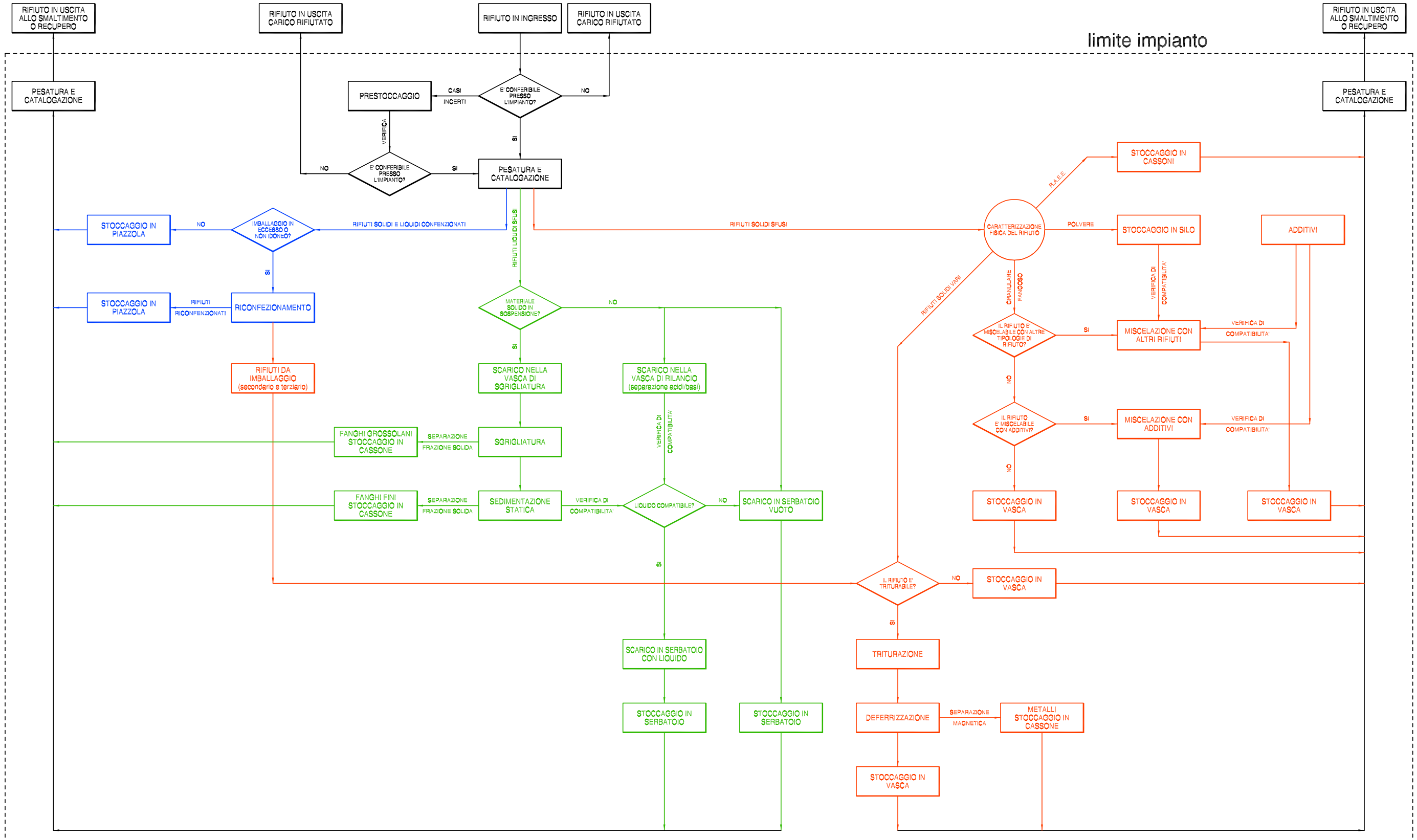
Foto 12

Foto 13

ALLEGATO 7

LAY OUT DELL'IMPIANTO

DIAGRAMMA DI FLUSSO



LEGENDA

PERCORSI COMUNI
LINEA RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI CONFEZIONATI
LINEA RIFIUTI LIQUIDI SFUSI
LINEA RIFIUTI SOLIDI SFUSI

ALLEGATO 8

COMUNICATO DEL PASSAGGIO DAL DEMANIO

AL PATRIMONIO DELLO STATO

DELL'AREA INTERESSATA

COMUNICATO

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito nel comune di San Vito al Tagliamento

GU n.304 del 31-12-2005

Con decreto 21 ottobre 2005, n. 506, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 22 novembre 2005, registro n. 9, foglio n. 185, e' stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito nel comune di San Vito al Tagliamento (Pordenone), distinto nel catasto del comune medesimo al
foglio n. 1, map.le n. 485; foglio n. 3, map.li n. 1270, 1271, 1272, 1273, 1274, 1275, 1276, 1277, 1278, 1279, 1280, 1281, 1282, 1283,
1284, 1285, 1286, 1287, 1289, 1291, 1293; foglio n. 4, mapp.li n. 1157, 1158; foglio n. 13, map.li n. 681, 682, 683, 684, 688, 689; foglio n. 14, mapp.li n. 703, 704, 705, 706, 707, 709 della superficie di mq 18.536, ed indicato negli estratti di mappa rilasciati dall'Agenzia del demanio - Filiale di Udine - Sez. staccata di Pordenone, che fanno parte integrante del citato decreto.

(c) 2002-2006 InfoLEGES edizioni giuridiche - copia concessa esclusivamente per uso personale
Utente: fabio calissoni